PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 16 Novembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10897

Il concentramento degli arabo-turchi presso Tripoli e Bengasi.

Piccoli combattimenti su tutta la linea.

La situazione

Da Tripoli, da Bengasi e da Derna si annunciano attacchi degli arabo-turchi agli avamposti italiani. Nessuna grande azione però; presso Bengasi, come già presso Tripoli, starebbero concentrandosi nuclei importanti, e contro quelle posizioni sarebbe anche imminente un attacco in grande stile. Desta sorpresa che dopo quanto si è detto dei senussi, essi sembrano l'unica tribù indigena che più spontaneamente accetti l'occupazione italiana. Infatti il loro ulema ha benedetto a Derna i soldati d'Italia, fatto questo che finora in nessun altro luogo si era verificato.

Della flotta nessuna notizia. Secondo i giornali del Regno l'azione nell'Egeo non sarebbe neppure imminente, volendo concedersi alla Turchia ancora un po' di tempo per un'onorevole ritirata; secondo la stampa germanica, invece, il rinvio dell'azione sarebbe dovuto ai passi fatti a Roma da parte degli Stati alleati. Un giornale di Francoforte anzi sostiene che in seguito a ciò fra Roma e Vienna esisterebbe una certa tensione. I turchi poi vedono la flotta dinanzi ai Dardanelli, e sanno anche indicare dove si è ancorata.

Queste notizie vanno accolte naturalmente tutte con riserva. La circostanza però che la flotta italiana ora, a quanto sembra, riposa, giustifica la supposizione che fra Costantinopoli e Roma sia avvenuto qualche fatto nuovo, di cui per il momento si ignorano il carattere e l'importanza.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

A TRIPOLI.

LE SCARAMUCCE CONTINUANO

La notizia del conferimento della medaglia d'oro all'11° bersaglieri e all'84° fanteria

La morte di un capitano

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: La notizia del conferimento della medaglia d'oro all'11.o bersaglieri e all'84.o fanteria produsse nella giornata tranquilla e piovosa di ieri viva e lieta commozione in tutto l'esercito. Ma questa fu turbata dalla perdita di un valoroso ufficiale, avvenuta proprio nella guerriglia di ieri agli avamposti.

Mi sono recato ad intervistare i colonnelli dei due reggimenti gloriosi di Sciarra-Sciad, ed ho trovato il colonnello Spinelli ancora commosso per l'eccezionale e meritato onore toccato al suo reggimento. Il colonnello aveva pensato a raccogliere ieri l'altro sera intorno alla casetta presso le trincee, ove ha sede il comando del reggimento, gli ufficiali e le compagnie di riserva per comunicare loro il glorioso riconoscimento delle benemerenze dell'84.o reggimento. Se non che la gioiosa commozione degli ufficiali e dei soldati si mutò in tristezza per la improvvisa notizia della morte di un capitano. Questi era uscito dalle trincee per una ricognizione nei dintorni della scuola di agricoltura, ricognizione che aveva dato ottimi risultati. La quarta compagnia, comandata appunto dal capitano, del quale ho il dovere di tacere il nome fino a che la famiglia non ne sia avvisata, aveva avuto una piccola scaramuccia col nemico, e aveva compiuto sotto il fuoco dei turchi la brillante operazione di prendere e portare fino alle nostre trincee un cannone turco. Verso le ore 18, mentre le truppe in ricognizione stavano per rientrare, visto che i nemici erano quasi scomparsi, si volgeva ai suoi soldati ordinando: Cessate il fuoco! In quell'istante una palla gli attraversò la gola e gli uscì dalla nuca, fulminandolo. La compagnia portò pietosamente il cadavere del povero capitano alle trincee e lo vegliò con religioso compianto. Il colonnello Spinelli mi disse che il capitano era amato da tutto il reggimento ed era uno dei più colti e valorosi ufficiali dell'84.o.

La dolorosa notizia indusse il colonnello a rinviare la festosa celebrazione del sommo premio conquistato dal reggimento. Egli si limitò a diramare un eloquente ed entusiastico ordine del giorno, annunziante agli ufficiali e ai soldati la onorificenza.

Il colonnello Fara, dell'11.o bersaglieri, appena ricevuta la partecipazione, la comunicò in grande rapporto davanti alle trincee a tutti i suoi ufficiali e soldati, ai quali lesse il dispaccio e pronunciò poche e commosse parole, che le truppe acclamarono con altissimi «urrah!»

Alcuni «shrapnells» turchi, come al solito innocui, caddero anche ieri sulla città, sul mercato del pane e sulla caserma di cavalleria.

I funerali del capitano caduto

ROMA 15 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli, 14: Questa sera, con la più grande semplicità si fece il trasporto funebre di un capitano di fanteria che cadde ieri davanti a Sidi Messri. Il corteo, semplice, passò attraverso la città fra la commozione dei presenti. Il feretro, avvolto nella bandiera nazionale, era portato a braccia. Rendeva gli onori una compagnia di fanteria.

Il «Popolo romano» dice che giunge notizia da Tripoli che il capitano dell'84 fanteria caduto in una delle frequenti ricognizioni nell'oasi, è il capitano Gherardo Selvatici, che si era distinto in modo speciale nella battaglia del 26 scorso.

Lo stesso giornale dichiara inesatto l'arrivo a Tripoli dei nostri dirigibili. Gli aerostati e gli aeroplani per ora bastano. I dirigibili, pronti per la spedizione, saranno inviati a tempo opportuno.

Un altro severo bando del generale Caneva

contro i detentori d'armi e i traditori

MILANO 15 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Tripoli: Il continuo rinvenimento di armi e di munizioni, malgrado l'energico bando del giorno 23, ha persuaso il governatore ad emetterne un nuovo, severissimo. Esso è in data del 13 novembre e diretto alla popolazione indigena, ed è composto di tre articoli.

Il primo dice che la detenzione di armi da fuoco e da taglio è punita con la reclusione da tre a trent'anni; e nei casi più gravi è anche applicabile la pena di morte.

Il secondo dice che le pene per gli autori di atti commessi contro la sicurezza del corpo di spedizione o in danno di militari o di altre persone addette al corpo medesimo, sono la reclusione da dieci a trent'anni e in certi casi anche la pena di morte.

Il terzo dispone che il decreto entri in vigore quarantotto ore dopo la sua pubblicazione.

Corrispondente punito per la sua mala fede

TRIPOLI 15 (Ufficiale). Essendo qui pervenuti i numeri del «Daily Mirror» del 2 e del 7 novembre, con fotografie e notizie fabbricate in mala fede per dar credito alle pretese atrocità delle nostre truppe e diffamare la loro azione militare, il generale Caneva ha fatto ritirare la tessera all'autore di tali corrispondenze.

Una protesta della Porta... contro gli aeroplani

COSTANTINOPOLI 15 (B). Il «Sabah» reca che la Porta protesterà contro il lancio di bombe dagli aeroplani italiani sulla pacifica popolazione di Tripoli.

La situazione in Cirenaica.

Il concentramento degli arabo-turchi presso Bengasi

ROMA 15 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli che autorevoli persone giunte colà da Derna e da Bengasi, dissero che da alcuni giorni, dopo un periodo di calma in questa ultima città, le nostre vedette lungo i posti avanzati cominciano a segnalare continue apparizioni di gruppi di nemici in masse promiscue di soldati turchi ed arabi. I primi che probabilmente appartengono ai residui delle guarnigioni locali, affluiti da ogni parte, si distinguono facilmente dal resto dei combattenti nemici, cui seguono marciando quasi alla retroguardia, per fare evidentemente opera d'incitamento e di controllo. Il nemico si sposta continuamente da un punto all'altro del deserto, recando con sè alcuni pezzi di artiglieria; ma finora i movimenti si sono soltanto intensificati verso levante, dove la struttura del terreno frammisto di oasi dalla vegetazione foltissima e striscie sabbiose che si insinuano fra un'oasi e l'altra, permette i giuochi audaci o preparare agguati a nostro danno.

Avvisaglie agli avamposti

In queste giornate di attesa non sono mancate le avvisaglie, che hanno avuto per noi esito favorevole. Alcune pattuglie di arabi, avanzatisi a scopo di esplorazione, presero contatto con i nostri avamposti. Colpiti dai nostri plotoni, misti di fanteria e di bersaglieri, gli arabi scomparvero sparando nella fuga contro i nostri alcuni colpi di fucile alla cieca. I nostri, dopo il fatto d'arme, percorsero in tutte le direzioni i luoghi dello scontro, e rinvennero una decina di morti nel campo nemico e molti feriti, una cinquantina circa.

Gli italiani occupano posizioni avanzate

Ricognizioni di cavalleria

Questa prima azione, che non uscì dai limiti di una scaramuccia di avamposti, valse tuttavia come pretesto per iniziare l'allargamento graduale della fronte delle nostre truppe. Di fatti, da quel giorno le nostre truppe si sono trincerate in una linea formidabile, conquistando a poco a poco il posto di guardia di Guarsia e la regione di Amevari, posizioni che sono ora occupate da una batteria da montagna e da sezioni di mitragliatrici, cui sono aggregati squadroni di cavalleria, che quotidianamente compiono ricognizioni importantissime.

Gli attacchi dei turco-arabi, però sono continui. Giorno e notte le truppe regolari, protette da cavalieri beduini, investono ora questa ora quella delle nostre posizioni e non si scoraggiano per le perdite gravissime che i nostri infliggono loro.

I turchi preparano un attacco in grande stile.

Ciò che narrarono due ufficiali catturati

Alcuni giorni fa furono fatti prigionieri due ufficiali turchi, che feriti, erano stati abbandonati sul campo di battaglia. Essi, dopo che i nostri sanitari li ebbero accuratamente medicati, fecero intendere che tutte queste scaramucce sono il preludio di una vigorosa azione su tutta la linea, azione che si va preparando in attesa di nuovi rinforzi dall'interno, specialmente di elementi beduini. I nuovi comandanti del campo turco di Bengasi pare siano giunti per la via dell'Egitto, attraversando con mille astuzie la frontiera e portando enormi provviste di viveri e di munizioni. Pare anche, a quel che si dice, che questi ufficiali abbiano reclutato arabi nell'Egitto, adescandoli con il pretesto della guerra santa e con promesse di denaro, di cui avrebbero anche dato un forte anticipo.

Inoltre, questi arabi egiziani sarebbero venuti con lunghe carovane di cammelli, stracariche di viveri che sarebbero stati distribuiti ai beduini per attirarli alla guerra contro gli italiani e riorganizzare l'elemento indigeno, che si era sbandato dopo la battaglia alla Giuliana.

A giudicare dal vivace e nutrito fuoco dell'artiglieria nemica durante gli ultimi attacchi, è da supporre che altre colonne sieno giunte per vie ignote. Le perquisizioni continue dimostrano all'evidenza che i turco-arabi trovano modo di rifornirsi sempre di viveri e munizioni.

Un ricco bottino

Recentemente fu arrestata una carovana di cento cammelli, buoi e pecore, che muoveva da un gruppo di fattorie situata oltre le nostre trincee verso l'interno. I cammelli erano carichi di casse di armi, di munizioni e di uniformi per gli ufficiali turchi. I conducenti questa carovana e tutti i beduini erano armati fino ai denti e si ribellarono ai cinque carabinieri che intimarono loro la resa spianando i fucili. I nostri poterono salvarsi per miracolo, e impegnarono una lotta accanita, riuscendo ad arrestare i contrabbandieri, che sono oggi a Bengasi in attesa del giudizio del tribunale marziale.

Le insidie dei beduini

La notte del 10 novembre un beduino, strisciando sotto le nostre trincee di Sidi-Daud, tentò di pugnalare alle spalle una sentinella del 68.o fanteria, che fortunatamente accortasi a tempo dell'attentato, riuscì ad atterrare il traditore con un colpo di baionetta.

Il capitano di stato maggiore Bianco, mentre insieme ad una compagnia di fanteria, unita ad alcuni arabi fedeli che facevano da guide, compiva un'ardita ricognizione nell'oasi, fu fatto bersaglio ad alcuni colpi di fucile che provenivano dall'interno di una casa abbandonata. Nella casa fu trovato un beduino, che scopertosi, tirò ancora una fucilata che colpì lievemente un caporale: una scarica lo stendeva subito al suolo. In una accurata perquisizione in una casa, fra sacchi di farina furono rinvenute assai bene nascoste, due grandi casse di zinco, foderate all'interno di legno e contenenti l'una un migliaio di cartucce e l'altra due piccole mitragliatrici. Il tenente Liberati sorprese una notte presso i posti di Guaglia un beduino che tranquillamente era accoccolato su di una cassa. Fu arrestato. Aperta la cassa, vi erano cinque mila cartucce per fucili Mauser.

Una visita del duca degli Abbruzzi

Nei giorni scorsi giunse a Bengasi il duca degli Abruzzi a bordo della «Vettor Pisani». Sceso a terra, fece un giro per le trincee, accolto dai soldati giubilanti per la visita. Il duca, che si mostrò soddisfattissimo di quanto si era fatto, e del morale altissimo delle truppe, era accompagnato dai generali Briccola e Ameglio. Il duca ripartì quasi subito alla volta di Taranto.

Il capo dei senussi di Derna benedice le truppe italiane

A Derna, dove regna la calma, pare che abbiamo conquistato le simpatie dei senussi. Il capo della tribù residente a Derna, benedisse sulla pubblica piazza con grande solennità, alla presenza dei capi tribù di Brassa, di Abidat e di Adalli le truppe italiane. Il giorno del genetliaco del re, la cerimonia si ripetè, e il capo della tribù dei senussi salutò con somma riverenza il tricolore italiano.

In molte moschee si predica la fedeltà verso l'Italia e si esorta la popolazione a consegnare le armi.

Il corrispondente riferisce, ma a semplice titolo di cronaca, che una carovana di arabi fedeli sarebbe stata inviata dal generale Briccola nell'oasi di Kufra per trattare con i capi dei senussi Sidi Mohammed scerif, viste le buone disposizioni che quella setta religiosa mostra verso l'Italia.

Binari, piccole locomotive e vagoncini

destinati a Tripoli

MILANO 15. Da Milano sono partiti, indirizzati a Tripoli, 15 chilometri di binario, tre locomotive e molti vagoncini Decauville. Essi devono servire all'impianto di una piccola ferrovia da Tripoli all'estremità dell'oasi.

GLI ADDETTI MILITARI ESTERI A CATANIA

CATANIA 15 (N). E' giunto qui il piroscafo «Bosnia» con a bordo gli addetti militari esteri, provenienti da Siracusa.

Disordini antiitaliani in Palestina

COSTANTINOPOLI 15 (N). L'«Osmanischer Lloyd» narra che nel vilajet di Aidin, nella città di Giaffa, avvennero disordini contro gli italiani. Avvennero dimostrazioni anche contro il convento francese di Ramleh, presso Gerusalemme.

I combattimenti di Homs.

Il bombardamento e lo sbarco dell'8° bersaglieri

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da uno dei suoi inviati speciali che potè sbarcare ad Homs, la cronistoria degli avvenimenti colà svoltisi dal momento dell'occupazione fino all'8 novembre.

Homs è occupata da una forza di 2500 uomini; ma l'occupazione fu eseguita soltanto dall'8.o bersaglieri, che, solo, fronteggiò e sostenne in due successivi combattimenti l'urto nemico.

La mattina del 17 ottobre furono dalla «Varese» inviati a terra i parlamentari, e dopo il termine dato alla guarnigione per la resa, fu iniziato il bombardamento. Lo sbarco, date le cattive condizioni del mare, fu effettuato, come è noto, soltanto all'alba del 21. Il colonnello Maggiotto fu il primo a mettere piede a terra; quindi il capitano Fasoli, con il suo battaglione, piantò il tricolore sugli edifizi pubblici e occupò il fronte verso sud.

I notabili arabi fecero buona accoglienza al colonnello, mentre il resto della popolazione rimaneva indifferente. Fu stabilita una linea di avamposti di tre chilometri di circuito. Il giorno 22 trascorse tranquillissimo. Il colonnello, informato che grossi nuclei di nemici si andavano riunendo sul Margheb per tentare un colpo su Homs, portò il 5.o battaglione sull'altipiano del Margheb, mentre un altro occupava una collina alquanto più bassa, e il 12.o attendeva in riserva.

La fazione del 22 ottobre.

Si ingaggiò poco dopo un combattimento vivacissimo, che si protrasse a lungo, tanto che ad Homs si cominciava ad attendere preoccupati. Il sottotenente di vascello Grazioli fu dal comandante Scarpio, della «Marco Polo», inviato a terra per precisare la posizione del nemico, onde aprire il cannoneggiamento. Il Grazioli, attraversando più volte con grande pericolo la linea del fuoco, raccolse notizie che permisero di gettare con numerose granate sorvolanti sul Margheb lo scompiglio fra le schiere nemiche. Essendosi il nemico ritirato, il colonnello Maggiotto ordinò al 12.o e al 3.o battaglione di ripiegare su Homs, mentre il 5.o manteneva la posizione, sorvegliando il nemico. Il 12.o potè rientrare indisturbato ad Homs, ma l'altro fu assalito da due grosse bande di nemici, che avevano eseguito un movimento aggirante. I bersaglieri, sebbene stanchi, ripresero il combattimento con maggior lena, incuorati dall'esempio del colonnello. Cadeva vicino al Maggiotto il maresciallo Esposito, gridando: «Viva l'8.o bersaglieri, addio! fatevi onore!». Il colonnello, sotto il fuoco, ordinò che si intonasse in risposta all'eroe la vecchia fanfara dei bersaglieri. Anche caddero il capo-cannoniere Maioni e il tenente Corradini, ferito alla testa. Il maresciallo Terno, ferito a un braccio, andò da solo a farsi medicare, e chiese al colonnello di ritornare al suo posto. Il crepitìo delle fucilate continuava impressionante. Il Grazioli, rinviato a terra per informazioni, saputo che il Corradini e il Maioni erano rimasti colpiti, affidata a un altro la sua missione e insellato un cavallo, raggiunse la batteria ai piedi del Margheb, una batteria i cui serventi, rimasti senza capo erano un po' disorientati, e ordinò quindi di rientrare con la batteria sulle alture, il che fu fatto, non ostante le tenebre. Il tenente Yorio, ferito e ricoverato da quattro soldati in una casa, volle che questi ritornassero a combattere: soltanto il soldato Di Silvestro non volle abbandonare il suo tenente: ambidue furono trovati cadaveri il giorno dopo, orribilmente straziati. La giornata finì così con tre morti e 21 feriti.

Il vivace attacco del 28.

Il Maggiotto chiese rinforzi a Tripoli, dove in quel giorno, il 23, si svolgevano i noti fatti sanguinosi e naturalmente i rinforzi non gli furono potuti mandare. Il Maggiotto fortificò allora le trincee, senza poter includere nella linea fortificata la duna che limita il lato destro della città. Il Grazioli, mancando le artiglierie da campagna, aveva piazzato i suoi quattro pezzi d'artiglieria da sbarco sull'ospedale, e dalla sua piccola batteria, per cinque giorni e cinque notti non si allontanò, dividendo il rancio coi cannonieri. Fino al 28 non vi furono che alcuni allarmi notturni, ma i nemici concentrati a Mesellata si preparavano. Verso le 8 del 28 furono segnalati due nuclei di quattrocento o cinquecento arabi ciascuno: uno apriva il fuoco da destra coll'intenzione d'impadronirsi delle dune ad ovest della città, per fulminare di lassù i nostri, e veniva avanti a piccoli gruppi, sparando ad intermittenza; l'altro avanzava traversalmente in direzione di sinistra. Lo sforzo dei nemici si concentrava verso le posizioni sul mare, non comprese nelle trincee. I cannoni del Grazioli e della «Marco Polo» incrociarono allora il loro fuoco su quel punto. In città era rimasta solo una compagnia di marina agli ordini del tenente di vascello Gaio. Alle 12 il combattimento ebbe una breve pausa, ma non tardò a riprendere verso il fronte e la destra, da dove la batteria del Grazioli stava decimando gli assalitori. Molti di questi erano asserragliati in una casetta, donde miravano colpo su colpo contro i serventi della batteria. A capo di questa si trovava il tenente De Martino, che dirigeva i suoi bersaglieri, mostrandosi di quando in quando al disopra delle trincee per regolare i colpi. Egli, preso di mira, da una pallottola di piombo fu colpito alla bocca, e cadde supino, morto sul colpo.

Il Grazioli non ha tempo di compiangere l'amico: scrive un biglietto al colonnello Maggiotto, avvertendolo della perdita del De Martino, e assume intanto anche il comando del plotone di bersaglieri. Egli alterna ordini e moniti alla batteria ed al plotone dei bersaglieri. Si leva un momento sopra il muretto che maschera la batteria, per osservare l'effetto dei tiri, poi volge il capo, per ordinare qualche cosa ai bersaglieri. Una pallottola gli fora la tempia e lo fulmina. Il tenente Antona della «Marco Polo» sbarca immediatamente per prendere il suo posto. Il combattimento ha una forte ripresa alle 14. I nemici fanno irruenza sulla destra, tentando di rompere la linea, ma i bersaglieri respingono gli attacchi, che si pronunciarono fiaccamente fino al tramonto. Le bande nemiche si ritirano, ma trecento rimangono dove il piombo italiano li aveva fermati. Oltre ai due ufficiali noi abbiamo perduto anche un bersagliere.

Una diversione riuscita:

Il bombardamento di Sliten.

La notte del 28, nessuno lasciò il suo posto di combattimento, nè il giorno seguente. Poichè i rinforzi tardavano, il colonnello Maggiotto e il comandante Scarpis della «Marco Polo» pensarono che conveniva almeno dividere le forze. Infatti il giorno 30 la nave si recò a due ore di mare davanti il villaggio di Sliten, donde proveniva la maggior parte dei nemici e bombardò il villaggio, il quale era stato trincerato per ostacolare lo sbarco. Il calcolo del Maggiotto era quindi stato giusto: gli indigeni, non appena diffuso il rumore del bombardamento, ritornarono precipitosamente laggiù credendo di dover fronteggiare un altro sbarco italiano. Intorno ad Homs restavano però ancora molti arabi.

L'arrivo dei rinforzi.

Il 2 novembre finalmente giunsero i rinforzi di un battaglione di alpini e della batteria da campagna. Le avvisaglie continuarono per molto tempo. Ora il Maggiotto dispone di truppe bastanti per far fronte ad ogni evenienza. Ad Homs del resto ora si vive in calma.

„Gli arabi di Tripoli non sono arabi"

ROMA 15 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli un articolo dell'on. Leone Caetani, intitolato «Gli arabi di Tripoli non sono arabi». Lo scrivente sostiene che a questo proposito tutta la stampa italiana è caduta in errore, perchè le popolazioni delle nuove colonie italiane sono di razza mista, formata per la maggior parte da elementi locali libici e berberici, imbastarditi e inselvatichiti da larghe effusioni di sangue negro del Sudan. Se parlano il dialetto arabo, che del resto non è assai corrotto, non per ciò si dovrà dire che sono di sangue arabo.

L'articolista dimostra il suo asserto con i lumi della storia. Gli arabi vennero in Africa 1200 anni or sono. I conquistatori erano poche migliaia di uomini e di greggi, che per virtù di tatto riuscirono ad imporre la religione, la lingua e il dominio politico agli indigeni. Ma questi si ribellarono sempre, in lotte lunghe e sanguinose, riuscendo a trionfare sulla esigua minoranza degli arabi, che scomparvero. Fu nell'11.mo secolo che avvenne la grande emigrazione araba delle famose tribù di Halil e di Sullaym, nomadi bellicosi, che traversando l'Egitto, inondò tutta l'Africa settentrionale, causando dovunque grandi disastri. Di tali tribù solo pochi superstiti si fissarono in Tripolitania e in Cirenaica. Ma questi pochi, fedeli alle loro tradizioni, non diventarono mai pacifici agricoltori, preferendo sempre la libertà sconfinata del deserto, cosicchè le tribù che hanno conservato con maggior purezza il sangue arabo, sono quelle che vagano a mezzodì dal Gebel all'Akhdar. In Cirenaica e in Tripolitania gli arabi sono una piccola minoranza.

Il Caetani, dopo alcune considerazioni sull'indole musulmana, conclude ammonendo che l'Italia, che si è accinta e che deve andare fino in fondo alla conquista intrapresa, non deve dimenticare nella amministrazione delle nuove provincie che le popolazioni dell'Africa settentrionale sono state sempre le più tenaci e più costanti avversarie di ogni forma di civiltà europea e che perciò da quella gente non dobbiamo mai attenderci il più lontano riconoscimento della bontà del nostro regime.

INTORNO AL CONFLITTO.

Un fatto nuovo ha fatto rinviare l'azione navale?

La Porta disposta a trattare?

PARIGI 15 (N). L'«Intransigeant» dice di avere da fonte attendibile turca che la Porta è ormai stanca del conflitto coll'Italia, e temendo maggiori danni, sarebbe disposta ad entrare in trattative.

La flotta italiana dinanzi ai Dardanelli?

COSTANTINOPOLI 15 (N). L'«Ikdam» reca che la flotta italiana avrebbe distrutto il cavo tra Rodi e Lemno. La flotta, composta di 18 unità, sarebbe giunta dinanzi ai Dardanelli, schierandosi in linea di battaglia fra Sedil-Bahr e Cuncaleh. Manca la conferma ufficiale di queste notizie.

Un'interpellanza alla Camera turca

sulla vacanza dell'ambasciata di Vienna in relazione con gli avvenimenti

COSTANTINOPOLI 15 (B). Nell'odierna seduta della Camera il deputato d'opposizione Basri chiese di poter presentare un'interpellanza al ministro degli esteri, perchè l'ambasciatore turco a Vienna Rescid pascià prolunghi il suo soggiorno a Costantinopoli, mentre la guerra è pressochè spostata nell'Arcipelago e minaccia di essere sollevato tutto il problema orientale. Con riguardo alla potenza di Vienna come centro della politica d'Oriente, l'assenza dell'ambasciatore da Vienna sarebbe dannosa. La domanda di interpellanza fu respinta.

Circoli bene informati ritengono molto dubbio che Rescid pascià ritorni a Vienna.

Informazioni germaniche circa un preteso intervento a Roma

BERLINO 15 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli che le potenze della triplice intesa hanno fatto sapere ieri alla Porta di aver fatto dei passi per scongiurare un bombardamento dei Dardanelli, o di Salonicco, Smirne e Berutti.

Nei circoli diplomatici di Costantinopoli circolerebbe la voce che già da parecchi giorni si cerca di avviare trattative di pace tra la Turchia e l'Italia e si crede che questi tentativi condurranno alla stipulazione di un armistizio.

Tensione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria?

FRANCOFORTE 15 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Roma che l'Austria avrebbe manifestate serie preoccupazioni contro un'azione nell'Egeo. Le relazioni italo-austriache sarebbero molto tese, benchè il popolo italiano non conosca ancora l'atteggiamento d'opposizione dell'Austria, il quale più tardi non mancherà di esercitare un effetto eccitante.

Una rivista viennese difende l'impresa di Tripoli

Briganti tutti, o nessuno!

VIENNA 15 (N). La nota rivista viennese «Das Forum» pubblica un articolo a favore della campagna tripolina. L'articolo osserva che l'atteggiamento assunto da gran parte della stampa europea di fronte alla campagna tripolina è pieno d'ipocrisia. L'Italia ha semplicemente fatto quello che prima di essa hanno fatto le altre nazioni, e cita esempi storici, cominciando da Alessandro Magno per finire coll'annessione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria e con l'assorbimento del Marocco da parte della Francia. Se l'occupazione di Tripoli fosse un atto di brigantaggio, sarebbero briganti anche tutte le altre potenze, e se invece queste hanno trovato ragioni per giustificare la loro espansione e le loro conquiste, non sarà imbarazzata neppure l'Italia a trovarne.

Un autografo del sultano al re d'Inghilterra

COSTANTINOPOLI 15 (B). La missione turca partita per l'Egitto presenterà al re d'Inghilterra un autografo del sultano.

Agitazione fra i musulmani della Bosnia

per il boicottaggio antiitaliano

SERAJEVO 15 (N). L'organo centrale dei musulmani della Bosnia pubblica una lettera del tenente colonnello turco Ismail Hakki bey alla presidenza delle riunite organizzazioni musulmane della Bosnia in cui, accennando alla deliberazione dei musulmani dimoranti in Germania, esorta al boicottaggio degli italiani. Tutti i musulmani della Bosnia ed Erzegovina sono invitati ad unirsi a questo movimento, a non comperare nè vendere più merci agli italiani, a licenziare la servitù e gli operai italiani, ed a non navigare su navi italiane.

Preparativi militari in Serbia?

FRANCOFORTE 15 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Cossovo che la Serbia fa ampi preparativi militari al confine del Novibazar per invadere quel territorio nel caso di complicazioni.

I rapporti bulgaro-turchi discussi al Sobranje

SOFIA 15 (N). Camera. Alla Camera incominciò la discussione dell'indirizzo. Il capo dei giovani liberali Tonceff e il capo dei liberali Pesceff si appoggiano senza riserve al desiderio del Governo di mantenere coi vicini, specialmente con la Turchia, i migliori rapporti. Dichiarano però che un'intesa turco-bulgara sulla base della reciproca tutela degli interessi economici, è possibile soltanto se saranno create le premesse per il libero e pacifico sviluppo dell'elemento bulgaro in Macedonia. Secondo il parere dei due oratori però le aspirazioni e il contegno leale del Governo, non sembrano aver trovato alcun apprezzamento a Costantinopoli, perchè la Turchia non ha fatto nulla per dimostrare che essa condivida le disposizioni amichevoli della Bulgaria. Essere quindi dovere del Governo di esigere con maggiore energia la soluzione delle questioni pendenti fra i due paesi. In ciò il Governo avrebbe l'appoggio di tutti i partiti.

La polemica greco-turca per l'assassinio del vescovo Emilianos

ATENE 15 (N). Di fronte alla notizia ufficiale turca, secondo la quale due briganti greci di nome Nikos e Ramos avrebbero ucciso il metropolita Emilianos perchè si era rifiutato di consegnar loro i passaporti che avrebbero reso loro pos-

sibile il passaggio in Grecia, l'agenzia ateniese constata che questa versione è resa inverosimile anzitutto dal fatto che ad estradare passaporti sono autorizzati soltanto i consoli e non il metropolita. D'altro canto, secondo un rapporto ufficiale delle autorità di confine greco, nessun brigante ha passato la frontiera.

Fra un deputato socialista veneziano e alcuni studenti di Padova

Polemiche e vie di fatto

VENEZIA 15 (N). Il giornale settimanale socialista «Il Secolo nuovo» nel suo numero di sabato scorso aveva pubblicato un trafiletto ritenuto offensivo per gli studenti dell'Università di Padova. Dopo un comizio che ebbe luogo in quella città, venne a Venezia una commissione di studenti per chiedere soddisfazione al socialista deputato Elia Musatti, inspiratore dell'ebdomadario veneziano. Il Musatti, pur premettendo di non avere scritto il trafiletto in parola, dichiarò di assumersene la responsabilità e non solo di quello, ma di qualunque altro venisse dal suo giornale pubblicato.

Dopo alcuni vivaci alterchi avvenuti l'altr'ieri tra il Musatti e gli studenti, questi partirono da Venezia per ritornarvi oggi e chiedere una ritrattazione al Musatti. La commissione nel pomeriggio s'era riunita al caffè «Trovatore», dove pure trovavasi il Musatti con alcuni amici. Lo studente Cesarano, dopo un vivace scambio di parole, schiaffeggiò due volte il deputato, il quale reagì aiutato dai suoi amici. Ne avvenne un putiferio durante il quale lo studente D'Esses rimase ferito piuttosto gravemente alla testa. Intervennero numerose guardie che ristabilirono l'ordine.

Manifestazioni patriottiche a Torino e ad Alessandria

TORINO 14. Si forma a Napoli, in attesa di ulteriori ordini, l'ottava brigata del corpo di spedizione in Tripolitania, di cui assumerà il comando il maggior generale Ezio Raisoli. La nuova brigata è composta del 37.o reggimento di fanteria, partito ieri da Alessandria al comando del colonnello cav. Filiberto Prato, e del 50.o reggimento fanteria, partito pure ieri da Torino al comando del colonnello Luca Montuori. Il generale Raisoli ha per aiutante di campo il capitano Gioachino Parenzo e per ufficiale d'ordinanza il tenente Vittorio Guidorossi.

La partenza del 50.o regg. da Torino ha dato luogo ad una grandiosa manifestazione. Si calcola che oltre centomila cittadini si siano riversati nelle piazze e nelle vie percorse dal reggimento per recarsi dalla caserma di via della Zecca alla stazione di Porta Nuova. Lungo tutto il tragitto i soldati sono stati salutati da applausi scroscianti e da grida entusiastiche. Prima dell'uscita dalla caserma una rappresentanza di ufficiali del 49.o fanteria aveva offerto a nome di tutto il reggimento, ai commilitoni, una magnifica tromba d'argento. Essa reca questa nobile scritta, che suona augurio di vittoria: «Gli ufficiali del 49.o al 50.o di fanteria, perchè la voce fraterna si accomuni, quando sulle nuove terre d'Italia il fatidico squillo dovesse lanciarlo all'assalto».

Alla stazione di porta Nuova, invasa dalla folla, sono avvenute scene commoventi: mogli di ufficiali si sono abbracciate con umili madri di soldati in un impeto solo d'amore reciproco e scene indimenticabili sono avvenute tra studenti, popolani e soldati. Il sindaco sen. Rossi ha salutato con parole commosse a nome di Torino tutto il reggimento e ha baciato la bandiera. Anche ad Alessandria la partenza del 37.o reggimento è stata salutata da una folla enorme di popolo acclamante e dalla Giunta municipale al completo.

Il regno d'Italia conta 36 milioni d'abitanti

ROMA 15 (N). Secondo gli spogli delle schede eseguiti dai comuni e controllati nei loro risultati dall'ufficio del Censimento, la popolazione presente nel Regno alla data del 10 giugno 1911, ascendeva a 34 milioni 686.653 abitanti.

Tra questi 814.752 erano temporaneamente assenti dai comuni di dimora abituale e si trovavano in altri comuni del Regno.

Inoltre furono denunziati 1.150.236 regnicoli temporaneamente residenti all'estero e che si presumeva potessero far ritorno nel Regno entro il 31 dicembre 1911. Di guisa che la popolazione legale calcolata sommando i dati della popolazione con dimora abituale, presente nel Regno, con quelli della popolazione temporaneamente residente all'estero, ascendeva alla data del censimento a 35.959.077 abitanti.

Confrontando questi risultati dell'ultimo censimento con quelli rilevati dal censimento precedente, eseguito al 10 febbraio 1901, si ha che la popolazione presente nel Regno è aumentata da 32 milioni 475.253 a 34.686.653. Cioè nel periodo di 10 anni e quattro mesi vi è stato un aumento in cifre assolute di 2.211.400 abitanti, e un aumento proporzionale di 6.81 per cento.

Quando i risultati del censimento saranno interamente noti, la direzione generale del Lavoro e della statistica farà anche una larga pubblicazione sulla popolazione e la ricchezza d'Italia. Il ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Nitti, ha poi disposto che quest'anno sia ripresa la regolare pubblicazione dell'annuario statistico che conterrà i dati più recenti, e che sia dato un largo impulso alle ricerche statistiche.

La vertenza italo-argentina

ROMA 14. In un'intervista con un redattore della «Tribuna» un eminente personaggio della Repubblica Argentina a proposito del noto incidente tra l'Italia e l'Argentina ha detto che autore dell'odioso provvedimento è unicamente il dott. Penna che però non sarà sottoposto ad alcuna punizione come si meriterebbe, avendo egli moltissimi amici. Incalcolabile è il danno che risente l'Argentina dalla mancanza delle braccia italiane. Gli spagnuoli reclutati vogliono essere pagati assai di più degli italiani e tre di essi non valgono un italiano. E molti sono in Argentina che la pensano così, non io solo - ha soggiunto l'intervistato.

— Secondo lei quale sarebbe l'unica soluzione? - ha chiesto infine l'intervistatore.

— Una sola ce n'è ed è questa: l'Argentina dovrebbe ritirare l'inconsulto decreto sanitario e dire all'Italia: riportiamo la questione nel campo tecnico e intendiamoci amichevolmente. Su questo e su altri punti controversi, l'Italia, che è una grande nazione, che ha magnificamente dimostrato al mondo intero in questa ultima sua impresa di civiltà quale sia la sua potenza economica e militare, non potrà mai accettare altra soluzione che quella suddetta.

L'impostazione a Spezia

della nuova dreadnought „G"

SPEZIA 15. I lavori di ampliamento dello scalo N. 1 sono ormai alla fine e in questa stessa settimana forse avrà luogo l'impostazione della nuova «dreadnought» che porta momentaneamente la caratteristica «G.». La nuova «dreadnought» avrà, com'è noto, dimensioni maggiori di quelle della «Conte di Cavour».

Il Governo della repubblica cinese chiede l'abdicazione della dinastia

SCIANGAI 15 (N). Ut-in-Fan, ministro degli esteri della repubblica cinese, ed il suo sostituto Onant-Sien-Siao, hanno diretto un appello alle potenze. Essi dicono che la dinastia mancese è divenuta intollerabile. Essa è ritardataria per le sue barbare tendenze e non ha mantenuto le promesse fatte in passato, come non manterrà in avvenire quelle che ha fatto ora. Il popolo non la vuol più. Le 14 provincie che si sono ribellate nomineranno prossimamente un'assemblea nazionale che si riunirà a Sciangai. Esse rispetteranno tutti i precedenti obblighi internazionali, e invitano i loro amici stranieri a intromettersi per ottenere l'abdicazione della dinastia mancese, impegnandosi a proteggere la vita ed i beni della famiglia imperiale e di tutti i mancesi.

La situazione a Pechino e Hankau

Il partito militare contro Yuan-sci-kai

PIETROBURGO 15 (N). Il «Novoie Vremia» ha da Pechino: L'influenza del partito militare alla cui testa si trova il governatore generale della Manciuria, va crescendo. Il partito militare è ostile a Yuan-sci-kai.

LONDRA 15 (N). Il «Daily Mail» ha da Hankau: Tra i rivoluzionari regna grande indignazione contro i tedeschi, che simpatizzano per la dinastia e per le truppe imperiali. Le autorità si videro indotte a mettere a disposizione dei ribelli per il trasporto di truppe la ferrovia per Nanking, che si trova sotto amministrazione inglese, perchè in tal modo fosse messo fine ai massacri commessi in questa città dalle truppe imperiali.

Gli Stati Uniti interverranno?

NUOVA YORK 15 (N). Il «World» ha da Washington: Al primo indizio dal quale risultasse che i rivoluzionari o gli imperiali non fossero in grado di proteggere gli stranieri, gli Stati Uniti interverrebbero in Cina. Questa dichiarazione è stata fatta da una personalità competente.

Dalla stessa fonte perviene la notizia che gli Stati Uniti sono pronti a sbarcare su territorio cinese 10.000 uomini ed a concentrare tutta la flotta dell'Atlantico nelle acque cinesi.

Il presidente Taft ed i suoi consiglieri non sono eccessivamente preoccupati, ma non trascureranno nessuna misura precauzionale.

Per un più rapido disbrigo del bilancio alla Camera francese

PARIGI 15 (N). La Camera ha approvato con voti 337 contro 232 alcune proposte concernenti la modificazione del regolamento allo scopo di rendere possibile lo svolgimento più spedito della discussione, e particolarmente del bilancio. D'ora in poi si discuterà in seduta pubblica soltanto il primo bilancio presentato nella legislatura; prescindendo dalle discussioni generali e dalla discussione della legge di finanza i bilanci successivi saranno discussi nelle sedute della commissione generale, nelle quali però i singoli oratori non potranno parlare più di un quarto d'ora per ciascuno.

La Camera approvò poi con voti 360 contro 210 una proposta con la quale si sopprimeranno le liste di presenza.

Le elezioni senatoriali

Il «Journal Officiel» pubblica stamane un decreto che fissa al 7 gennaio il rinnovamento parziale del Senato.

Lo scandaluccio al ministero degli esteri

Secondo un'informazione dei giornali, il direttore del gabinetto del ministero degli esteri, Herbette, in seguito agli attacchi diretti contro di lui dal «Temps», ha chiesto di essere posto dinanzi ad un giurì d'onore per poter essere confrontato coll'autore degli attacchi. La sua domanda è stata accolta.

Il ricevimento dei consiglieri di Belgrado

Il Consiglio comunale ha ricevuto oggi solennemente i membri del Consiglio comunale di Belgrado. Il presidente del Consiglio di Parigi, Roussel, porgendo il benvenuto agli ospiti serbi, disse: Noi onoriamo la nazione serba onorando i suoi rappresentanti, e chiuse il suo discorso esaltando le belle doti della nazione serba. Il prefetto della Senna si associò alle parole di Roussel. Poirier de Narçai, vicepresidente del Consiglio generale, recò agli ospiti il saluto di questa corporazione. Davidovic rispose dicendosi lieto dell'accoglienza cordiale fatta alla deputazione serba.

CALMA IN PORTOGALLO

La questione delle congregazioni

LISBONA 15 (N). Tutto il Portogallo è calmo. Le notizie allarmanti sparse ieri sono senza fondamento. Corre voce che il Governo, nel suo messaggio di domani al Parlamento, tratterà la questione delle congregazioni religiose.

La situazione politica a Vienna A gonfie vele verso il paragrafo 14?

Necessita di Stato e necessità di popolo

VIENNA 15 (N). Correva ieri quasi un anno dacchè per la prima volta giunsero in discussione al Parlamento le misure da adottarsi a lenimento della carestia, che specialmente in quest'ultimo anno ha preso in modo feroce per la gola le popolazioni dell'Austria. In questo lasso di tempo i tre ministeri che si sono susseguiti - Bienerth, Gautsch, Stürgkh - non hanno fatto altro che un sistematico ostruzionismo contro l'approvazione e l'applicazione di ogni misura efficace a favore della popolazione affamata. Spinta dalla eccitazione e dalle proteste popolari, la Camera s'è stancata un bel giorno di quest'ostruziovocazione anticipata della sessione autunnale per portare una buona volta una soluzione radicale nella questione della carestia, anche contro la volontà del Governo. Le proposte avanzate dai vari deputati furono assegnate dopo breve discussione alla commissione, la quale, vagliatele ponderatamente in un lavoro di più settimane, le riportò alla Camera in una forma ben netta e precisa, se anche tutt'altro che favorevole ai desideri del Governo ostruzionista.

Il volere della Camera era dunque ben deciso e pienamente corrispondente ai bisogni della popolazione. Per tutta risposta il Governo dichiarò ieri che se la Camera approverà quelle proposte e darà loro così sanzione legale, esso non terrà affatto conto delle stesse, perchè contrarie al suo punto di vista... ostruzionista e a quello altrettanto ostruzionista dei suoi predecessori.

E' da molto tempo, per non dire dai primordi della costituzione in Austria, che i Governi fanno di tutto per mostrare quanto divario corra fra gli interessi ch'essi rappresentano e quelli della popolazione; ma tutti finora cercavano nei limiti del possibile di salvare almeno le apparenze. Il conte Stürgkh non si cura neanche delle apparenze; il piccolo uomo politico, che abilmente destreggiandosi in una penombra da cui le tendenze spiccate e compromettenti esulavano completamente ha saputo arrampicarsi fino al supremo potere dello Stato, giuntovi ora grida brutalmente sulla faccia al popolo affamato ch'egli dei suoi interessi, dei suoi bisogni, e delle sue miserie altamente se n'infischia. Che resta mai altro che plaudire alla rude franchezza del conte stiriano?

Nello stesso giorno, anzi al principio della stessa seduta in cui il capo del Governo doveva così apertamente dimostrare in quanta considerazione avesse la costituzione, il Parlamento e i bisogni del popolo; pochi giorni dopo che il ministro delle finanze aveva presentato un bilancio che maschera un deficit di oltre quattrocento milioni che egli propone di coprire con altrettanti nuovi debiti e nel momento più critico di un periodo di gravissima carestia per lenire la quale il Governo, al pari dei suoi predecessori di cui s'era assunta l'eredità, non aveva saputo, anzi voluto, far nulla; nello stesso giorno, dicevamo, si presentavano dal Governo alla Camera sei progetti fiscali che appiopperebbero agli stremati contribuenti non meno di 137 milioni di nuove imposte, ripartite per la maggior parte su generi di consumo. Tale procedere del Governo deve necessariamente far credere che il conte Stürgkh abbia accettato la «missione» di diventare l'uomo del paragrafo 14. E' opinione generale però in tutti i locali circoli politici liberali che tale giuoco, che dimostrerebbe all'evidenza come il paragrafo 14 serva bensì per le cosidette necessità di Stato ma non mai per le vere necessità del popolo, potrebbe riuscire molto pericoloso, tanto più che si dovrebbe mandare a casa la Camera proprio nel momento in cui essa aveva tacitamente stipulata una tregua nelle competizioni nazionali per ricordarsi che la popolazione è affamata e ch'è doveroso provvedere ai suoi bisogni sollecitamente ed efficacemente.

I NOSTRI STUDENTI e la questione universitaria

GRAZ 16 (N). Gli studenti italiani a Graz, radunati a seduta, votarono il seguente ordine del giorno: «Il Comitato universitario italiano di Graz, di fronte all'inversione dell'ordine del giorno alla Commissione al bilancio ed al nuovo ritardo frapposto alla discussione sulla Facoltà giuridica italiana, protesta riservandosi ogni altra azione contro l'agire del Governo ed invita i deputati italiani a ricorrere a tutti i mezzi, non escluso l'ostruzionismo, a fine di ottenere l'immediata trattazione del progetto di legge».

UN DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI HONVED alla Camera ungherese

BUDAPEST 15 (N). Il ministro degli honved pronunciò oggi alla Camera un discorso contro il programma dei partiti dell'indipendenza e a difesa dei progetti militari. Egli affermò fra l'altro che se l'Austria e l'Ungheria si separassero, non potrebbero sostenersi da sè e dovrebbero sottostare alla formazione di nuovi aggruppamenti statali, e che all'esercito indipendente verrebbe a mancare ogni base finanziaria.

Il discorso fu alla fine vivamente applaudito dai ministeriali e non meno vivamente rumoreggiato dai quarantottisti, che accusarono il ministro di aver detto delle assurdità.

Elezioni comunali a Graz

GRAZ 15 (N). Oggi ebbero luogo le elezioni suppletorie comunali per il terzo corpo. E' spuntata la lista dei socialisti, che guadagnarono tre nuovi mandati.

La crisi politica in Croazia

BUDAPEST 15 (U. B). Si smentisce la notizia secondo la quale il presidente dei ministri conte Khuen-Hedervary avrebbe offerta la carica di bano della Croazia al conte Erdödy.

La crisi alla Dieta bosniaca

SERAJEBO 15 (N). Nella crisi dietale è subentrata una nuova fase, inquantochè i due clubs croati hanno deciso di togliere la questione delle lingue dall'ordine del giorno, non ritenendo essere opportuna la soluzione di questa questione in nesso col conflitto originato dalle indicazioni delle vie. Se a questo punto di vista dei croati si associeranno anche i musulmani, la soluzione della crisi dipenderà ancora soltanto dall'atteggiamento del club serbo e dal gruppo Dervist bey Miralem.

La questione marocchina alla Camera dei Comuni

LONDRA 15 (N). Camera dei Comuni. L'unionista Goldmann chiede al presidente dei ministri Asquith se sia stata richiamata la sua attenzione sulla dichiarazione fatta dal cancelliere dell'impero germanico nella seduta del «Reichstag» del 9 novembre riguardo alle circostanze nelle quali avvenne l'invio della «Panther» ad Agadir, nonchè riguardo al procedere del governo germanico dopo il discorso tenuto dal cancelliere del tesoro Lloyd George, il 21 luglio. Chiede inoltre se il Governo britannico, avuto riguardo a questa dichiarazione ufficiale, sia disposto a dichiarare che Lloyd George abbia tenuto il discorso col pieno consenso del Governo; quali siano stati i moventi del discorso e per quali motivi non si sia risposto alle rimostranze del Governo germanico.

Asquith risponde che l'interrogazione si riferisce a un nucleo di questioni serie e delicate che non possono assolutamente essere sbrigate mediante la risposta ad una interrogazione. Il segretario di Stato agli esteri farà una dichiarazione completa su tutte le faccende nel corso della discussione che si svolgerà fra breve tempo cioè, come egli spera, la settimana ventura.

I rapporti anglo-germanici

Nello scorso settembre si riteneva imminente lo scoppio della guerra

LONDRA 15 (N). In una conferenza sulla decadenza del controllo democratico al Parlamento inglese, il membro del Parlamento Ponsonby, che un tempo era il segretario privato di Campbell-Bannermann quando questi era presidente dei ministri, disse: Oggi per l'appunto mi si è assicurato che nello scorso settembre ci trovammo in una situazione in cui lo scoppio della guerra pareva imminente. La flotta del mare del Nord s'era già preparata in assetto di combattimento; le navi da guerra avevano distese le reti, perchè temevano un attacco dei sottomarini germanici.

Un altro oratore, di nome Byles, dichiarò di aver saputo da un amico, il quale recentemente ebbe occasione di conversare con l'imperatore Guglielmo, che questi aveva fatto la seguente affermazione: Io sono l'unico amico che l'Inghilterra abbia in questo paese.

Quale è l'aspirazione germanica cui l'Inghilterra si oppone?

L'ex-governatore generale del Sudafrica, lord Selborne, ha tenuto a Newcastle un discorso nel quale accennò agli attacchi contro l'Inghilterra al Reichstag germanico ed alle tendenze bellicose manifestatesi in quelli attacchi. Dire che l'Inghilterra ha il diritto di esigere una spiegazione è troppo, o troppo poco, e quindi si deve sapere quale sia la legittima aspirazione della nazione germanica cui si dice che l'Inghilterra si opponga pertinacemente.

Il Reichstag

si rivendica il diritto di stabilire gli acquisti e le cessioni coloniali

BERLINO 15 (B). La commissione al bilancio del Reichstag ha votato all'unanimità la proposta del barone Hertling, secondo la quale per l'acquisto o la cessione di un territorio coloniale è necessaria una legge.

L'„Ultimatum" russo alla Persia

Dichiarazioni dell'inviato a Teheran

PIETROBURGO 15 (N). Fino alla mezzanotte non era arrivata la risposta della Persia all'«ultimatum» della Russia.

PIETROBURGO 15 (N). Il «Novoje Vremia» ha da Teheran: Il reggente della Persia dichiarò in un colloquio di essere stanco della lotta che dura già da due anni contro gli intrighi del Parlamento e del gabinetto. Per non restare spettatore ozioso dello sfacelo dello Stato ha deciso di deporre il suo ufficio; però in seguito alle molte preghiere manterrà per ora i suoi titoli. Chiese un congedo di due mesi dal quale però non ritornerebbe più, se la situazione non si cambiasse.

Due squadroni di cavalleria inglese nel golfo Persico

BUSCHIR 15 (Reuter). I due primi squadroni di cavalleria indiana che erano partiti da qui il 1. novembre sono arrivati a Siwas il 13 corr.

Lo strozzamento della Finlandia

PIETROBURGO 15 (Ag. pietrob.) La Duma ha approvato oggi in seconda lettura il progetto di legge col quale si accordano ai sudditi russi in Finlandia gli stessi diritti dei cittadini finlandesi. Una proposta secondo la quale agli ebrei in Finlandia dovrebbero essere concessi gli stessi diritti che loro spettano nell'impero fuori della zona di colonizzazione fu ritirata dal proponente.

La lotta di Taft contro i trusts

LONDRA 15 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il presidente Taft annuncierà nel messaggio che manderà in dicembre al Congresso, la continuazione della campagna giudiziaria contro i «trusts».

Contro questa politica del presidente, uno dei maggiori «trust» americani, cioè quello della carne, ha intrapreso una controazione, per ottenere che gli Shormans-akto sieno dichiarati invalidi dal tribunale federale superiore. Nove membri del «trust» della carne si sono costituiti spontaneamente al carcere preventivo per la pretesa violazione di quelli atti, ma contemporaneamente avviarono il procedimento per la scarcerazione, con la motivazione che gli atti sono anticostituzionali.

La morte di Christomanos

ATENE 15 (N). E' morto il professore Christomanos, già lettore e maestro di greco della defunta imperatrice Elisabetta d'Austria.

VIENNA 15 (N). A proposito della morte del Christomanos, l'Agenzia «Herzog» ricorda quanto segue: Christomanos era ammalato già da parecchio tempo, e i medici lo avevano spacciato. Christomanos si era fatto nome come traduttore di opere letterarie. Dopo la morte dell'Imperatrice, egli scrisse un'opera sotto il titolo: «Pagine del diario dell'Imperatrice Elisabetta». Più tardi manifestò l'intenzione di pubblicare la seconda parte di questo diario, ma saputosi che parecchi capitoli sarebbero stati dedicati al dramma del principe ereditario Rodolfo, vi fu chi persuase il Christomanos a rinunciare alla pubblicazione. Più tardi però egli pensò di pubblicare questa seconda parte in lingua francese, e a tal uopo si recò a Parigi. Ma il consigliere intimo austriaco Dumba, greco di origine, per incarico avuto da alti circoli, corse a Parigi e persuase il Christomanos a rinunciare di nuovo alla pubblicazione. Christomanos allora ritornò ad Atene e fondò un teatro, sul quale fece rappresentare con grande successo parecchi suoi lavori drammatici. Christomanos ha pubblicato anche delle opere in tedesco, e fra altro: «Die graue Frau». Fin qui l'Agenzia «Herzog».

Un cugino del defunto, il dott. Teodoro Christomanos, era deputato alla Dieta tirolese per la città di Merano e partecipò attivamente al tentativo di «tedeschizzare» la valle di Fassa e in genere la regione delle Dolomiti. Il Teodoro Christomanos è morto alcuni mesi fa a Merano.

I lettori ricorderanno che all'inchiesta promossa dal «Piccolo della Sera» per il 1. gennaio dell'anno in corso, il Christomanos aveva risposto: «Nel 1911 morirò». La profezia purtroppo si è avverata quasi agli sgoccioli dell'«anno fatale».

Alfonso XIII tubercoloso? LONDRA 15 (N). Secondo notizie qui giunte, re Alfonso di Spagna sarebbe afflitto dallo stesso malore che fu la causa della morte di suo padre Alfonso XII morto a 28 anni.

L'imperatore Guglielmo raffreddato. BERLINO 15 (B). L'imperatore Guglielmo ha rimandato, in seguito a un'infreddatura, a domenica sera il suo viaggio da Donaneschingen a Baden.

Re Pietro a Basilea. BASILEA 15 (N). Il Re di Serbia è giunto qui. Egli conta di ripartire giovedì per Parigi.

Una tremenda rissa fra soldati nella caserma dello Spielberg

VIENNA 15 (N). I giornali hanno da Bruna: Nella caserma dello Spielberg scoppiò fra i soldati dell'8.a compagnia dell'89.o fanti una tremenda rissa. Si fece uso delle baionette. Dovette intervenire un picchetto armato per ristabilire l'ordine. Un soldato fu trasportato in gravissime condizioni all'ospedale. Venne avviata una severa inchiesta.

Ventidue quadri rubati.

MONACO 15 (N). La direzione della polizia comunica che presumibilmente in una delle ultime notti nel castello di Schleissheim sono state tagliate fuori dalla cornice e rubate 22 tele, di proprietà in parte dello Stato ed in parte della Corte. Degli autori del furto non si ha finora alcuna traccia. Le tele rubate hanno un grande valore artistico e storico.

Echi del processo di Leopoli per i conflitti all'Università.

LEOPOLI 15 (N). Il locale Tribunale ha condannato oggi l'ex-deputato ruteno dott. Kos, accusato di apologia di reato per una frase detta nella sua difesa nel processo contro i 90 studenti ruteni processati per gli eccessi all'Università, ad un mese di arresto commutabile in una ammenda di 450 corone.

Investito da un'automobile.

BERLINO 15 (N). Ieri nel pomeriggio l'automobile del generale comandante de Bülow, guidata da un soldato, investì un ciclista che rimase a terra privo dei sensi, con una grave ferita al capo. Sterzando l'automobile urtò poi contro una signora, che morì durante il trasporto all'ospedale in seguito alle ferite riportate.

Uccide un amico per uno scherzo al Cinematografo.

GENOVA 14. Stasera verso le ore 22 entrava nel cinematografo della Marina in Via Madre di Dio una comitiva di giovanotti tra i quali certo Carlo Migliazza, di anni 18, da Genova, garzone di bordo. Questi volendo fare uno scherzo al compagno che gli sedeva vicino gli lasciò cadere sotto i piedi alcune capocchie di fiammiferi. Pochi minuti dopo, l'altro muovendosi provocò gli schioppettii delle capocchie. Ripetendosi, il fatto provocò le proteste del pubblico. Il proprietario invitò allora i giovanotti ad andarsene. Primo ad andar fuori fu l'involontario disturbatore il quale offeso per lo scherzo fattogli dal Migliazza a questi rivolto gli disse: «Appena vieni fuori me la paghi».

Pochi secondi dopo infatti il Migliazza usciva con gli altri amici. Appena fu in istrada fu affrontato dal compagno che lo minacciò con un coltello. Il Migliazza gli si slanciò contro e riuscì a disarmarlo. Fra i due avvenne una lotta vivacissima ed il Migliazza fu a sua volta disarmato dall'avversario il quale lo colpì quindi al collo vibratamente dandosi poscia alla fuga. Fu inseguito da un agente daziario, ma scomparve nel dedalo dei vicoli. Il ferito fu trasportato subito all'ospedale dove gli fu riscontrata una vasta e profonda ferita alla carotide e fu dichiarato in pericolo di vita ed a mezzanotte egli infatti cessava di vivere. Il feritore non è stato ancora arrestato.

Grande incendio ad Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI 15 (B). Nel pomeriggio di ieri scoppiò ad Adrianopoli un incendio che avrebbe distrutto un intero quartiere. Il bazar sarebbe stato completamente incenerito.

La quinta giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 15 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata svoltasi su questo ippodromo del Prater (V della riunione di novembre):

Premio di Lainz, cor. 2200, metri 2500. Arrivò primo «Subri» m. 2530 (1.35.4 al chilometro); secondo «Bonnatella» metri 2560; terzo «Hanna» m. 2500. Corsero 12. Totalizzatore: 19 per 10. Piazzati: 30, 53 e 47 per 20.

Premio di Klosterneuburg, cor. 2500, m. 2500. Arrivò primo «Galambon» m. 2520 (1.32.1 al chilometro); secondo «Nord Express» m. 2480; terzo «Gra» m. 2520. Corsero 17. Totalizzatore: 121 per 10. Piazzati: 75, 272 e 106 per 20.

Premio San Leopoldo, cor. 4000, metri 2500. Arrivò primo «Hammurabi» metri 2520 (1.31 al chilometro); secondo «Hela» m. 2560; terzo «Hofteufel» m. 2520. Corsero 8. Totalizzatore: 262 per 10. Piazzati: 65, 30 e 54 per 20.

Handicap internazionale, cor. 3000, m. 2200. Arrivò primo «Cresceus» m. 2285 (1.26.8 al chilometro); secondo «Concurrent» m. 2340; terzo «Sashalom» m. 2210, del sig. Aless. Morandini di Trieste. Corsero 14. Totalizzatore: 28 per 10. Piazzati: 34, 177 e 65 per 20.

Corsa del Club del trotto, cor. 2000, m. 2600. Arrivò primo «Allegro» metri 2525 (1.39.5 al chilometro); secondo «Risotto B.» m. 2600; terzo «Aloe» m. 2575. Corsero 19. Totalizzatore: 20 per 10. Piazzati: 26, 35 e 43 per 20.

Corsa delle pariglie (dilettanti), cor. 2300, metri 4300. Arrivò prima «Lord Fritz»-«Artagnan» m. 4330 (1.46.1 al chilometro); seconda «Narciso»-«Friseur» m. 4390; terza «Prinz Senateur»-«Waldmeister» m. 4420. Corsero 7. Totalizzatore: 16 per 10. Piazzati: 49, 28 e 35 per 20.

Nella quarta pagina: **Lo sciopero dei carradori.** - Nella quinta pagina: **Cronaca dei Tribunali.** - Nella settima pagina: l'**Appendice: «I bisognosi».**

ASTERISCHI

Avvicinandosi l'inverno, dopo l'estate che fu l'estate che tutti sanno, molti si chiedono: - Sarà glaciale? sarà normale? sarà temperato? - La sapienza popolare vuole che alle estati molto calde succedano gli inverni molto freddi, e viceversa; ma siccome in tal caso sarebbero molto freddi tutti gli inverni e molto calde tutte le estati, si capisce che la sapienza popolare ha torto. In realtà, non vi sono dati scientifici che permettano di affermare la successione legittima di inverni più crudi alle estati più ardenti; c'è una piccola maggioranza di casi nei quali avvenne così; ma v'è un rispettabile numero di casi non meno concludenti nei quali avvenne il contrario. Anzi negli ultimi anni sono questi i più frequenti. L'inverno molto freddo del 1893 fu preceduto da un'estate umida e temperata; invece all'estate molto calda del 1900 seguì un inverno molto mite. Le freddissime giornate del gennaio 1907 furono precedute da un'estate normale, e il rigido inverno 1908-09 ebbe a suo battistrada una estate temperatissima; invece le calde estati del 1895 e del 1904 furono seguite da inverni affatto normali. Non si può dunque fissare una legge che stabilisca l'opposizione immediata di stagioni molto fredde a stagioni molto calde; ogni anno ha le sue proprie condizioni meteorologiche, e per quanto riguarda il 1911, gli scienziati propendono a credere che non finirà in un inverno eccessivamente freddo, anzi piuttosto in un inverno moderato e prevalentemente asciutto. Le sorprese, si capisce, non sono da escludersi; tuttavia finora non possiamo lagnarci. Giornate di bora alla metà di novembre, nelle quali la temperatura sale a 16 o 17 centigradi, somigliano troppo a giornate ventose di settembre e di maggio per poter dire che si preannunci una stagione di cattivo carattere.

CRONACA LOCALE

Il meno libero pensiero

Il pensiero meno libero d'ogni altro, in Austria, è il libero pensiero. Diciamo pure che la sua posizione è quella non invidiabile dei precettati. Talchè, stimando che ciò provenisse dalla mancanza di una coscienza solidale di liberi pensatori, onde lo Stato avesse lasciato cadere in disuso una parte dei concetti liberali della sua costituzione perchè nessuna occasione formale gli era data di applicarsi, si era qui costituita un'Associazione del libero pensiero per stabilire con un fatto concreto che anche la libertà di pensiero aveva diritto ad una legale esistenza nella vita pubblica e pertanto ad una libera sfera di attività. Difatti, sulla costituzione del sodalizio non si trovò nulla da dire. La libertà di pensiero era nelle leggi fondamentali dello Stato; il diritto di associarsi in suo nome corrispondeva perfettamente alla legge sulle associazioni; nulla era più legittimo in teoria che un'attività collettiva di liberi pensatori. L'autorità approvò gli statuti dell'Associazione del Libero Pensiero per gli stessi titoli ineccepibili che le avevano fatto approvare gli statuti... del Pius-Verein. Dinanzi alla legge erano uguali. Conveniva dunque supporre che l'una avrebbe potuto iniziare un'opera pratica appropriata alle sue tendenze nè più nè meno che l'altra: l'una per il libero pensiero in una provincia italiana come l'altra per il clericalismo in provincie tedesche.

Ebbene, qui si era sbagliato. Tutti i cittadini sono liberi; ma ne fanno eccezione i precettati. Tutte le associazioni sono libere; ma ne fanno eccezione quelle sulle quali pesa una pregiudiziale di non conformismo al carattere confessionale del Governo. L'Associazione del Libero Pensiero è di queste. Esiste da due o tre anni; ma per quanto cercasse di agire in qualche modo, di farsi viva, di dedurre un'attività pratica dal suo programma, trovò sempre l'ostacolo di una

censura preventiva o di una proibizione. Esistere poteva quanto volesse, se ci trovava piacere; ma fare qualche cosa, esercitare una funzione qualsiasi, no. I suoi manifesti erano regolarmente colpiti dal divieto di affissione; le sue conferenze sottoposte a rigori che equivalevano alla proibizione; le sue commemorazioni bloccate dalla censura preventiva; le sue gite vietate, magari per ragioni sanitarie. Fu molto se una o due volte l'Associazione riuscì a dar segno visibile di esistenza.

In questi giorni essa aveva deciso di organizzare un paio di conferenze. Conferenze ne organizzano tutti; sono la cosa meno straordinaria che possa farsi. L'Associazione si era rivolta, approfittando della sua presenza a Trieste, a un oratore chiarissimo, il prof. Romolo Caggese. Il prof. Caggese ha parlato tante volte nella nostra città, è tanto noto come oratore oggettivo e stretto al suo argomento, che la stessa autorità censoria, rimettendosi al suo tatto con piena fiducia, gli aveva permesso di tenere lezioni all'Università del Popolo senza la presentazione preventiva del manoscritto, anche su argomenti di storia politica. Per l'Associazione del Libero Pensiero, che è del tutto apolitica, e dove entrano liberali-nazionali, socialisti e mazziniani, egli aveva scelto un argomento etico-sociologico: «La nuova morale». Che una nuova morale si stia formando anche nell'epoca nostra tutti lo sanno, poichè la morale è precisamente alcunchè in formazione perpetua e si diversifica in tutti i tempi. Anche i teologi moderni non hanno più dinanzi agli occhi gli stessi concetti di morale che valevano per i teologi medioevali. L'Associazione del Libero Pensiero poteva dunque presumere che nulla si sarebbe trovato da obiettare all'argomento della conferenza e che l'oratore per conto suo avrebbe ispirato la stessa fiducia della quale lo si onorava all'Università del Popolo.

Invece non fu così. Dapprima si accondiscese a lasciarlo parlare, purchè presentasse un largo sunto del suo discorso; poi, mentre egli era per accettare la condizione, la conferenza fu proibita, se egli non ne scrivesse il manoscritto in esteso. - Ma l'argomento è puramente scientifico... - Non importa: egli vuol parlare all'Associazione del Libero Pensiero, e naturalmente si conformerà alle tendenze dell'Associazione del Libero Pensiero... - Ma parlerà di un fenomeno etico, della «nuova morale...» - Già: e attaccherà la morale cattolica... - Non è detto che egli debba far questo... - La morale cristiana... - Neanche questo è detto. Probabilmente si limiterà a contrapporre il raziocinio moderno alla superstizione...». - Insomma, non permettiamo. O manoscritto, o niente.

E le conferenze Caggese andarono in fumo, come andarono in fumo le parecchie cose tentate altra volta dall'Associazione del Libero Pensiero. Se il professore napoletano avesse voluto parlare della nuova morale all'Università del Popolo, alla Minerva, alla Lega degli insegnanti, sarebbe stato un altro paio di maniche. Ma l'Associazione del Libero Pensiero, benchè sia dinanzi alla legge un'associazione come tutte le altre, modifica a priori presso l'autorità ogni concetto che possa aversi di un oratore, di un argomento e della libertà di parola. Ciò che emana dall'Associazione del Libero Pensiero non può essere che giudicato anticipatamente nefasto. Essa è la rappresentante del diavolo. Eppure, a norma delle leggi dello Stato, il Governo ha dovuto riconoscere che questa rappresentante del diavolo non può essere giudicata che anticipatamente legale, come tante altre associazioni, come tutte le altre. Non c'è una strana contraddizione tra lo spirito della legge, che non crea alcuna differenza fra questa associazione e le altre, e i criteri esecutivi dell'autorità che partono da un concetto di differenza?

Ora che cosa farà l'Associazione del Libero Pensiero? Continuerà a vivere in una limitazione di libertà, che è quasi un'ironia al suo nome? O trarrà il voluto ammaestramento dell'esperienza di questi due o tre anni, nei quali le si fece capire con molte prove che se ne tollerava il nome, purchè dentro non ci fosse nulla? Sono curiosi problemi quelli che si presentano alle Associazioni del libero Pensiero in Austria!

I nuovi progetti fiscali
per il sanamento delle finanze provinciali

Dei sei nuovi progetti fiscali presentati alla Camera di Vienna dal ministro delle finanze e dei quali abbiamo dato notizia nel «Piccolo della Sera» di ieri, i primi tre, concernenti l'aumento delle imposte sull'acquavite e sulla birra e il riordinamento degli assegni alle provincie dai mezzi dello Stato con contemporanea riduzione delle imposte reali, rivestono un' importanza speciale avendo lo scopo precipuo di procacciare i mezzi al sanamento delle finanze provinciali le quali hanno raggiunto nelle varie provincie dell'Austria un deficit annuo di 66 milioni di corone.

L'imposta sull'acquavite era finora di 90 centesimi per litro d'alcool puro, dei quali 20 cent. andavano alle casse provinciali; l'imposta viene ora elevata a corone 1.40 per litro e di questo importo vengono assegnati alle provincie 60 cent., per modo che dei 50 cent. d'aumento per litro 40 cent. vanno a favore delle provincie.

Per impedire però che i redditi derivanti finora allo Stato dall'imposta sull'acquavite abbiano a diminuire, viene riservato allo Stato l'importo corrispondente alla quota percepita finora di 70 cent. per litro, cioè in cifra tonda di 75 milioni di corone. Degli importi netti superanti questa cifra e derivanti dall'altra quota di 70 cent. devono affluire allo Stato un settimo e alle provincie 6 settimi, fino a tanto però che il vantaggio derivante per tal modo alle provincie non superi l'importo corrispondente alla quota di 60 cent. per litro ad esse assegnata.

L'imposta sulla birra viene elevata da 34 a 80 cent. per grado ed ettolitro d'estratto, ciò che corrisponde a 5 cor. per ettolitro di birra. Viene però abolita l'addizionale provinciale, che in alcune provincie aveva raggiunto le 4 corone per ettolitro. L'aumento da 34 a 80 cent. si identifica con le addizionali provinciali fino all'importo di 4 corone, giacchè gli assegni alle provincie devono coprire le addizionali che vengono abolite. Ma poichè la ripartizione può avvenire soltanto in base al consumo nelle singole provincie la somma complessiva degli assegni sarà calcolata sulla base dell'addizionale di 4 corone per ettolitro. Questa base corrisponde al 42 per cento del gettito complessivo che darà l'imposta sulla birra in seguito all'aumento, cosicchè alle provincie è assegnato il 42% dell'imposta sulla birra.

In base ai nuovi progetti affluiranno dunque complessivamente alle casse provinciali 21.5 milioni dalle imposte personali, circa 49 milioni dall'imposta sull'acquavite e circa 56 milioni dall'imposta sulla birra: assieme 126 milioni. Di questi, 28 milioni sono nuovi assegni dall'imposta sull'acquavite, mentre gli assegni dall'imposta sulla birra sono in parte (a seconda dell'ammontare delle addizionali) rifusione delle addizionali abolite, in parte nuovi redditi. Superata l'inevitabile depressione del consumo in seguito all'aumento della imposta, si calcola che gli assegni sull'acquavite potranno raggiungere i 64 e quelli sulla birra i 70 milioni.

Alle casse dello Stato la imposta sull'acquavite darà un maggior reddito di circa 8 milioni, quella sulla birra di circa 5.5 milioni.

Il progetto sugli assegni alle provincie, che come le leggi provinciali sulla libertà dell'imposizione di addizionali sulla tassa personale dovrebbe restare in vigore fino al 1917, riunisce le condizioni sotto le quali le provincie hanno da ricevere gli assegni: libertà d'addizionali sulla personale, abolizione delle addizionali sulla acquavite e sulla birra.

In quanto poi alla riduzione delle imposte reali, questa avverrebbe introducendo definitivamente e nel suo pieno ammontare la riduzione accordata in occasione dell'approvazione dell'imposta sulla rendita personale.

Questi progetti dovrebbero entrare in vigore col 1. settembre 1912.

Per i primari del civico nosocomio
e per un terzo medico distrettuale per l'altipiano.

La commissione municipale all'igiene presenterà in una delle prossime sedute consiliari la proposta di migliorare gli onorari dei medici dell'Ospedale civico e di sistemare un terzo posto di medico distrettuale per l'altipiano.

Facendo seguito ad altre precedenti istanze, i primari dell'Ospedale nel passato aprile chiesero alla preposta autorità che gli emolumenti loro spettanti venissero fissati in cor. 3600 annue con tre aggiunte quinquennali di cor. 600, sì che l'emolumento possa raggiungere progressivamente la somma di cor. 5400, che è pur quella ammessa in altri Ospedali, anche di città minori della nostra, e che si accordasse anche al prosettore uno stipendio più lauto di quello finora percepito - che esso prosettore richiede venga portato a cor. 7200 più tre aggiunte quinquennali da cor. 600.

Come è noto - si osserva nella relazione con cui la commissione all'igiene motiva le sue proposte - da parecchi lustri gli emolumenti dei medici primari considerati quali impiegati fuori rango non eccedono le 3000 corone annue. Ove questo onorario si dovesse giudicare soltanto alla stregua dell'importanza delle loro prestazioni, potrebbe senz'altro apparire troppo esiguo.

Senonchè la carica di primario non richiede già che il preposto ad un singolo riparto vi dedichi esclusivamente o quasi la sua attività, ma se rappresenta un vantaggio per l'azienda sanitaria ospitaliera, riesce pure di grande vantaggio materiale e morale al primario stesso.

Ma anche per questi funzionari si devono valutare nell'assegno dell'onorario le esigenze sempre maggiori dovute al rincaro della vita.

Perciò - pur mantenendo i criteri finora in vigore - la Commissione all'igiene mediante il suo sottocomitato ha concretato proposte da avanzarsi al Consiglio della città a favore dei funzionari medici preposti ai riparti ospitalieri, precisamente nel senso di migliorare alquanto l'onorario iniziale portandolo da cor. 3000 a 3500 e di sistemare il godimento di un'aggiunta di paga dopo un decennio di regolare servizio, con ciò che i funzionari attualmente in servizio godano della aggiunta in quanto abbiano prestato quali primari un servizio di almeno un decennio. Da un calcolo preciso istituito dal relatore circa alla somma che aggraverebbe il bilancio comunale data l'adozione di queste proposte, risulta che l'aggravio sarebbe complessivamente di cor. 11.500, che dovrebbero essere accolte al ramo Assistenza pubblica. Nosocomio a datare dal 1. gennaio 1912.

La Giunta municipale che accompagna con voto favorevole al Consiglio le proposte della Commissione all'igiene, ha fatto eseguire dall'ing. Ottolenghi, perito d'assicurazioni, anche il calcolo della somma che dovrebbe essere accantonata per far fronte ai proposti aumenti, computabili nella pensione, visti gli anni di servizio degli attuali primari. Tale somma risulta complessivamente di cor. 62.931.01, che dovrebbero essere versate già al 31 dicembre 1911 ad un eventuale fondo pensioni.

La Commissione all'igiene concreta come segue le sue proposte:

A datare dal 1. gennaio 1912 gli emolumenti spettanti ai medici primari del Nosocomio e dello Spedale di S. Maria Maddalena vengono fissati in annue cor. 3500. A questi funzionari è accordato inoltre un aumento di percezione di annue cor. 500 dopo un decennio di regolare servizio, aumento computabile nella pensione.

Al prosettore del civico Nosocomio - oltre all'emolumento finora percepito in annue cor. 6000 - sono accordate due aggiunte quinquennali di cor. 500 cadauna, pure computabili nella pensione.

Agli attuali medici primari del civico Nosocomio, al primario direttore dello Spedale della Maddalena, al primario direttore dell'Ospizio interinale dei cronici a San Giusto ed al primario preposto al riparto VIII (tubercolosi) dello Spedale di S. Maria Maddalena, è accordato il godimento retroattivo dell'aggiunta decennale di cor. 500, in quanto abbiano compiuto un decennio di regolare servizio o lo abbiano a compiere a suo tempo. Eguale trattamento è accordato al prosettore del civico Nosocomio circa il godimento delle due aggiunte quinquennali di cor. 500. La maggiore spesa fissata in cor. 11.500 per l'anno 1912 va accolta nel bilancio preventivo pro 1912, al ramo «Assistenza pubblica».

Quanto alla sistemazione di un terzo posto di medico distrettuale la Commissione all'igiene osserva:

Finora, da parecchi lustri le mansioni relative all'assistenza dei malati non solo, ma pure quella della constatazione dei decessi, nonchè tutto quanto ha attinenza all'igiene pubblica e privata nell'altipiano sono affidate a due funzionari medici, l'uno con la sede in Opicina, l'altro con la sede a Prosecco.

Il primo ha da disimpegnare il servizio piuttosto gravoso nelle ville di Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Basovizza e Gropada; il secondo nelle ville di Prosecco, Contovello e Santa Croce.

Queste condizioni di fatto, se corrispondevano alle esigenze di un regolare servizio sanitario com'era inteso per lo passato, non vi corrispondono più ora, visto che le condizioni dell'altipiano sono negli ultimi due lustri notevolmente cambiate.

Anzitutto vanno considerate le condizioni particolari di alcune ville che fanno bensì realmente parte dell'altipiano, ma che finora amministrativamente sono aggregate a distretti suburbani, come Conconello che fa parte del rione di S. Giovanni (IV distretto suburbano) e Longera e parte di Cattinara aggregate in quanto al servizio medico al III distretto suburbano del Farneto.

Tutte e tre queste ville si trovano molto distanti dalla sede dei rispettivi medici distrettuali, e già per questo motivo la Commissione all'igiene ritiene razionale una modificazione nella distrettuazione medica.

V'ha di più la circostanza che parecchie delle ville dell'altipiano hanno per aumento di popolazione acquistato una importanza ben maggiore che per lo passato, e che quindi le esigenze di un regolare servizio medico igienico divengono sempre più gravi.

Dal risultato dell'ultimo censimento risulta infatti che la popolazione del territorio da 7777 abitanti nel 1900, è salita ad 8970 nel 1910, le case abitate da 1438 salirono a 1557.

Il Fisicato ha creduto quindi pienamente giustificato il concetto di proporre alla Commissione all'igiene la sistemazione di un terzo posto di medico distrettuale per l'altipiano.

A questo proposito la Commissione propone di suddividere il distretto di Opicina in due distretti medici ed incorporare ad uno di questi (frazione Basovizza) le ville di Longera e Cattinara. Data la distanza fra Opicina e Prosecco il distretto di Prosecco-Contovello-Santa Croce dovrebbe, dal lato medico, restare tal quale è attualmente.

Invece il distretto di Opicina-Basovizza, che si estende fino a Gropada, verrebbe diviso, per il servizio medico, in due parti, la prima comprendente le ville di Opicina, Banne, Trebiciano e Conconello con la sede del medico in Opicina; la seconda comprendente Basovizza, Padriciano, Gropada, Longera e Cattinara con la sede del medico in Basovizza.

Mediante questo rimaneggiamento, al medico di Opicina verrebbe affidato il servizio pure per il villaggio di Conconello che è più vicino ad Opicina che non a S. Giovanni e, per la stessa ragione al nuovo medico che avrebbe la sua sede a Basovizza, verrebbe affidato pure il servizio per i villaggi di Longera e Cattinara, ora disimpegnato dal medico di Rozzol.

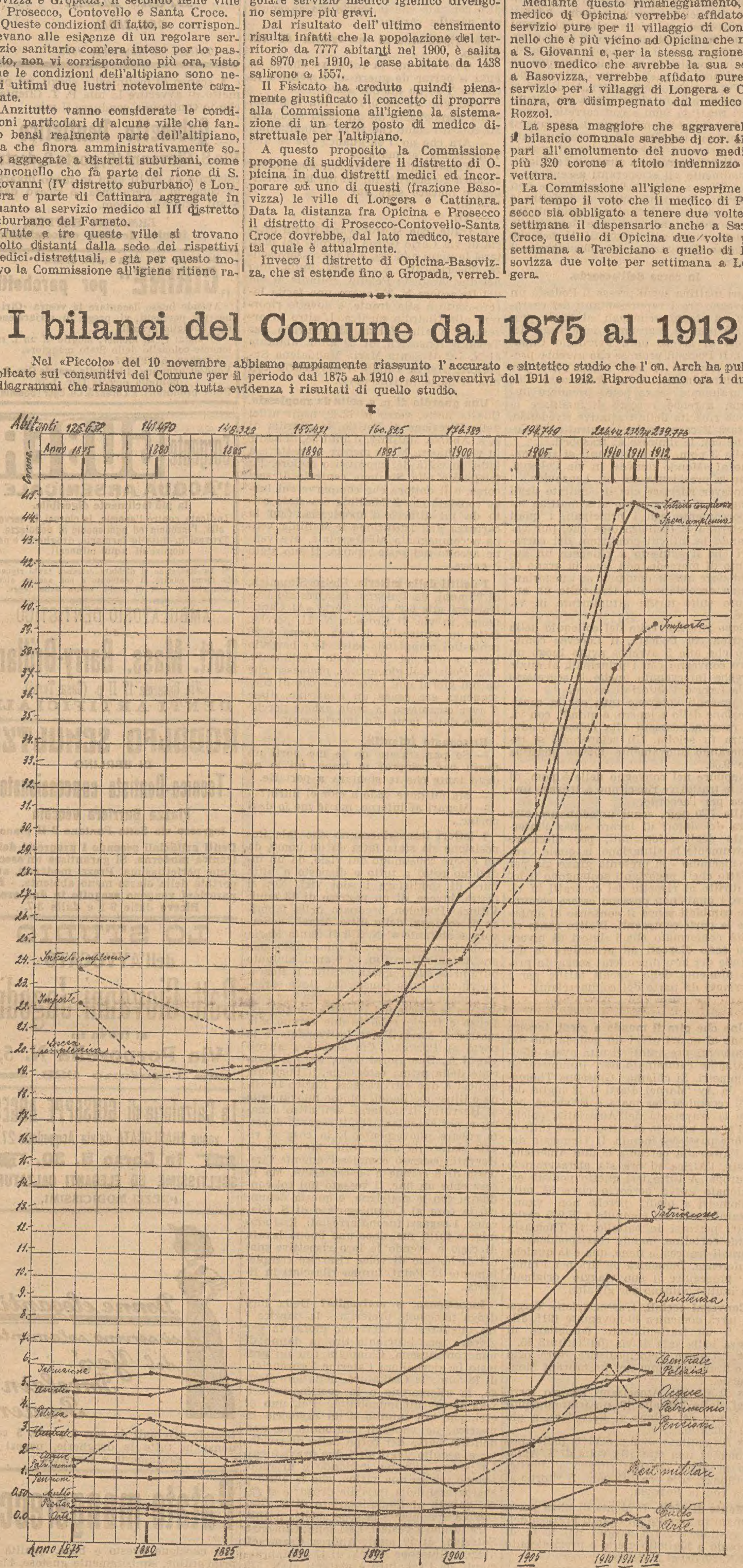
La spesa maggiore che aggraverebbe il bilancio comunale sarebbe di cor. 4100, pari all'emolumento del nuovo medico, più 320 corone a titolo indennizzo di vettura.

La Commissione all'igiene esprime in pari tempo il voto che il medico di Prosecco sia obbligato a tenere due volte la settimana il dispensario anche a Santa Croce, quello di Opicina due volte per settimana a Trebiciano e quello di Basovizza due volte per settimana a Longera.

I bilanci del Comune dal 1875 al 1912

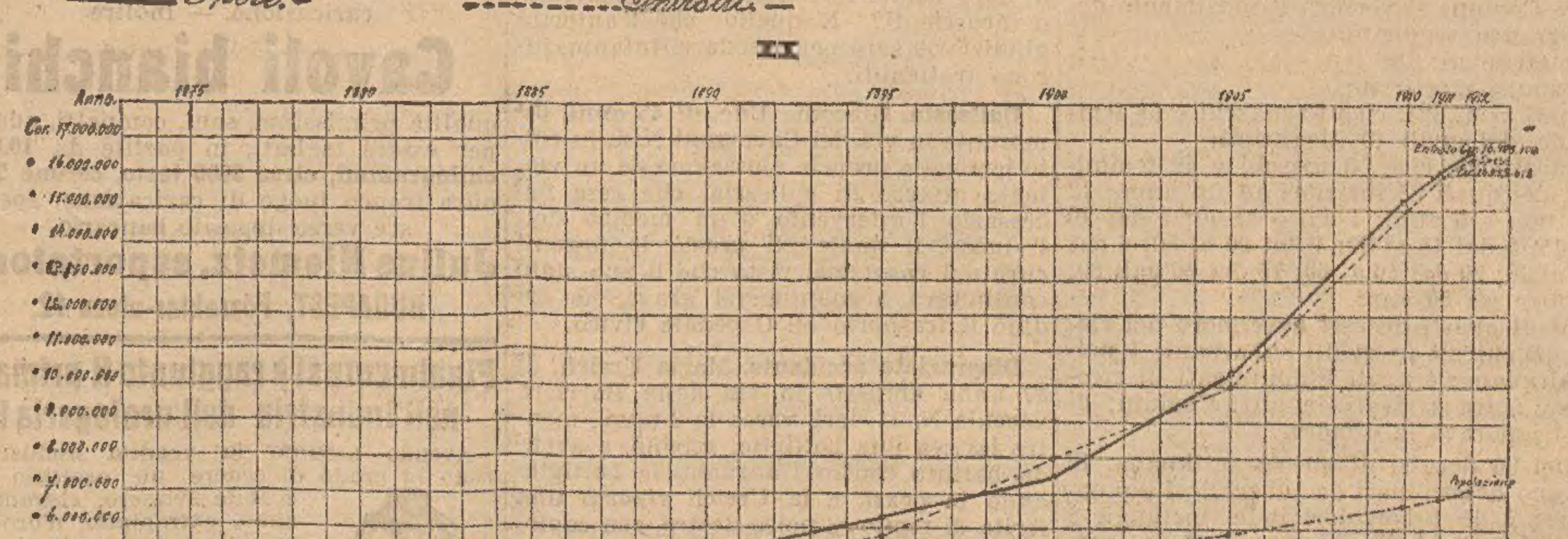
Nel «Piccolo» del 10 novembre abbiamo ampiamente riassunto l'accurato e sintetico studio che l'on. Arch ha pubblicato sui consuntivi del Comune per il periodo dal 1875 al 1910 e sui preventivi del 1911 e 1912. Riproduciamo ora i due diagrammi che riassumono con tutta evidenza i risultati di quello studio.

I



——— Spese. – - - - - - - - - - Introiti. —

II



——— Entrate ordinarie accertate anni 1875-1910 preventivate anni 1911 e 1912. - - - - - - Spese ordinarie accertate anni 1875-1910 preventivate anni 1911 e 1912. – - – - – Popolazione censita e calcolata anni 1875-1910 supporta anni 1911 e 1912.—

A quanto ammontarono le spese complessive per abitante per es. nel 1895? Basterà cercare sul I diagramma nella seconda linea orizzontale in alto l'anno 1895 e scendere verticalmente fino ad incontrare la linea a tratto pieno che indica appunto la spesa, poi procedere orizzontalmente a sinistra fino a incontrare la finca che porta in testa l'indicazione «corone». Si vedrà così che la spesa versata fu alquanto superiore a 21 cor., mentre, ad esempio, nel 1910 superò notevolmente le 43 cor. Con lo stesso sistema si trova quale sia stato il dispendio e quale l'ammontare delle imposte seguendo le rispettive linee spezzate a tratto discontinuo. Nella parte inferiore del diagramma si cercano, sempre con lo stesso metodo i dati relativi ai vari rami della amministrazione comunale. In testa al diagramma sono indicati i dati demografici per poter seguire l'andamento della gestione comunale in rapporto all'incremento della popolazione.

Nel II diagramma, sempre col metodo esposto, si trova, ad esempio, che, mentre nel 1875, allorchè la popolazione era di 126.632 abitanti, le spese superarono di poco i 4 milioni e le entrate erano rappresentate da più che 4 milioni e mezzo, nel 1910 con una popolazione di 226.412, le spese furono di 15 milioni e le entrate di circa 15 milioni e un terzo.

CONSIGLIO COMUNALE

Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica del Consiglio che sarà tenuta domani ad ore 7 pom. precise:

1) Lettura del P. V. della XVIII seduta pubblica. 2) Comunicazioni. 3) Proposta della Commissione all'igiene di sistemare un III posto di medico distrettuale per l'altipiano. 4) Proposta della Commissione all'igiene concernente miglioramenti nelle percezioni dei medici primari dell'Ospedale. 5) Proposta della Commissione all'igiene concernente miglioramenti nelle percezioni delle levatrici comunali. 6) Domanda di credito suppletorio per completare l'adattamento dei nuovi uffici d'astanteria del civico Ospedale. 7) Proposta della Commissione all'igiene di concessione d'un credito suppletorio per completare i lavori d'ampliamento della cucina dell'Ospedale di S. Maria Maddalena. 8) Proposta di acquisto di un piroscafo e di due maone per il servizio di pubblica nettezza. 9) Proposta di approvare la spesa di corone 82.000 per l'acquisto di tre nuovi carri automobili di annaffiamento. 10) Proposta di approvazione di spesa per l'erezione di un macello ad Opicina. 11) Presentazione del conto preventivo del Comune per l'anno 1912.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira Mecchia, dalla famiglia Iuressich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Amalia Mariotti, da Guido Zanetti cor. 10; dalle famiglie amiche Fragiacomo-Santi cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Teofrasto C. Bertumè, dal sig. Vittorio Ancona cor. 20.

Da un gruppo di Nabresina cor. 15.50. - Da Adolfo Conighi cor. 5, ricevute da un gentilissimo signore forestiero in cambio di alcuni bolli della Lega. - Ricordando un lieto avvenimento, da N. N. cor. 20. - A mezzo di L. A., socio della piccola borsa, che condannò il collega G. L. per una parola straniera, cor. 5. - Per una differenza in Giudizio, cor. 0.34, in aggiunta cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dagli amici di Augusto cor. 6.

Per l'album commemorativo della Lega Nazionale. Continuano ad affluire adesioni per l'acquisto dell'album di lusso commemorante il ventennio d'attività della Lega. I nuovi aderenti sono:

Giorgio Sanzin, Servola; Giuseppe Delise, Isola; Municipio di Muggia; Circolo letterario di Fiume; Municipio di Capodistria; Società triestina costruttrice di edif. pop., Trieste; Vittorio Candussi Giardo, Rovigno.

L'album verrà rimesso ai singoli acquirenti entro la settimana; sono a disposizione ancora poche copie; coloro che vogliono assicurarsene una copia devono perciò sollecitare l'invio dell'adesione alla Direzione della Lega (via Nuova 6, Trieste).

Università popolare. Questa sera, dalle 8, nella sala del Conservatorio «Tartini», il prof. R. Caggese terrà una quinta lezione sulla Rivoluzione francese. Il mirabile oratore, che ha trattato la settimana scorsa gli avvenimenti principali della Rivoluzione dal 1789 al 1793 con quell'efficacia magnifica di parola che ebbe tanto successo, terrà una lezione conclusiva, parlando dell'opera massima della Rivoluzione, cioè della sua Legislazione.

★ Persistendo l'indisposizione del dott. Bandini, si devono rimandare a data imprecisa le sue lezioni. E' rimandata alla ventura settimana anche l'inaugurazione della sede rionale di S. Giacomo.

★ Per domenica è annunciata la conferenza di un chiaro e dotto oratore: il prof. Pietro Orsi, di Venezia, il quale parlerà di Camillo Cavour.

★ Domenica mattina, 19 corrente, dalle 8.30, avrà luogo la seconda passeggiata storica.

La seconda conferenza Caggese alla Lega degli insegnanti. Il prof. Caggese parlò iersera del metodo storico della nuova scuola italiana e parlò con competenza, con ricco svolgimento d'argomenti e di esempi, con dottrina. Incominciò anzitutto affermando essere necessaria per uno storico che voglia riuscire nella sua sintesi, una minuta, paziente analisi che prepari con sicurezza i fatti che dovranno essere collegati e penetrati dal pensiero animatore. Allo storico non devono importare i soli fatti, nudi e schietti, puri aneddoti: lo storico deve animarli ed anche qualora manchino fonti o dati precisi deve ricercare col lavoro individuale del suo pensiero, della sua intuizione cause ed effetti. Nella storia scritta e divulgata fino agli ultimi tempi, non ebbero alcuna importanza l'economia ed il diritto, due fattori potenti d'ogni movimento, d'ogni fatto di storia: gli studiosi della moderna scuola italiana tengono questi nella dovuta considerazione, pur senza cadere nel determinismo, senza dare ai fattori economici quell'assoluto predominio voluto dai materialisti. La storia dà troppe prove per affermare la grande importanza che hanno elementi estranei all'economia, ad esempio le caratteristiche della razza. Perchè, domanda il prof. Caggese, i Corsi, pur abitando una terra fertile, di magnifica posizione strategica e di grande distesa costiera sono rimasti sempre lontani dalla civiltà, mentre i Romani, nelle loro origini abitanti d'una terra abbandonata e pestilenziale divennero i padroni del mondo? Vieta e inutile la questione se la storia sia arte o scienza. Il Caggese evita il problema estetico e filosofico e si riferisce praticamente alla composizione dell'opera storica. Riferendosi ad essa egli sostenne la necessità di varcare i limiti ristretti del puro circostanziamento dei fatti, del semplice assodamento dell'esattezza storica d'un avvenimento o d'una data e la conseguente necessità di penetrare tra fatto e fatto col proprio pensiero per trovare i collegamenti di motivo e di conseguenza che soli possono chiarire le varie fasi delle vicende umane. Certo gli storici moderni non possono astrarre da intendimenti artistici, non possono e non devono temere la elaborazione soggettiva del materiale storico.

Anzitutto perchè non possono in quanto intervengono col loro soggettivismo nell'opera storica già quando scelgono il periodo da trattare, manifestando così una preferenza. E poi perchè l'elaborazione soggettiva è eminentemente avvivatrice dei fatti e derivata dall'amore portato dallo studioso alle figure storiche ed ai fatti prescelti, è quella che sola può ridare ad essi quella vita intima che non è nello schema rappresentativo della narrazione aneddottica. Ci parve però che il Caggese troppo arbitrio concedesse a questo soggettivismo quando affermò che la

imparzialità è un assurdo: egli fece torto immeritato a sè stesso in quanto un vero pregio e riconosciuto dal Mazzoni di gran valore nel suo recentissimo volume sulla storia di Firenze è l'imparzialità con cui seppe rilevare l'importanza avuta dalla Chiesa fiorentina nella storia di quella città. Il Caggese infine rilevò l'importanza che nell'insegnamento della storia ha questo elemento soggettivo che porta gli alunni prossimi alla vera natura degli avvenimenti, li abitua a penetrare nella loro intima essenza, a connetterli con la vita moderna, a sentire quel collegamento profondo che è tra il presente ed il passato.

Conchiuse li Caggese la sua brillante viva conferenza augurando liete sorti alla nobile iniziativa della Lega degli insegnanti ed esprimendo la speranza che il sorgere di migliori istituti magistrali e dell'Università italiana renda inutili tali conferenze, costituendo un'integrazione ufficiale della cultura. Calorosi e lunghi applausi salutarono l'oratore.

Società Filarmonico - Drammatica. Una conferenza del prof. Romolo Caggese. I soci della Filarmonico-Drammatica avranno domani, venerdì, una serata altamente intellettuale: il prof. Romolo Caggese terrà loro, nella sala sociale, una conferenza su Nicolò Machiavelli. La conferenza comincerà alle 8.15 precise.

Conferenzo Bussi. Iersera il dott. Armando Bussi parlò al Circolo di studi sociali sul tema «Miseria e delitto», diffondendosi sui fattori sociali, antropologici e fisici del delitto, rilevando come prima germinatrice di delinquenza sia la miseria, benchè la delinquenza si manifesti anche tra le classi agiate. La conferenza, che chiuse con un appello ad un'efficace opera di profilassi sociale, fu calorosamente applaudita.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Teofrasto C. Bertumè dalla signora Carmela Ravalico cor. 20 a favore del Fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Ferruccio Piazza-Domini cor. 20 a favore della «Previdenza»; dal barone Rosario Currò lire 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza «fondo Margherita di Savoia».

Dai signori comm. Oscar Gentilomo e consorte, per onorare la memoria del sig. Moritz Eisenbach, decesso a Graz, cognato del cav. Riccardo Tischler, cor. 200 a favore del Presepio per un letto che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria del sig. Costantino Vassili dalla signora Em. ved. Margaritti e figlia di Londra cor. 20 a favore della Comunità greco-orientale.

— L'on. Oscar Ravasini elargì alla Guardia medica cor. 10 per corrispondere all'appello.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero: dal signor O. Gutmann corone 4 e dalla signora Luigia Reis cor. 10.

A favore della Biblioteca della scuola italiana di Roiano ci pervennero:

Da Anita e Paolo cor. 4.

Nuovo medico. Il Consiglierato di Luogotenenza ha riconosciuto al dott. Carlo Petschnig il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Matrimoni. La signorina Lisetta de Rossi col signor Luigi Canale.

Società Ginnastica. Per domenica 19 corrente è indetta una marcia podistica sociale col seguente itinerario: Cacciatore, Chiusa, S. Antonio in Selva, Bottaccio. Ritorno: S. Lorenzo, Chiusa, Cattinara e città. Il ritrovo è nella palestra alle 7 ant. e la partenza è fissata per le 7.30 ant.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica prossima l'Alpina delle Giulie indice la salita del Monte Cavallo di S. Lucia (1475 m.) Partenza sabato 18 alle 9 pom. dalla stazione di Campo Marzio per S. Lucia, ove si arriverà alle 11.2. Pernottamento; domenica alle 5.30 sveglia; alle 6.30 in marcia per il villaggio di S. Lucia, i casolari di Lubini sul Monte Cavallo; arrivo sulla vetta alle 11. Spuntino dal sacco. Ore 12 partenza e discesa per Rauna a Tolmino, ove si giungerà alle 4. Pranzo; partenza in vettura per S. Lucia alle 7; indi con ferrovia alle 8.3 per Trieste, ove si giungerà alle 11.10. Inscrizioni dalle 7 alle 9 pom. nella sede sociale a tutto domani.

Adunanze sociali. L'Unione corale triestina è convocata a congresso generale che si terrà stasera alle 8.30 precise nella sede sociale in via della Cattedrale 3.

Per l'orario dei negozi al dettaglio. La Giunta esecutiva dell'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio invita tutti colleghi ad una adunanza di casta per domenica prossima alle 11 ant., nella sede della Camera del lavoro, e ciò per trattare e discutere in merito all'orario di chiusura ed apertura dei negozi al dettaglio. Sono specialmente esortati a non mancare gli addetti alle drogherie, alle cartolerie ed ai negozi di ferramenta.

Un appello della Società della Poliambulanza e Guardia medica. La Direzione della benemerita istituzione umanitaria ha rivolto ai cittadini un caloroso appello perchè vogliano prestare il loro valido appoggio alla Guardia medica. «L'utilità della istituzione - dice l'appello - è ormai indiscutibile e si può affermare che il servizio prestato dalla Guardia medica e dalla Poliambulanza è divenuto indispensabile per la città. Valgano a dimostrare tale necessità le cifre delle prestazioni della Guardia medica e della Poliambulanza, che nell'anno 1910 ammontarono a 16.207 e rispettivamente a 25.310 con 112.258 presenze. In seguito all'aumento della popolazione, all'ognor crescente estensione della città, ed alla sempre maggiore frequenza e facilità con cui gli ammalati ricorrono al soccorso di urgenza o alla cura delle due istituzioni, le spese, cui particolarmente la Guardia medica va incontro, aumentano giornalmente. Qualora si consideri che la Direzione si studia sempre di introdurre i necessari miglioramenti nei servizi, risulta chiaramente che soltanto con l'appoggio di tutti i cittadini, se anche manifestato in forma modesta, l'istituzione della Guardia medica e Poliambulanza potrà anche in avvenire corrispondere ai suoi compiti ed anzi migliorare ancora i servizi di assistenza pubblica».

Il servizio telefonico Trieste-Amburgo. La corrispondenza telefonica fra Trieste ed Amburgo venne limitata d'ora in poi alle ore di minor movimento. Quali ore di minor movimento valgono nei giorni lavorativi le ore di servizio tra le 7 di sera e le 9 ant., e nei giorni di domenica e festa tutte le ore di servizio. Nella predetta relazione si effettuano congiunzioni anche fuori delle ore di minor movimento, se il colloquio viene annunciato come urgente.

Guida tascabile di Trieste. E' stata pubblicata, editore il sig. Emanuele Luzzatto, la «Prima guida tascabile di Trieste», che è al suo terzo anno. La P. G. T. contiene, oltre al calendario del 1912, numerose indicazioni pratiche, indirizzi, tariffe ecc. ecc.

Lo sciopero dei carradori stazionario

Neanche la giornata di ieri segnò qualche passo che si possa chiamare decisivo verso il componimento dello sciopero dei carradori. Il commercio è quasi completamente arrenato e si può calcolare che nei magazzini vengono ad immobilizzarsi ogni giorno oltre 600 vagoni di merce. Da questo stato di cose è sopratutto colpito il commercio degli agrumi, in condizioni normali vivissimo in quest'epoca, e quello delle frutta secche. Al Punto franco nella giornata di ieri si lavorò in misura ridottissima con alcuni carri tirati da buoi e con carrette a mano. La situazione minaccia di aggravarsi sempre più inquantochè è preannunciato per i prossimi giorni l'arrivo di grande quantità di merce con piroscafi del Lloyd. Attualmente gli scioperanti ascendono a circa 700 e a circa 1200 i cavalli che non lavorano. Nel pomeriggio di ierlaltro e nella mattina di ieri alcuni incidenti fra scioperanti e carradori che lavoravano diedero luogo all'arresto di 15 persone accusate d'istigazione ad abbandonare il lavoro.

In cerca dell'accordo.

Ieri mattina seguì presso il Podestà un convegno fra i rappresentanti dei carradori ed alcuni principali, al quale presenziò pure il segretario della Lega dei datori di lavoro dott. Ferruccio Cimadori. Il Podestà promise che avrebbe prestato volentieri i suoi buoni uffici per il componimento della vertenza e che, naturalmente senza poter prendere impegni, avrebbe cercato di facilitare la buona riuscita delle trattative rivedendo, se sarà il caso, anche i contratti del Comune con le imprese di trasporti.

Alle 3 pom. gli scioperanti si radunarono al «Mondo nuovo», in via Cologna, sotto la presidenza del sig. Lenzovich.

Cocever riferisce che il comitato degli scioperanti aveva avuto alla mattina un abboccamento con i principali, i quali ripeterono la dichiarazione che, pur valutando le difficili condizioni dei carradori che li spinsero a chiedere un aumento di mercede, non sono in grado di soddisfare queste domande se i negozianti non accordano alla loro volta un aumento sulle tariffe attualmente in vigore.

Dopo riferito l'esito del colloquio della mattina col Podestà, il Cocever comunicò che alle 5 avrebbe avuto luogo un altro convegno con i principali, al quale sarebbe intervenuto anche il segretario della Lega dei datori di lavoro.

I presenti votarono tutti per la continuazione dello sciopero, e quindi, con vive raccomandazioni alla calma, l'adunanza fu sciolta. Gli scioperanti si raduneranno nuovamente questa mattina alle 9.30.

Neppure nel convegno delle 5 pom. di ieri le trattative riuscirono a trovare una linea per l'accordo.

Alle 7.30 pom. seguì un'adunanza alla Lega dei datori di lavoro senza l'intervento degli scioperanti, per discutere nuovamente la situazione, la quale - come dicemmo - si presenta grave già per il fatto che i negozianti sostengono il loro diritto al rispetto dei contratti in vigore, i quali non possono essere comunque cambiati senza il consenso di ambedue le parti contraenti. D'altro canto risultò confermato che i datori di lavoro non sono disposti ad accogliere le domande dei loro dipendenti senza un previo aumento delle vigenti tariffe per i carriaggi da parte dei commercianti.

Uno che gira il mondo a piedi. Iersera venne ai nostri uffici un podista che dai documenti presentati risulta avere effettivamente camminato per innumerevoli chilometri. Si chiama Giuseppe Thomasin da Ay (Marne). Partì il 12 luglio del 1906 recandosi per mare a Brisbane, per fare la traversata dell'Australia, poichè egli si era prefisso di attraversare tutte le cinque parti del mondo. Il Thomasin dopo l'Australia percorse le due Americhe, l'Asia, l'Africa ed ora sta attraversando l'Europa. A tutto ieri questo podista eccezionale aveva percorso circa 62 mila chilometri a piedi, perchè non vanno naturalmente nel computo i 37.000 chilometri percorsi in battello. Il Thomasin vende cartoline, manda corrispondenze a giornali francesi e tiene, qua e là qualche conferenza. Domenica partirà per Fiume, per proseguire il suo viaggio originale ma inutile, almeno per gli altri.

Convegni sociali. L'associazione Tergeste terrà domenica 19 novembre 1911, alle ore 9, un trattenimento famigliare di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ L'Unione Velocipedistica terrà oggi alle 9 un convegno nel Restaurant Moncenisio.

★ Il Circolo Americano Risorto terrà oggi, dalle 7.30 alle 10, un trattenimento di danza nel salone al Belvedere, a piè del Castello.

★ Il Comitato «Sempre Vivi» indice per domenica una gita alla volta di S. Antonio in Selva (Borst); ritrovo ai Portici di Chiozza alle ore 2.15 pom. Il ritorno si farà con la ferrovia.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di febbraio a biglietto giallo e precisamente dal N. 207700 al N. 210300.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 5 all'11 novembre, nel nostro Comune si verificò il movimento demografico seguente:

matrimoni: 48;

espulsi morti: 16;

nati vivi: 121, cioè 53 maschi e 68 femmine, dei quali 19 illegittimi;

morti: 96, cioè 50 maschi e 46 femmine, dei quali 23 inferiori ad un anno; 12 da uno a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 5 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 20 dai 40 ai 60; 17 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

61 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 24 in quelli suburbani; 1 nell'Altipiano; 4 negli Stabilimenti di ricovero; 5 tra arrivati da altri Comuni; di 1 si ignorava la dimora.

Dei 96 decessi di questa settimana, 16 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 2 da morbillo; 1 da difterite; 1 da colera nostras; 1 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 5 da gastro-enterite acuta; 13 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 1 da cause accidentali; 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 15 corrente: Un involto contenente delle tabelle-réclame e cataloghi, rinvenuto al passo S. Giovanni; un anello d'oro con pietra, rinvenuto sulla via; una borsetta di velluto contenente fazzoletti ed un portamonete, ed un libretto di lavoro.

Morte improvvisa. Luigi Cerutti, di 49 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, ieri notte fu colto da repentino malore, così che i suoi famigliari ricorsero all'«Igea», chiedendo l'assistenza di un medico; ma quando questi giunse sul luogo, il Cerutti era già cadavere. Il medico constatò che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca.

La Tripolitania in un'osteria di via Ghega.

— Quel che me fa rabia xe che el se meti a parlar de guere e de politica lu che no 'l se ne intendi afato.

—Mi ghe ne so più de lui, martufo, e me vergognaria de dir tanti sempiezi. Mi conosso come che xe la Tripolitania...

— Ara che no 'l sa gnanca che se disi Tripolitania, el macaco.

— Tripolitania, dai. Me son sbaglià. Ma se anca go sbaglià, mi no me lasso ofender; e macaco sarè vu!

— Mi?

— Ti!

E i due, che si trovavano in un'osteria di via Carlo Ghega, finirono col mettersi le mani addosso e si percossero senza misericordia. A... guerra finita, uno dei due, Augusto Petelin, abitante in via del Belvedere N. 35, aveva una ferita lacero-contusa alla fronte, e dovette ricorrere alla Guardia medica. L'altro fu arrestato, e alla Polizia si qualificò per Teodoro Iencovich, di 30 anni, abitante al N. 492 di Santa Maria Maddalena Superiore. Aveva colpito l'avversario con una sedia, e fu trattenuto.

Una guardia di p. s. colta da apoplessia. Questa notte, verso le 12.30, negli uffici della Direzione di Polizia, la guardia di p. s. Andrea Mallinig, d'anni 28, abitante in via Chiozza N. 35, mentre si metteva a letto, fu colta da improvviso malore. Fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore che comparve sul luogo constatò che il Mallinig era stato colto da un attacco d'apoplessia. Con la carrozza dell'istituzione il Mallinig venne accompagnato all'Ospedale, ove venne accolto nel sesto riparto. Il suo stato è grave.

I delitti della miseria. Pietro Simonich, di 25 anni, da Dolegna, fu arrestato l'altra sera alle 6.30 nell'osteria «Al Cantinone», in via di Crosada N. 11, perchè, fatto un conterello di una corona e 20 centesimi mangiando salsiccie e bevendo birra, aveva poi dichiarato fallimento. Alla Polizia, il giovanotto, premesso che da più giorni non lavorava e che di conseguenza era senza un quattrino, disse d'aver commesso la mala azione perchè spinto dalla fame. Fu imprigionato.

Bricconate infantili.

— Se par stasera no te me porti un fiurin par comprar la trapa, mi te ne dago tante che te stentarà a portarle.

— Ma mi dove vado a cior el fiurin?

— Magari al'inferno, ma te me lo devi portar...

I lettori immagineranno che tale imposizione sia stata fatta da un uomo, da un essere consumato dal vizio, da un individuo rotto a tutto e disposto a tutto pure di soddisfare i suoi vizi. No; si tratta, invece, di un ragazzo di 13 anni; Vittorio Portolon, occupato nella fabbrica di cordaggi della ditta Angeli, a Servola, e abitante al N. 576 di Santa Maria Maddalena Superiore. Il minacciato, poi, era Antonio Hervatin, di 9 anni, abitante pure nella suaccennata località. Il Hervatin rincasò tutto pensieroso. Dove sarebbe andato a prendere il denaro per soddisfare le brame del terribile compagno? Pensò e trovò: rubò le due corone alla matrigna, Maria Paint, lattivendola, e le portò al Portolan. Ciò accadeva alcuni giorni fa. Due giorni dopo, visto il buon esito della prima estorsione, il Portolan, unitosi a due altri ragazzi, Enrico Drosina e Giuseppe Radei, impose nuovamente al Hervatin di portargli dell'altro denaro; e, per accontentarlo, il ragazzo dovette rubare nuovamente. E la cosa si ripetè parecchie altre volte, tanto che il Hervatin esborsò complessivamente l'importo di 9 corone e 60 centesimi. Ma la cosa ebbe un fine. Il vessato finì col confidarsi con la matrigna, e questa denunciò la cosa al Commissariato di S. Giacomo. I ragazzi furono arrestati. Essi ammisero tutto, ma, dopo una buona lavata di capo e avendo le loro rispettive madri dichiarato di voler risarcire completamente la Paint, furono rilasciati in libertà.

Incoscienza, o malvagità? Della loro droga nazionale preferita - la paprica - tre ungheresi si servirono giorni fa per giocare un... bruciante tiro in danno di una compaesana. Chiamata con un pretesto la giornaliera Caterina Laurencich, di 18 anni, da Csakaturn, nella loro stanza, la afferrarono e la costrinsero con viva forza all'immobilità. Poi, uno di essi, che era munito d'un cartoccio di paprica, ne vuotò il contenuto su una delicata parte del corpo della disgraziata: e, seguito dagli altri due bravi fuggì. La povera giovane, gridando e urlando, scappò presso una vicina, che la aiutò a sbarazzarsi della terribile droga: e si recò, quindi, al Commissariato di S. Giacomo a denunciare la soperchieria patita. I tre furono arrestati. Essi sono: Giuseppe Sofarich, di 19 anni; Andrea Csamcset, di 20, e Giuseppe Novak, di 17 anni, braccianti, da Csakaturn e abitanti al N. 575 di Santa Maria Maddalena Sup. Dissero di aver voluto fare uno scherzo. Malvagi, o incoscienti? E' quello che l'autorità giudiziaria sarà per assodare. Intanto, furono trattenuti.

Epilessia. Giacomo Ude, di 45 anni, dimorante in via dei Cavazzeni N. 4, fu colto ieri nella propria abitazione da un violento attacco di epilessia, che rese necessario l'intervento d'un medico dell'«Igea», il quale gli prestò le urgenti cure del caso; ma, visto che il suo stato continuava a mantenersi grave, ne ordinò il trasporto all'Ospedale civico.

Disgraziato accidente. Maria Ursich, di 47 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 11, ieri, verso le 2 pom., mentre lavava una bottiglia, scivolò, e avendo battuto contro l'acquaio, la bottiglia andò in pezzi, e la Ursich riportò una ferita di taglio al polso destro, con copiosa emorragia. La donna dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, ove le furono allacciati alcuni vasi che erano stati lesi.

Travolta da un carro. Iermattina la contadina Anna Vecchio, di 43 anni, abitante in S. Maria Madd. Inf. N. 738, mentre scendeva in città, fu atterrata da un carro e riportò una contusione al crure destro. Si recò alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Fra vicine. Caterina Vaiarez, di 40 anni, abitante in via dei Gradi N. 1, iersera trovò alterco con alcune vicine che la percossero e riportò una ferita alla tempia destra con escoriazioni al naso.

Si recò alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie.

COMUNICATI*)

Margherita Usiglio
Bruno Miani
OGGI SPOSI.
Trieste, 15 Novembre 1911.

A scanso di malintesi o sbagli, mi permetto di avvertire la mia P. T. Clientela che io continuo a condurre il mio

Gabinetto Dentistico
Via S. Giovanni 16, porta 8, destra

esistente da molti anni in modo invariato come in antecedenza, e ricevo dalle 8 ant. fino alle 7 pom.

ERMANNO HOFFER,
tecnico dentista concessionato.

Ho inteso dire della vostra ottima
„CIRINE“ per parchetti
Avendo inteso decantare la vostra «Cirine» per parchetti, vi prego di inviarmene due bottiglie grandi.
Firmata: F. M. Kloiber, moglie di un i. r. tenente colonello dello Stato maggiore.
Kaschau, 5/10/1907.
Vendesi ovunque. 1 bottiglia grande Cor. 3.- bottiglia piccola Cor. 1.70.
Unici produttori: J. Lorenz & Co, Eger (Boemia)

Sorgente GUBER
l'ACQUA ARSENICALE
la più facilmente digeribile.
Indicata contro l'anemia, la clorosi, la nervosità, l'insonnia ed ogni specie di debolezze.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e nei negozi di aque minerali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

LO STUDIO
dell'AVVOCATO
Dott. Giovanni Jagodic
si trova in
Via Porporella N. 5,
Telefono 623.

La Calzoleria di GIUSEPPE ARGESE
venne TRASLOCATA da via Acquedotto 27
in Corso N. 30.
SCELTISSIME ED ELEGANTI CALZATURE.
PREZZI MODICISSIMI.

Scatole originali da **cor. 3** e **cor. 5** vendonsi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e farmacie.

Patate mangerecce
che cuociono presto e bene, qualità di prim'ordine, squisitamente gustose, bianche, grandi, in partite da **10.000 chilogrammi** per **corone 530,** franco luogo di caricazione. — Inoltre
Cavoli bianchi
qualità primissima, sani, compatti, adatti per essere tagliati, in partite da **10.000 chilogrammi, circa 3600 teste, corone 550,** offre franco luogo di caricazione, spedisce verso deposito bancario,
Julius Niemetz, esportatore
BUDAPEST, Fözraktar-utcza 12.

Finalmente si è raggiunto il primato nell'industria dell'orologeria!
Avendo assunto la vendita esclusiva, sono in grado di cedere un orologio tascabile svizzero, elegantissimo, extrapiatto, d'oro americano doublè di 14 carati per sole **Corone 4.90** Questo orologio possiede una macchina ad àncora che funziona bene, della premiata marca «SPECIOSA» da caricarsi ogni trentasei ore, ed è ricoperto d'uno strato di vero oro per mezzo dell'elettricità. Per il buon funzionamento si presta una garanzia di 4 anni.

1 pezzo Cor. 4.90 - 2 pezzi Cor. 9.30.
Ad ogni orologio si unisce gratuitamente una catena finemente dorata. Non vi è alcun rischio, poichè si accorda lo scambio, eventualmente si restituisce il denaro.
SPEDIZIONE VERSO RIVALSA.
MICHAEL HOROWITZ, Cracovia Dietelsgasse 57-A

BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME **FILIALE IN TRIESTE**
— PIAZZA DEL PONTEROSSO 2. —
Cap. azion. Cor. 25,000.000 | ACCETTA VERSAMENTI | SU LIBRETTI DI RISPARMIO $4^1/_4$% | SU ASSEGNI DI CASSA $4^1/_2$% | A PREMIO in base alle proprie obbligazioni $5^1/_4$% | Versam. Cor. 115,000.000
Transazioni di banca di ogni genere. - Orario: 9-12 antim. — 2-5 pom.

EDEN GRANDE TEATRO DI VARIETÀ
Oggi Giovedì 16 Novembre alle ore 8.30 pom.
NUOVO PROGRAMMA ECCEZIONALE
LA BIONDINA
Cantante internazionale.
The Snow Family — Ekcentric Skaters. | **Mitzi Schneider** — Soubrette della Fledermaus di Vienna
Mary Fleur
La beniamina del nostro pubblico.
LE 5 LONGONELS — Quintetto di canto e danza. | **NELLY & CARRY** — Duo di canto e danza francese.
EDENCINEMA
ERNESTO
BELLINI
Il più grande fenomeno telepatico del secolo presente.
Georges Frenchs Troupe
Worlds famous trick cyclist.
LA ISABEAU
Cantante generica.

Anemici, nervosi, deboli, convalescenti, madri che allattano e tutte le persone che soffrono di stanchezza, d'insonnia, di melanconia e d'ipocondria dovrebbero fare la cura della
Birra Doppio Malto
„S. STEFANO“
È una Birra MEDICINALE d'una qualità straordinaria e contemporaneamente d'un sapore squisito. — In vendita nei migliori negozi commestibili. **A SPINA:** nel Buffet «PILSENETZ» Via S. Nicolò 11 e nel Restaurant «Scala Pontini» Piazza G. B. Vico. A Capodistria: nel Buffet Decarli.
Deposito generale a Trieste: Via Valdirivo 32. Telefono N. 2201.

15 Via Campanile 15
GRANDE OCCASIONE
PARTITA STOFFE DA UOMO
invernali
sotto prezzo di fabbrica.

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,000,000.—
Riceve depositi di danaro verso libretti
interesse annuo **$3^3/_4$%** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo“ in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**
Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi
Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.
Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Cane che morde. Il ragazzino di nove anni Bruno Calligaris, abitante in via Ugo Foscolo N. 32, iersera fu morso da un cane al braccio destro. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

Carezze coniugali. Teresa Marussich, di 48 anni, prestaservizi, abitante in via dell'Ospitale N. 4, fu colpita ieri dal proprio marito in modo da riportare una ferita lacero contusa al capo ed un grosso ematoma al dorso del naso. La Marussich non volle dire il motivo del diverbio. Fu medicata all'«Igea».

Durante il lavoro. Osvaldo Mellina, di 44 anni, bracciante, abitante in via San Maurizio N. 12, iermattina alle 8.30, mentre lavorava al molo N. 2 del Punto franco, fu colpito al capo da una catena e riportò una ferita denudante l'osso alla fronte e all'occipite. Dopo le prime cure, fu accompagnato alla Guardia medica.

Cadute. La domestica Maria Germech, di 36 anni, abitante in via della Caserma N. 8, ieri, cadendo in casa, riportò una contusione all'omero sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Subelli, di 18 anni, bracciante, abitante in via delle Lodole N. 4, per una contusione al braccio destro; Eugenio Bosig, di 3 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 122, per una contusione alla mano destra; Romeo Baiz, di 27 anni, meccanico, abitante in via Media N. 3, per una ferita alla mano destra; Emilio Desman, di 29 anni, elettrotecnico, abitante in via Risorta N. 11, per una ferita di taglio all'indice destro; Eugenio Giacomini, di 16 anni, apprendista fabbro, abitante in via della Scuola nuova N. 4, per una ferita alla mano sinistra.

* Ricorsero all'«Igea»: Pompeo Borghese, di 5 anni, abitante in via del Fortino N. 5, per una ferita di punta al pollice sinistro; Giuseppina Segnanovich di 2 anni abitante in via di Donota N. 23, per distorsione della mano sinistra; Giovanni Brazzafolli, di 26 anni, abitante in via di Donota N. 25, per abrasioni al pollice destro; Domenico Tonucci, di 14 anni, abitante in via Santa Maria Maggiore 2, per una ferita di taglio alla mano destra; Giorgio Andracich, di 15 anni, abitante in via della Cereria N. 14, per una ferita lacera alla fronte.

Lotto. Estrazioni del 15 corr.:

Bruna	65	56	63	69	28
Innsbruk	52	72	71	11	81

Corrispondenza aperta *Operaio ed altri.* Non è vero che il ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo si tenga chiuso le domeniche. Anzi durante le feste l'affluenza è molto maggiore del solito. — *Bersagliere.* Alla sezione per il tiro a segno istituita dalla Società Ginnastica possono partecipare soltanto i soci e gli allievi verso pagamento di una tenue tassa. Maggiori particolari alla cancelleria della Società (Via Farneto 47). — *Tripoli italiana.* Per dare l'esame di operatore cinematografico si richiede la cittadinanza austriaca, un'età di 20 anni, un anno di pratica quale elettricista e sei mesi quale assistente operatore. — *Nonzolo.* Tra breve. — *Cicando.* La cremazione non è ammessa in questo stato. Ella può però disporre nel testamento che la sua salma sia trasportata all'estero, in Italia od in Germania, dove la cremazione è facoltativa. — *Tripolitano, Trieste.* 1) Un'operazione chirurgica non esclude, per sè sola, l'idoneità al servizio militare. 2) Le istanze per l'esenzione dal servizio militare sono da presentarsi all'autorità politica distrettuale di quel Comune, nel quale si possiede il diritto d'incolato. — *Sacconi.* Le istanze per l'ingresso volontario nell'esercito («non» per i volontari d'un anno) si presentano al corpo di truppa prescelto. Vi si devono allegare il certificato d'ingresso, rilasciato dalla competente autorità politica distrettuale (a Trieste il Consigliere di Luogotenenza) ed il consenso del padre o tutore. L'istanza può essere presentata in qualunque momento. — *Ines.* Gli interessi della cauzione militare che il padre presta per la figlia, sono esenti d'imposta anche se il capitale è intavolato. — *Anatole France.* 1) «Madrelingua» non vuol già dire lingua della madre, ma lingua della famiglia dalla quale si nasce. Difatti potrebbe dire «linguapadre». 2) Si divide «la-stra». — *Vecchioni della Speranza.* Le porte del Paradiso, il picchiotto (non «batocchio») del palazzo Tacco sono di bronco, naturalmente fuso. — *Savoia.* Scuola «media» è quella che è quasi mediatrice ad una scuola superiore. L'ottava della scuola cittadina non può perciò considerarsi una scuola media, tutt'al più «secondaria». — *Tripoli.* Il comandante Cagni è quello stesso che fu al polo: si chiama Umberto. — *Nobile.* Gli «intercalari» dei vescovi e degli altri benefici affluiscono al fondo di religione. 2) La sconsigliamo: ad ogni modo ne parli prima al segretario vescovile. — *Curiosi. Scommessa.* L'istruzione per il colera emanata dal supremo Consiglio di Sanità è del 5/8/1886. — *Nini. Capodistria.* Le addizionali comunali vengono incassate dagli uffici erariali delle imposte. — *Litiganti. Sebenico.* Nelle scuole non sarebbe possibile. Non sono permessi che i libri approvati dal ministero dell'istruzione. — *Lilibeo. Zara.* Nessuna novità. Fin dal 1850 è proibito ai maestri di una scuola di istruire privatamente i propri scolari. — *Studente 37.* Nessuna irregolarità. Le quietanze per tasse scolastiche universitarie sono esenti da bollo, proprio come le quietanze rilasciate dai commercianti in forma di lettera. — *Assidua lettrice.* Sappiamo che i grandi istituti filatelici cercano con vari mezzi di procurarsi grandi quantità di francobolli, sia pagando le partite in contanti, sia fornendo in cambio oggetti vari. non siamo però in grado d'informare quale istituzione per 10.000 francobolli... fornisca un corredo. Si tratterà di uno scherzo. — *L. S.* Si rivolga all'Istituto per le piccole industrie (Lazzaretto 62). — *Gemma.* Ad un'agenzia di viaggi avrà ampie informazioni. — *Commercio. Capodistria.* E' impossibile trattare quell' argomento da questa rubrica. Il segretario della locale Camera di commercio potrà giovarle.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.6, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.4. Oggi: alta marea 7.17 ant. e 7.08 pom. - Bassa marea 0.45 ant. e 1.— pom.

Ogni giorno una. Un vedovo si riammoglia, e la seconda moglie è una ricca signora, molto più vecchia di lui. Il marito, presentandola ai figli, dice:

— Ecco, ragazzi, la «nuova» mamma che avevo promesso di portarvi.

Il più grandicello, dopo di aver guardata bene la signora:

— Papà, ti hanno ingannato; non è mica nuova. Tutt' altro.

Teatri e Concerti

„MALBRUK"

opera comica in 3 atti del Mo. Ruggero Leoncavallo al «Politeama Rossetti»

Attesa con viva curiosità, iersera, dinanzi a pubblico numeroso, è andata in scena, per la prima volta a Trieste, la nuova opera comica «Malbruk» del maestro Ruggero Leoncavallo, l'autore dei «Pagliacci».

L'azione, che ha lo spunto in una piccante novella del Boccaccio, si svolge in un castello della Brettagna, all'epoca delle guerre dei paladini di Francia contro gl'infedeli. Il libretto parla molto di turchi, ma la storia non dice che i turchi si siano spinti fino in Brettagna. Nel primo atto si festeggia, con gran pompa, le nozze di Malbruk, duca del «Cervo», casato di malaugurio, con la nobile donzella Alba dell'«Oca bianca». Ma il core della avvenente fanciulla più che per lo sposo maturo palpita per «Arnolfo», nipote del duca e capitano delle sue guardie nobili. Appena celebrato il matrimonio, mentre gli sposi si dispongono a ritirarsi nei loro appartamenti, giunge un araldo di re Artù, che impone a Malbruk di mettersi subito a capo delle sue schiere per domare la rabbia guerresca del saraceno, che invade i confini della Brettagna. Il povero Malbruk è costretto a partire e lasciare nel più dolce momento la sua cara sposina. I fatti guerreschi lo tengono lontano da lei per un lungo periodo e nel solitario castello la bella abbandonata fila intanto l'idillio col giovane nipote. E una sera, vinto dalla passione, «Arnolfo» penetra nelle stanze della giovane duchessa, facendosi passare, protetto dall'oscurità, per il marito tornato furtivamente dal campo per abbracciare la sua sposa diletta; ma una sorte nemica cambia nella realtà l'amoroso stratagemma. Malbruk torna appunto quella notte istessa per abbracciare la moglie e non tarda ad accorgersi di essere stato prevenuto. Nel suo geloso furore il duca del «Cervo» si propone di scoprire ad ogni costo l'uomo che si è permesso... di mandare ad effetto la fatidica minaccia del suo stemma, e poichè le guardie nobili soltanto si trovano nel suo castello, Malbruk penetra nella sala d'armi, dove tutti i cavalieri giacciono addormentati, all'infuori di Arnolfo, assorto in dolci fantasticherie. Per riconoscerlo all'indomani, Malbruk gli amputa proditoriamente i baffi, ma Arnolfo, spaventato della triste sorte che lo aspetta, ripete codesto scherzo su tutti i suoi compagni dormenti. E Malbruk così, pieno di rabbia, non è più in grado di riconoscere l'ignoto amante di Alba. Pieno di dispetto ritorna a combattere contro i turchi, mentre Arnolfo resta padrone del campo accanto alla sua bella innamorata.

La musica del maestro Leoncavallo è graziosa, di effetto, sebbene non priva di qualche reminiscenza. Siamo un po' lontani dalla musica dell'operetta tedesca, a base di valzer. L'autore dei «Pagliacci» ha voluto portare il suo contributo alla rinascenza dell'opera comica italiana, manifestatasi in questi ultimi tempi col «Capitan Fracassa» di Mario Costa, con la «Secchia rapita» di Ricordi e con altre ancora. Nel «Malbruk» vi sono pagine, come il grandioso finale dell'atto primo, degne in tutto di figurare nell'opera lirica perchè concertate con finezza e dovizia di dettagli polifonici. A queste fanno poi riscontro altre delicate e gentili che illustrano situazioni idilliche, come il duetto notturno fra Arnolfo ed Alba. Ma dove il maestro Leoncavallo ebbe la mano felice fu nel duettino-mazurca, veramente indovinato, fra il Ciambellano (Consalvo) e la Marchesa (signora Cenami) che fu replicato fra insistenti applausi. Pezzi di buona fattura l'intermezzo del second'atto, la romanza di Alba: «La notte effonde balsami», la serenata di Arnolfo e il monologo di Malbruk. Dei tre atti il migliore è il secondo. Il terzo subì delle amputazioni.... causa i turchi, ed è riuscito il meno felice.

L'allestimento scenico del Caramba è una meraviglia. Bisogna risalire alla celebre compagnia dei «Meiningen» per ricordare qualcosa di simile. Specialmente il vestiario è di uno sfarzo principesco. Delle scene ammirate, quella del secondo atto, che rappresenta una fitta boscaglia col fiume in lontananza illuminato dai raggi lunari.

Resta a dire dell'esecuzione. Il maestro Vincenzo Bellezza curò con grande amore la concertazione dello spartito ricavando buoni effetti fonici. E sul palcoscenico voci fresche e intonate concorsero al successo. La signorina Ivanisi s'incarnò con la dolce e bionda figura di «Alba» e cantò con sentimento spiegando voce bella e intonata. Piena di brio e di comicità la signora Cenami nella parte di «Conchita». Il Tessari fu un protagonista come l'ha ideato l'autore. Senza scendere nella caricatura, si mantenne al tipo eroicomico che sta fra il «Capitan Fracassa» e il «Cyrano». Amante sfortunato, fece spiccare, senza goffaggini, tutta la comicità della sua situazione. Emerse specialmente nel finale del primo atto e nel monologo-parodia dell'«Essere o non essere». Ottimi il tenore Reni, che nella parte di «Arnolfo» ebbe largo campo di emergere, il Consalvo, comicissimo «Ciambellano», e l'Orlandi. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio. Dopo il primo atto si volle salutare anche il maestro Bellezza.

Questa sera seconda rappresentazione di «Malbruk».

Verdi. Una recitazione accurata e sincera della bella commedia di Giuseppe Giacosa «Come le foglie» ci venne offerta iersera. La signora Palmarini-Brignone fu una gentile e soave Nennèle; Flavio Andò un «Massimo» perfetto; Palmarini un «Tommy» elegante e pervertito. Il Piperno e la signora Capodaglio completarono il quadro soffuso di commozione e di poesia; e il pubblico apprezzò e applaudì.

Questa sera «Molière e sua moglie», nuova per noi. E' questo l'ultimo lavoro di Gerolamo Rovetta, e presenta, sia per il nome del compianto autore, sia per il protagonista, un particolare interesse.

Domani «La raffica». Sabato «La buona intenzione» nuova commedia in due atti di Francis De Croisset.

Fenice. «Il marito di tre mogli» suscitò anche ieri sera molta ilarità e raccolse molti applausi. Come al solito, il pubblico volle parecchi pezzi bissati.

Questa sera ultima rappresentazione della divertente operetta «Le manovre d' autunno».

Eden. Ieri sera l' ultimo spettacolo della quindicina che s'è chiusa, ebbe un pubblico numeroso, che si divertì molto, in modo particolare con Cuttica.

Questa sera s' inizia il nuovo programma, nel quale, tra i molti numeri interessanti, figurano Mary Fleur ed Ernesto Bellini, il grande fenomeno telepatico, che tanto successo ha ottenuto di recente in Germania.

Concerto Stefi Geyer. Questa sera la violinista signorina Stefi Geyer darà l'annunciato concerto nella sala della Società Schiller. Causa indisposizione della pianista signorina Geiger, saranno omessi la «Ciacona» del Bach, ridotta dal Busoni, e il numero del Liszt. La concertista sarà accompagnata al piano dal m.o Emilio Russi.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio. Ore 8.15 (P) «Molière e sua moglie», 3 atti di G. Rovetta.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia di operette Caramba Scognamiglio. - Ore 8. «Malbruk», 3 atti del m.o R. Leoncavallo.
FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 8. «Manovre d'autunno», 3 atti del m.o Kalman.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il crimenlese preso al volo

Nel numero di ieri l'altro (martedì) abbiamo dato notizia della prima fase del processo a carico di un tal Serdoz, imputato di aver pronunciato, la sera del 30 ottobre, per istrada, una frase poco corretta all'indirizzo dell'Imperatore: frase che, udita dalla guardia Höfeler, portò al suo arresto in attesa di giudizio. Abbiamo anche detto come la guardia, tanto nella denunzia, quanto nelle sue deposizioni in istruttoria e durante il dibattimento, avesse francamente dichiarata la propria perplessità su la identità del colpevole, inquantochè le parole erano partite da una delle due persone che erano a colloquio, distanti da lui una decina di passi; ma entrambe erano negative e solo una delle due accusava l'altra, in modo anche non troppo reciso.

Dopo l'interrogatorio del Serdoz, il quale dichiarò di non ricordare nulla affatto delle parole pronunziate in quella sera, perchè ubriaco - e dopo l'escussione testimoniale della guardia denunziante, la difesa avanzò la proposta che fosse spiccata citazione al teste Giovanni Ducic, non comparso, è indispensabile alla prosecuzione della causa. E la Corte, accogliendola, rinviò il dibattimento.

Ieri, alla ripresa, Giovanni Ducic si presentò. Ma, quando fu per giurare, il difensore del Serdoz, dott. Robba, sollevò incidente, opponendosi, per il motivo che il giuramento avrebbe rappresentato, pel teste, una specie di coercizione, fino a quando la sua persona non fosse risultata sicuramente estranea al fatto.

Opposesi il P. M., ma la Corte accolse la tesi defensionale e passò all'esame del Ducic.

Il quale affermò:

— Io sono cameriere in un caffè del quale l'accusato è avventore. Passando per via Tigor lo vidi altercare con una persona che parlava tedesco. Ad essa egli aveva chiesto da che parte doveva dirigersi per recarsi in via Vittoria Colonna, quella aveva risposto male o che non sapeva. Quando fui vicino al Serdoz lo presi a braccetto per condurlo verso casa, essendomi accorto del suo stato di ubriachezza; e, in quella, egli pronunciò la frase incriminata. Intanto avevamo fatti alcuni passi ed eravamo giunti presso la guardia. Costei si fermò e ci domandò chi di noi due avesse pronunziato le gravi parole. Serdoz rispose «mi» e fu arrestato. Io risposi: «mi, no. Pol esser che lu 'l gabi dito». E mi allontanai. Serdoz mi pregò allora di accompagnarlo alla polizia, per essergli teste; ed io aderii.

Pres. Lei ricorda realmente, sicuramente, che quelle parole furono pronunciate dal Serdoz?

— Sissignore.

— E si ricorda anche di non essere stato arrestato, ma solo di aver accompagnato il Serdoz per cortesia?

— Sì.

— Eppure la guardia afferma che le cose andarono diversamente.

Si richiama la guardia, la quale ripete che, quando i due le giunsero vicino, li arrestò entrambi. Anzi, mentre stava per fermarli, il Ducic tentò d'allontanarsi rapidamente. Gl'intimò di fermarsi. Richiesti poi i due chi di essi avesse pronunciato le parole incriminate, si ebbe da entrambi risposta negativa.

Pres. Non ricorda se il Serdoz abbia risposto «mi»?

— Rispose «mi no».

— Esclude, dunque...

— Lo escludo.

— E il Ducic cosa rispose?

— Rispose esso pure «mi no». E aggiunse poi: «Pol esser che lu 'l gabi dito».

Pres. a Ducic: E' certo che il Serdoz fosse ubriaco?

— Lo era abbastanza.

— E come spiega la frase che esso avrebbe pronunciato?

— Io non so. Anzi non capisco come una persona come il Serdoz abbia potuto pronunciare parole così compromettenti.

Dif. Tengo a stabilire due cose, signor presidente: che se l'accusato, in via Tigor, domanda dove sia via Colonna, quando egli vi abita da lungo tempo, non è possibile non dubitare che egli non sia almeno tanto brillo da non capire cosa si faccia. Inoltre che, mentre la prima volta il teste dettò il tenore della frase incriminata in modo sconnesso, oggi ne dà una versione in cui il nesso c'è. V'è dubbio dunque su la buona memoria del teste.

Questo viene licenziato e il P. M. pronuncia la sua requisitoria.

— Che le parole siano state pronunciate - dice il procuratore di Stato - non v'ha dubbio, e ch'esse costituiscano un crimine è certo. Che una delle due persone, Serdoz o Ducic, ne abbiano la responsabilità è anche indubbio. Ora noi possiamo dedurre dal dibattimento che non Ducic ma Serdoz sia colpevole, se ricordiamo che il secondo si limitò a discolparsi, mentre il primo accusò senza che l'altro si ribellasse. Chiedo conveniente pena, pur ricordando che egli quella sera aveva un po' bevuto.

Il dif. dott. Robba riconosce pacifico che il fatto sia avvenuto e che colpevole sia uno dei due. Ma chi dei due pronunciasse le parole nessuno può dire. Il Ducic è troppo interessato per essere creduto, e se pure fosse attendibile, le varie incoerenze e le smentite della guardia ne diminuirebbero l'importanza. Chiede perciò l'assoluzione.

E la Corte assolve perchè, pur essendo provato il fatto, non ne è identificato l'autore.

Una coltellata senza motivo

La notte dal 25 al 26 giugno p. p., Giovanni Vascotto, uscendo dall'osteria «Alla Posta», in Isola, per dirigersi verso casa, si buscò una coltellata al ventre, che per poco non lo ridusse alla tomba. Era con lui Romeo Tottis, il quale ricorda di aver incontrato a un certo punto tale Giovanni Cernac, possidente a Raccovaz, conoscenza del Vascotto, al quale

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Tariffa per la locazione di Cassette-forti di sicurezza (Safes)

nel Tesoro della Banca in Trieste, via Nuova 4.

Grandezza	altezza ca. m/m	larghezza ca. m/m	profondità ca. m/m	per la durata di 2 anni o più	1 anno	1 semestre	1 trimestre	1 mese
A	110	230	520	Cor. 40.—	Cor. 28.—	Cor. 18.—	Cor. 10.—	Cor. 2.50
B	160	310	520	« 60.—	« 40.—	« 25.—	« 15.—	» 3.75
C	210	310	520	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 20.—	» 5.—
D	310	310	520	« 120.—	« 70.—	« 45.—	« 30.—	» 7.50
E	520	620	520	« 200.—	« 120.—	« 80.—	« 50.—	» 12.50

Le Cassette delle grandezze A-D contengono una cassettina di lamerino zincato chiudibile a chiave, quelle della grandezza E una lamina di divisione cambiabile.

Oltre agli scomparti con la chiusura doppia sta a disposizione un ristretto numero di altri, i quali sono disposti in modo che la loro apertura può venir effettuata con la cooperazione di due o più persone, oltre all'impiegato della Banca. Per Cassette a triplice serratura il prezzo di locazione aumento del 10%, per quelle munite di serrature a combinazione per due sino a cinque persone, del 20%.

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. Polacco
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

Specialità
finissimi articoli di gomma di seta
3 campioni C. 1.—, 6 campioni C. 1.80, 12 campioni C. 3.40 anche in francobolli. Opuscolo istruttivo illustrato, gratis e franco. Hygienische Manufakt. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 8-B.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Chiedete gratis i Cataloghi DEI PIU BEI
Rosai E DELLE
NOVITÀ. — DALIE a fiore di Cactus, Azalée e Rododendri di piena aria, BEGONIE a fiori giganti, Crisantemi a fiori grandi, PEONIE odorose della China, PIANTE-ARRAMPICANTI.
VANTAGGIOSI PACCHI RECLAME di tutti i genere.
GEMEN & BOURG, LUSSEMBURGO No 63 (G.-D.)
La più importante Casa di Rosai del Mondo

Nessun rischio, si restituisce il denaro.
Garanzia scritta per 5 anni.
ORO A RATE
Chiunque spedisce Cor. 10 oppure ordina, verso rivalsa, riceverà prontamente un orologio modernissimo d'oro doublé «Elektro», da uomo o da donna, con doppia calotta e 5 anni di garanzia.
Cor. 4 mensili
Una catena d'oro 14 carati, moderna, peso 40 gr. Cor. 100 secondo il nostro comodo sistema di pagamento (Cor. 4 mensili) Catene per sig.ri o sig.re.
mensilmente Cor. 4
Esport. di gioie Heinr. Weisz Nagysallo 25, Com. Bars, (Ung.
A chi non è soddisfatto della spedizione si restituisce l'importo.
SI ACCORDA LO SCAMBIO

In ogni libretto
EXCELSIOR
esigete questa
MARCA DI GARANZIA

ESIGETELA IN OGNI LIBRETTO
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO-TRIESTE
EXCELSIOR
è la migliore carta da SIGARETTE

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI

Ultimo mese
Biglietti di Lotteria della Croce d'argento, a Cor. 1.
Vincita principale 100.000 Corone

Estratto di noce
Ottima tintura per capelli e barba
DEPOSITO ESCLUSIVO
ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore TEOS di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie — A Milano TEOS-INSTITUTE, S. Sepolcro 11.

Marca Koestlin
BISCOTTINI
Sire-Sire di Koestlin
Lobe di Koestlin
Albert di Koestlin
Rido di Koestlin
Sempre freschi in pacchetti brevettati Til
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini ed ammalati.

La Nuova Impresa Pompe Funebri
Corso 47 - Telefono 1402
fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a PREZZI MITI qualsiasi funerale.
Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.
Propria fabbrica cere e corone mortuarie.
Si accettano in pagamento i buoni del Credito Economico Famigliare con sede in via Nuova 33

Österreichische Ceresit Gesellschaft m.b.H., Vienna XVIII.
4 Fabbriche. 13 Filiali. 8 Distinzioni.
„CERESIT"
Brevetto austriaco
FONDAZIONI, SOTTERRANEI, CANTINE
ABITAZIONI, TERRAZZE, COPERTURE
Metodo d'isolazione
contro qualsiasi penetrazione di acqua o di umidità.
Riconosciuto e prescritto da tutte le autorità tecniche.
Unico metodo d'isolazione perfetto e garantito.
Isolazioni eseguite nel Litorale nel 1911: 14000 m².
Premiato all' Esposizione mondiale di Torino 1911
col „GRAND PRIX", distinzione massima.
Referenze, prospetti, progetti e preventivi a richiesta gratuitamente dalla.
RAPPRESENTANZA GENERAL: STUDIO DI RAGIONERIA, NICOLÒ COASSINI
SCRITTOIO e DEPOSITO: TRIESTE, VIA DEI BACHI No 10

il Vascotto disse, nel passargli vicino: «Buona sera». L'altra, senza rispondere, gli vibrò al ventre una coltellata. Il Tottis, da prima credette che l'amico avesse preso un pugno, non avendo scorto, nella penombra, la lama; ma comprese subito la gravità del fatto quando lo vide piegarsi sui ginocchi, mormorando: «Son morto».

Tottis sorresse il ferito, gridando al soccorso e tentando di afferrare il feritore; ma, mentre giungevano alcune persone, il Cernac dileguò.

Questi fu poi trovato dai gendarmi due ore dopo, addormentato profondamente in mezzo alla strada conducente a casa sua, col coltello a pochi centimetri dalla mano, e fu arrestato. Tentò divincolarsi; ma non riuscì. E ieri dovette rispondere, oltrecchè del crimine di grave lesione corporale, anche di quello di pubblica violenza.

Egli dichiarò di non ricordare nulla, perchè quella sera era ubriaco fradicio. I suoi ricordi incominciano dal carcere, nel quale la sua coscienza si è ridestata.

Pres.: Ma lei aveva un coltello. Perchè lo teneva?

Acc.: Per tagliare frutta. Si tratta piuttosto di un temperino.

— Cosa era andato a fare ad Isola?

— A vender patate raccolte sui miei fondi.

— Ha bevuto molto? Ricorda cosa?

— Un po' di tutto: grappa, vino, birra, in osteria e da conoscenti.

Primo teste è Romeo Tottis. Egli ripete la versione del fatto quale più sopra abbiamo narrato, e ripete che a lui il Cernac non parve ubriaco.

Pres.: Perchè?

Teste: Perchè, quando è scappato, correva troppo rapidamente; e poi anche perchè, se fosse stato molto ubriaco, non mi sarebbe sfuggito di mano quando io lo afferrai per la giacca.

— Quando lo incontrarono, aveva già l'arma in mano?

— Certamente, perchè fu appunto passando vicino che, al saluto del Vascotto, rispose con la coltellata. Il braccio lo aveva ciondoloni.

— E lei era ubriaco?

— Non sono mai stato ubriaco...

— Non faccio per offenderla. Ma può darsi che avesse bevuto con abbondanza e che fosse un po' - pochino veh? - allegro.

— No. Io resisto molto al vino.

— E il Cernac, non ha detto neanche una parola?

— No.

— Lei è amico dell'accusato?

— No. Lo conosco appena di vista.

Luigi Degrassi accorse con Aurelio Fragiacomo alle grida di aiuto del Tottis. Dichiara:

— Io e il Fragiacomo eravamo davanti al Vascotto e al Tottis una ventina di metri. Quando udimmo il Tottis gridare aiuto, credetti che scherzasse, e continuammo a camminare. Fu solo alle grida reiterate che accorremmo. Scoperto il ventre del ferito, ne vedemmo uscire le budella. Allora aiutammo a trasportarlo alla farmacia e da questa all'Ospedale.

— Lei vide il feritore?

— Ne vidi l'ombra, lontano, dileguarsi.

— Sulla ubriachezza perciò non può dire nulla.

— No. Ma la escludo per la rapidità con la quale il Cernac correva.

L'oste Aurelio Fragiacomo depone in conformità. Aggiunge però notevoli circostanze sulla sua qualità di oste «Alla Posta».

— Alle 10.30 - dice - l'accusato era molto... bevuto. Io quel giorno, fra bere e mangiare, ritirai da lui 12 cor., e la maggior parte rappresentava vino. Del resto, il Cernac era spesso veduto in istato di ubriachezza.

— Ma quando egli uscì l'ultima volta, era molto ubriaco?

— Non completamente.

— Sa che abbia bevuto, dopo, altrove?

— No.

— Lo rivide più tardi, ma prima del ferimento?

— Nossignore.

Andrea Dobrosek è il gendarme che, in compagnia del gendarme Schleiner e della guardia Carboncich, arrestò l'accusato.

Pres.: Quando ella trovò il Cernac, dormiva?

— Io credo di sì. Non posso, però, escludere che fingesse.

— Dove lo trovò?

— Sulla strada, in fondo alla quale, in 5 o 6 minuti, si giunge a casa sua.

— E' quella la strada più breve per giungere da Isola alla sua abitazione?

— Non è la più breve nè la più diritta, ma è la più comoda.

— Come era l'accusato?

— Sdraiato in mezzo alla strada, bocconi. Il temperino era vicino a lui.

— Cosa le disse egli, quando lei lo scorse?

— «Cosa volete da me?». Gli risposi: «Alzati e vieni con noi». - «Cosa ho fatto?» - domandò. - Io allora, che già lo avevo ammanettato, gli dissi che aveva ucciso un uomo. Allora il Cervac si buttò a terra, piangendo; e dovemmo faticare molto a trarlo con noi.

— Era ubriaco?

— Non mi è parso molto ubriaco, ma il fiato puzzava di vino moltissimo.

— Che ora sarà stata?

— Le tre.

— Da quanto lo cercavano?

— Da subito dopo il fatto, cioè da un paio d'ore.

Il gendarme Schleiner conferma perfettamente il deposto del collega, e così pure la guardia comunale Carboncich, la quale aggiunge che il Cernac si lamentava di aver perduto i denari, e che a lei fece proprio l'impressione di essere profondamente addormentato. Aggiunge inoltre di aver veduto l'accusato, verso le 11, nella caserma delle guardie, dove lo aveva chiesto se qualcuno avesse visto i suoi compagni. Dalla stranezza della domanda si accorse che era ubriaco.

Passano poi alcuni testi introdotti dalla difesa:

Giovanni Degrassi, il quale dichiara che alle 8.30 di sera l'accusato, già brillo, fu a trovarlo e che egli, in cambio di cortesie ricevute, gli offerse del vino.

Pres.: Ne bevve molto?

— Circa tre mezzi litri.

Francesco Contesin afferma che verso mezzanotte vide il Cernac al caffè a bere grappa. Già barcollava quando entrò. Infine, Matteo Palcic depone che l'accusato è dedito all'ubriachezza; che finchè ne ha, ne beve; e che, infine, una volta fu trovato disteso e addormentato sul binario della Ferrovia Trieste-Parenzo, poco prima del passaggio del treno.

Il P. M. riassume nella sua requisitoria gli elementi di colpabilità, pur affermandosi perplesso sul movente del crimine, e chiede la condanna per i due capi d'accusa.

Il dif. dott. Pangrazi tenta demolire l'accusa del crimine di pubblica violenza, e chiede che per l'altro reato sia ritenuta l'irresponsabilità.

Il Tribunale ritiene che il Cernac abbia dato la coltellata in preda all'ubriachezza; per tale fatto lo ritiene quindi colpevole solo della contravvenzione di ebrietà; lo ritiene, peraltro, colpevole del crimine di pubblica violenza come in accusa, e, per l'uno e l'altro reato, lo condanna a 5 mesi di carcere duro, nonchè al pagamento di 860 cor. al ferito quale indennizzo complessivo per spese, mancato guadagno e dolori sofferti.

* Pres. cons. Lion; giudici cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. dott. Prati; P. M. il proc. di Stato Tomicich.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

La colpa del papà.

Roberto Lipovich, lavorante barbiere, presentò petizione contro il suo ex principale Giulio Cecovin, in punto pagamento di 26 corone per due settimane di mancata disdetta.

Aperta l'udienza, il presidente spiega agli assessori i motivi della vertenza come risultarono dalla deposizione delle parti, nella prima udienza, e cioè: Il Lipovich si trovava da quattro settimane alle dipendenze del Cecovin, il quale malgrado non abbia che poco più di 19 anni ha la licenza per l'esercizio della sua industria. Il giorno 22 ottobre u. s. il Lipovich fu licenziato con una disdetta di due settimane; senonchè la mattina del 30 il Cecovin gli chiese se voleva restare ancora al suo servizio. Il Lipovich accettò, ma ponendo una condizione, che fu accettata dal convenuto: che cioè non potevano essere sciolti i rapporti di servizio se non dopo il Capo d'anno. Al dopopranzo il convenuto disse all'attore: «Senti; di quanto abbiamo parlato stamattina, non ne facciamo niente. Papà ha detto di no, e così tu terminerai la disdetta, e poi saremo amici come prima». Al Lipovich non garbò tale cambiamento improvviso di pensiero; e, conoscendo quale padrone del negozio Giulio Cecovin e non il padre di questo, gli disse: «I patti sono patti; e devi mantenere quanto hai promesso, altrimenti so dove rivolgermi». L'altro naturalmente tenne duro; ed il Lipovich presentò la petizione.

Il convenuto, continua il presidente, conferma quanto sostiene l'attore e si giustifica dicendo: «Papà, al quale ho parlato in merito, mi ha detto di no, ed io....»

— Io non ho detto così - interrompe il convenuto. - Ho detto che lei chiamasse mio padre per avere schiarimenti, perchè era lui che sapeva tutto, che conosceva l'affare....

— Non cambi le carte in tavola. Alla prima udienza, lei confermò quanto espose l'attore e disse che non mantenne i patti per l'opposizione fattale dal padre.

— Ma neanche per idea! Io non ho mai parlato di rinnovare i rapporti di servizio col Lipovich. Fu mio papà....

— Scusi, soffre forse di amnesia?

— ?!...

— Non sa che cosa vuol dire amnesia? E' la perdita della memoria....

— Ah! Vedo. E allora, che cosa devo fare? Chiamo papà? E' qui fuori...

— No, non occorre il papà. Cerchi di ricordare. Qui negli atti ci sono le annotazioni fatte da me alla prima udienza e lei non può disdirmi.

— Ma è mio papà che sa tutto. Io non so niente. E' lui che fa per me. Papà pensa anche alla biancheria...

— Qui non c'entra la biancheria. Lei, l'altra volta, ha detto: «Go parlà con papà; papà no xe contento; bisogna che Lipovich se contenti de quel che disi papà...».

Insomma, dica nuovamente: come è accaduta la questione?

— Eco. Lo go pregà de restar; inveze lu el xe andà via, e 'l me ga ciamà in tribunal....

— Vada piano, non abbia fretta...

— Mi no iero in botega; iera mio papà... La vol che lo ciamo?

— Ma non occorre qui il papà...

— Alora, no so altro. A la domenica no lo go più visto.

— Lei può cambiare tattica di difesa quanto crede. Resta, però, sempre la sua prima deposizione.

La Corte procede ad un nuovo esame delle parti. L'attore mantiene la prima deposizione; il convenuto si richiama nuovamente al papà, ingarbugliando la faccenda sempre più; e, dopo il giuramento dell'attore, la Corte emette sentenza con la quale viene accolta la petizione.

— Posso ricorrere? - chiede il convenuto.

— Si tratta di una causa bagatellare e non ne ha il diritto.

— Ma io voglio ricorrere perchè sono innocente. La colpa non è mia....

— Ricorra, se vuole; però si consigli con un avvocato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Stiria», cap. G. Martinolich, da Fiume; il pir. spagnolo «Elantsobe», cap. Luca, da Sagunto; i pir. a.-u. «Danubio D.», cap. M. Luksich, da Metcovich e scali con 43 pass., «Buda II», cap. F. Vlassich, da Glasgow e Venezia, «Brasso», cap. F. Stiglich, da Cattaro e scali con 8 pass., «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Gravosa e Arsa, «Lovrinac», cap. G. Civitanich, da Spizza e scali con 43 passeggeri.

Partirono il pir. del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; i pir. ital. «Adige» per Genova, «Ligure» per Brindisi, «Matteo Verderame» per Licata; il pir. inglese «Pannonia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Adriatico» passò Dovres il 10 diretto a Venezia, «Carmen» passò Sagres il 9 diretto a Colombo, «Gerania» passò Sagres il 10 diretto a Trieste, «Boheme» passò Gibilterra l'11 diretto nel Weser, «Attila» passò Dover il 10 diretto a Londra, «Szell Kalman» passò Costantinopoli il 12 diretto a Costanza, «Immacolata» partì l'11 dal Tyne diretto a Trieste, «Rakoczy» arrivò il 13 a Palermo, «Istina» arrivò l'11 a Portland, «Dunav» il 10 a Burntisland.

Lloydiani. «Leopolis» proseguì ieri da Corfù per Trieste, «Dalmazia» dalla Soria, proseguì ieri da Alessandria per Trieste.

La pavimentazione delle strade di Pola

Pola, 15. L'Ufficio tecnico comunale ha presentato al podestà una sua relazione su lavori che si rendono urgenti per le vie della città. Le vie attualmente esistenti ed aperte al pubblico entro il pomerio della città di Pola, determinato dalla barriera metallica costruita recentemente dall'Erario militare ed atte ad essere fiancheggiate da edifici, misurano complessivamente circa trentasei chilometri, nella qual cifra non sono comprese le strade erariali e le strade regionali.

Le strade di Pola, rileva la relazione, non corrispondono affatto ai bisogni di una città moderna, sia dal lato tecnico che dal lato delle esigenze sanitarie e di pulizia, che mirano a proteggere il suolo dalle molteplici cause d'inquinamento.

IO NON POTEVA PIÙ NULLA DIGERIRE.

La Signora Pellerin, in età di 52 anni, trovandosi lontana dalla famiglia, provò viva inquietudine sulla sorte di suo figlio che faceva parte della spedizione di Madagascar. - In breve tempo caddè ammalata. Essa scriveva:

«Persi completamente l'appetito non poteva più digerire. Dopo aver mangiato anche poca cosa, era presa da emicrania e sentiva gonfiare lo stomaco. — Talvolta io era presa da vomito, altre volte da sofferenze e crampi allo stomaco che mi facevano soffrire un male d'inferno. — Non potendo più digerire fui presto in uno stato di debolezza estrema. — Di modo che, dimagrai in poco tempo e fui presa da una profonda melanconia.

SIGNORA PELLERIN

«Una amica mi parlò degli effetti meravigliosi ottenuti nelle malattie di stomaco coll'impiego del «Carbone di Belloc» e mi decisi di farne la prova. Presi due cucchiai da minestra di questa polvere dopo ciascun pasto. Quattro giorni dopo, non risentiva più ne oppressione, ne pesantezza dopo i miei pasti. Digeriva perfettamente le carni arrostite. Bentosto ebbi di nuovo un buon appetito. Invece di dimagrare, ripresi il mio stato naturale e ritornai grassa come prima. Il mio carattere non fu più triste, ma sempre allegro. Dopo una cura di dieci giorni fui interamente guarita. Da quel momento non ebbi mai più nè vomiti nè crampi. La mia fiducia nel Carbone di Belloc è assoluta. *Firmato*: Maria Pellerin, Argenton (Creuse), 3 febbraio 1896».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di sciogliersla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qualvolta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

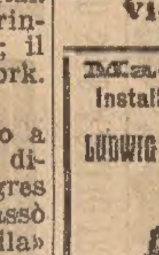
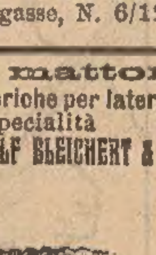
Trovasi in tutte le farmacie.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI E TAPPEZZERIE
da **GUSTAVO BONAZZA**
Piazza Barriera vecchia, angolo via G. Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA

PRIMA FABBRICA
MAGLIE E MUTANDE DI PURA LANA
vere „Marina"
a prezzi da non temere concorrenza.
G. Artusi, Pola, via Kandler 5

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

MALATTIE VENEREE
SIFILIDE, malattie della pelle, blenoraggia, guarigione rapida infallibile e radicale con la **DEPURATINA** del Dottor CALERO. - Trenta anni di felici successi, prescritta dai più illustri Clinici del mondo. Opuscoli e consulti gratis! Indirizzare vaglia di Lire 3, al Laboratorio Farmaceutico A. Calero, Via Azeglio 78, Bologna.

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller, Vienna**, III, Krieglergasse, N. 6/12

Macchine per mattoni
Installazioni complete di fabbriche per laterizi fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o

Prima Fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti, Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l. **LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)**
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Arturo Gortan
Via Terre Bianca 45 (angolo Via Carducci).
DEPOSITO **OLIO** E **CAFFÈ**
a prezzi convenienti.
Fornitore dei principali Alberghi e Restaurants
Servizio a domicilio in qualunque punto della città.

Antonio Spanghero
SUCCESSORE
DOMENICO DELISE
Colossale arrivo
Carta da tappezzerie
ESTERE E NAZIONALI
Telefono 160 via Madonnina 7

IMPOTENZA
anche completa, guarisce senza medicine o con la pomata GIROF. Novità. Opuscoli riservati gratis insieme a quelli degli articoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 145, Roma

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

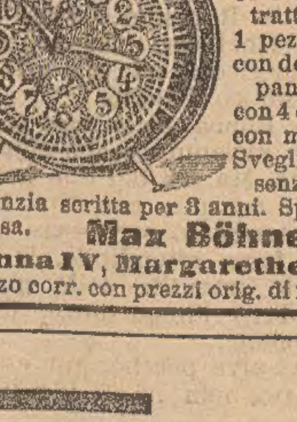
si acquistano
Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Indispensabile lucido per scarpe

Depositario: EUGENIO JURCEV, Trieste, Acquedotto N. 9

SUNLIGHT SAPONE
CONOSCETE
IL SUNLIGHT SAPONE?
La sua fama è mondiale; lava e pulisce completamente la biancheria, ridona un perfetto candore, ravviva i colori. Contribuisce alla conservazione della biancheria che i saponi ordinarii corrodono. Risparmia tempo e fatica. Seguite le istruzioni stampate sull'involucro, ed il Sunlight farà il resto.
PROVARLO VUOL DIRE ADOTTARLO.

Agente Generale:
Alberto Todeschi, Trieste Corso 2, p. II

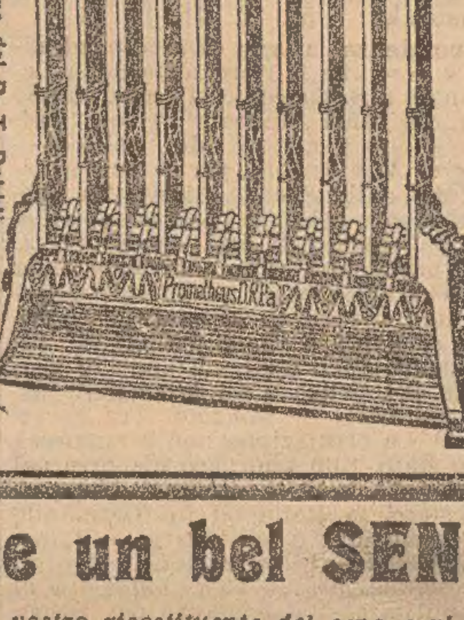
NUOVISSIMA INVENZIONE! **Sveglia** ILLUMINATA COL RADIO,
20 c. di altezza, in nichelio, quadrante e lancette ricoperte da una sostanza contenente radio, che fa sì chè lucicano splendidamente nell'oscurità, in modo da distinguere benissimo l'ora. La forza della luce è eterna. (Non si tratta di fosforo).

1 pezzo Cor. 4
con doppia campanella » 5
con 4 campanelle » 6
con musica » 8
Sveglia «Baby» senza radio » 2
Garanzia scritta per 8 anni. Spedizioni verso rivalsa. **Max Böhnel**
Vienna IV, Margarethenstr. 27/27
Prezzo corr. con prezzi orig. di fabbrica, gratis

Pianoforti
PIANINI e ARMONIUMS vendonsi per cassa e a rate mensili.
Pianoforti delle fabbriche più rinomate dell'interno e dell'estero.
Antico Stabilimento LUIGI ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2, II, Corso. - Telefono 12-57.
Accordature, Riparazioni e Noleggi.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

„EPILATOIR"
Il **depilatorio** preferito e conosciuto già da 20 anni, atto a far scomparire completamente i peli della faccia, delle mani, delle braccia ecc. è stato ora perfezionato ed agisce più sollecitamente di prima.
Prezzo di una bottiglia piccola **Cor. 10.—**, una grande **Cor. 20—**
ROBERT FISCHER, dott. in chimica e fabbricatore di cosmetici
Vienna, I., Passauerplatz 2 (Salvatorgasse 11).
Opuscoli sull'ozono e sull'uso delle singole specialità, come anche informazioni in merito a qualunque questione relativa a cosmetici vengono impartite gratis e franco.

NOVITÀ
STUFE A GAS
„PROMETHEUS"
Premiate con medaglia d'oro con la gran medaglia d'oro all'Esposizione della caccia di Vienna.
Superiori a qualsiasi altro sistema così per solidità, eleganza, economia di spazio, come pure per economia di consumo e massimo sviluppo calorico. Riconosciute le più igieniche, di facile manutenzione, per stanze di abitazioni, sale, scuole, teatri, chiese, stazioni ferroviarie ecc. ecc. Il più pratico sistema per riscaldare ambienti d'ogni dimensione.
Unico Rappresentante con Deposito
ANTONIO MERSON
Autorizzato installatore per condutture d'acqua e gas.
Telef. 922 — Via Caserma 8 — Telef. 922
Tengo a disposizione del P. T. Pubblico referenze per le stufe già installate.


COME si ottiene un bel SENO

Una nuova che farà piacere alle donne ed alle giovanette, che l'ignorano ancora, è che oggi è possibile facilitare lo sviluppo naturale del seno mediante le Pilules Orientales. Si può così trasformare un petto liscio e magro, senza bellezza, in un petto rotondo e grassotto che fa risaltare mirabilmente l'eleganza delle linee dando una possente attrattiva alla leggiadria femminile. Grazie alle Pilules Orientales, migliaia di signore e signorine che erano sprovviste di petto se lo videro sviluppare, come per incanto, e videro le linee del collo acquistare quelle armoniose proporzioni che distinguono le donne le meglio fatte. Altre, che avevano perduto il loro petto, in seguito a delle malattie o fatiche, lo hanno riacquistato grazie alle Pilules Orientales

Ogni giorno apporta dei nuovi successi, e numerose son quelle che scrivono all'autore delle Pilules Orientales, a Parigi: *Signore,*

«Ecco solamente quindici giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e noto già con soddisfazione un risultato veramente sorprendente: il mio seno si sviluppa e le cavità, che contornavano il mio collo, si riempiono poco a poco....»

ed ancora: *Signore,*

«Fidente nei vostri annunzi, feci uso del vostro ricostituente del seno e vi esprimo il mio contento, giacchè ho digià ottenuto il seno perfetto che desiderava. E' sorprendente e pertanto esatto. I miei sinceri ossequi, ecc. ecc.»

Le Pilules Orientales hanno dunque la virtù di sviluppare e ricostituire il seno. Di più, esse fortificano la salute e danno al viso un'apparenza giovanile ed una freschezza di colorito che fanno dire di una donna: essa ha un colorito che innamora. Voi che leggete ciò e vi desolate forse di non avere un petto perfetto, ricorrete alle Pilules Orientales, e presto il vostro busto non avrà più da invidiare quello delle vostre compagne le più favorite dalla natura.

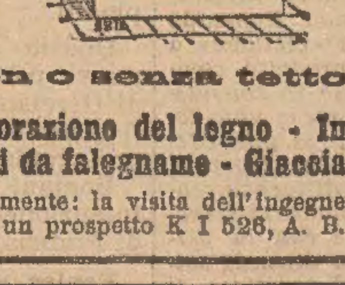
Alcune pillole tutti i giorni, senza nulla cambiare nelle vostre abitudini, ed in poche settimane voi otterrete un risultato veramente meraviglioso.

Sopratutto esigete chiaramente le Pilules Orientales, che, come generalmente noto, hanno una influenza benefica sulla salute, e non hanno nulla di comune con altri prodotti imitati dai contraffattori.

Prezzo della boccetta, con l'istruzione, Cor. 6.45.

J. Ratié, Farmacista, 5, Passage Verdeau, Parigi.

Budapest: J. v. Török, 12 Kiraly-Utcza.

LANGEN & WOLF
VIENNA X Laxenburgerstrasse 53 t
Motori originali „OTTO"
per benzina, benzolo, petrolio, olio greggio, gas povero.
LOCOMOBILI  **A BENZINA**
con o senza tetto.
Macchine per la lavorazione del legno - Impianti completi di segherie e lavoratori da falegname - Ghiacciaie e refrigeratori.
Si possono avere gratuitamente: la visita dell'ingegnere, un preventivo delle spese, un prospetto K I 526, A. B. Z.

Soltanto per la loro qualità godono fama mondiale i veri **Tacchi di cauciù PALMA**

Le strade dovrebbero essere tutte pavimentate e provvedute di una razionale canalizzazione. Tuttavia, prescindendo da quest'ultimo bisogno, per ragioni finanziarie, la città di Pola sarà per lungo tempo obbligata a mantenere strade inghiaiate, per le quali però dovrà essere votata una spesa maggiore dell'attuale.

Per le strade suburbane più importanti sarebbe da adottare l'incatramatura della carreggiata. Le grandi arterie stradali della città avranno bisogno di un trattamento più dispendioso, e all'uopo, al'atto della pertrattazione del prossimo bilancio comunale, si chiederà una maggiore dotazione.

La relazione espone le ragioni percui ebbe a far cattiva prova la pavimentazione in asfalto della riva e delle altre parti basse della città; esamina gli altri sistemi di pavimentazione e conclude che l'unico materiale che si potrebbe adoperare con vantaggio per la pavimentazione a nuovo della riva e della via dell'Arsenale, nonchè della via Barbacani, è il porfido, di cui recentemente fu eseguito un campione alla riva nei pressi del molo. Il dispendio per questo rifacimento verrebbe a importare la cifra rotonda di cor. 76.000.

L'Ufficio tecnico conclude proponendo: che la riva e la via dell'Arsenale fino alla piazza Alighieri vengano eseguite in materiale di porfido sovrapposto ad una piattaforma di calcestruzzo; che la via Barbacani, allargata di metri 1.20 sul fondo del Casino della Marina, sia completamente rinnovata o col materiale di porfido oppure, in vista al bisogno di ridurre colà, presso le scuole e il Casino, al minimo il rumore del carreggio, con una nuova coperta di asfalto; che le altre strade della città attualmente asfaltate vengano sottoposte ad una radicale riparazione da eseguirsi dalla ditta Neuchatel a spese del Comune, il quale ne assume anche la manutenzione in futuro, approvando all'uopo una dotazione annua di cor. 1.20 al metro quadrato.

Per il ristauro d'una Porta di Cherso

Cherso 14. La Porta Marcella al Prato minaccia rovina, e del pericolo imminente se n'era persuaso anche il Municipio quattro o cinque anni or sono; ma non sentendosi in forze di concorrere da solo al ristauro della stessa, trattandosi di un pregevole monumento storico-artistico, si rivolse per un contributo da parte della Commissione centrale per la conservazione dei monumenti a Vienna. Il contributo fu accordato e abbastanza largo se si vuole, fu pure assegnato dalla Rappresentanza comunale l'importo scoperto, ma i lavori di ristauro non si vedono ancora iniziati. Attinte informazioni su questo ingiustificatissimo ritardo, mi fu risposto che il progetto di ristauro, non si sa come, andò smarrito e che quindi non si può dar mano ai lavori, mettendosi per tal modo in forse il contributo della Commissione centrale, che d'altro canto la persona alla quale fu dato l'incarico di eseguire un altro progetto, e che noi francamente riteniamo incompetente, non ha compito il suo lavoro. Se le difficoltà non sono che queste, ci sembra molto facile il superarle: basterebbe rivolgersi alla Giunta provinciale o alla Luogotenenza e non v'ha dubbio che le suddette autorità metterebbero più che volentieri a disposizione del Municipio persona tecnica competente incaricandola dell'esecuzione d'un nuovo progetto di ristauro, che potrebbe essere rimesso alla Commissione centrale per l'approvazione. Compiute queste pratiche, che dovrebbero essere condotte con la massima sollecitudine, in breve si potrebbero iniziare i lavori di ristauro e salvare per tal modo la Porta monumentale. Non dubitiamo che il podestà, il quale dimostra una zelante attività in tutti i campi, vorrà occuparsi della questione risolvendola favorevolmente.

★ La direzione del gruppo locale della Lega Nazionale, per solennizzare il ventesimo anniversario della nobile istituzione, ha stabilito di dare un festino nella sala del Circolo popolare. Dopo i discorsi commemorativi, i bimbi dell'Asilo infantile daranno un piccolo saggio di recitazione e canto e si approfitterà dell'occasione per iniziare una sottoscrizione per il fondo intangibile dell'Asilo nazionale. Si spera che tutti i cittadini accorreranno alla patriottica commemorazione e non mancheranno di offrire il loro generoso contributo.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 15.- La compagnia Severi-Zoncada va in iscena sabato 18 m. c. con la commedia di Giacosa «Il marito amante della moglie». Domenica si darà «La signora dalle camelie» e lunedì «Marionette», nuovissima per Gorizia.

★ Fino al 30 m. c. è tempo per inscriversi alla scuola speciale per pittori, decoratori ed arti affini. Gli apprendisti sono obbligati a frequentare tali corsi, e i principali che ve li impedissero verranno severamente puniti a sensi di legge.

★ Persona amica della famiglia di quella disgraziata signorina Giuditta Citterich che si uccise sabato notte a causa dell'abbandono del suo seduttore, scrive che il cognome del detto giovane non è Supien, ma Bruno Sauli di Gorizia.

Per le case operaie a Sagrado

Sagrado 15. Lunedì scorso alle 6.30 pom. al Municipio si tenne una conferenza per discutere sulla costruzione di case operaie. Il Consiglio comunale passò già all'acquisto, dal Consorzio acque dell'agro monfalconese, d'una superficie di terreno nel centro delle località allo scopo di far costruire case operaie. Alla conferenza, presieduta dal podestà, furono rivolti ringraziamenti tanto alla Giunta provinciale rappresentata dal cons. dott. Pettarin, quanto all'Istituto di promovimento per le industrie, rappresentato dal presidente sig. Bisiach e dagli ingegneri signori Luzzatto e Rassevich, per la loro valida cooperazione ed appoggio alla favorevole soluzione di questo problema. Il presidente dell'Istituto per le industrie signor Bisiach con lucida parola espose quanto l'Istituto farà per l'effettuazione dell'opera. Il consigliere dott. Pettarin spiegò dettagliatamente i vantaggi apportati dal sistema delle piccole case operaie riscattabili.

Esaurita la discussione, dopo singole informazioni date agli operai venne approvato di sottoporre l'oggetto alla discussione del Consiglio comunale che nella sua prossima seduta delibererà senza dubbio la pratica soluzione di questo problema cittadino.

SCIARADA A POMPA.

Nella battaglia là presso a Tripoli.
Chi la bandiera
A conquistar mai riusciva?
Chi? Una servetta molto cattiva.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANI. IER. RE. MANIERE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 15 novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna festa di Leopoldo, borsa chiusa. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.75 (203.87), Disconto 190.37 (190.87).

Chiusa Rend. franc. 95.55 (95.45), Ital. 101.35 (100.95), Spagn. 94.55 (94.10), Banche Ottom. 685.— (682.—), Rio Tinto 1640 (1640), Lotti turchi 201.50 (201.50).

NUOVA YORK 15. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $106\frac{3}{4}$, Baltimore and Ohio $101\frac{1}{2}$, Canadà-Pacific $237\frac{5}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $110\frac{1}{2}$, Missouri Pacific $40\frac{1}{4}$, Northern Pacific $118\frac{3}{4}$, Pennsylvania $121\frac{7}{8}$, Philadelphia and Reading $149\frac{3}{4}$, Southern Pacific $112\frac{1}{4}$, Southern Railway Com. $29\frac{5}{8}$, Union Pacific Com. $170\frac{3}{4}$, Amalgamated Copper $58\frac{3}{8}$, Anaconda 36, U. S. Steel Corp. Com. $61\frac{3}{8}$. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.12 a 19.18 Zecch. 11.39 a 11.43, Lire sterl. 24.05 a 24.12, Londra 240.75 a 241.40, Francia 95.50 a 95.80, Italia 94.90 a 95.10, Bancon. ital. 94.90 a 95.10, Germania 117.60 a 117.95, Bancon. germ. 117.60 a 117.95, Rend. austr. carta 91.80 a 92.15, Rend. ungher. corone 90.60 a 90.90, Credit 650.50 a 652.50, Italiana 99.50 a 99.75, Staatsbahn 732.— a 734.—, Lombarde 109.60 a 111.50, Lotti turchi 241.— a 244.—.

PARIGI 15. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.55, Rend. italiana $3\frac{3}{4}$% 101.35, Rend. spagnuola esterna 94.55, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 15. (Chiusa). Ferr. austr. 787.—, Lombarde 117.—, Rend. turca unif. 90.55, Cambio Londra 251.85, Rend. austr. oro 99.85, Rend. ungh. oro 4% 95.90, Länderbank 586.—, Lotti turchi 201.50, Banca di Parigi 1777, Azioni Meridion. ital. 613.—, Rio Tinto 1649.

LONDRA 15. (Chiusa). Consolid. $78\frac{1}{2}$, Lombardi $4\frac{1}{2}$, Argento 26—, Rend. spagn. $92\frac{1}{2}$, italiana $99\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza $3\frac{1}{4}$.

FRANCOFORTE 15. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.90, Ferrate Stato 156.60, Lombarde 19.75.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average per dicembre 67.75, per marzo 67.50, per maggio 67.25, per settem. 67.—. staz.o

NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.15, marzo 13.44.

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 38000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., novembre $5\frac{11}{100}$, novembre-dicembre $5\frac{02}{100}$, dicembre-gennaio $5\frac{07}{100}$, gennaio-febbraio $5\frac{03}{100}$, febbraio-marzo $5\frac{05}{100}$, marzo-aprile $5\frac{06}{100}$, aprile-maggio $5\frac{08}{100}$, maggio-giugno $5\frac{10}{100}$, giugno-luglio $5\frac{11}{100}$, luglio-agosto $5\frac{12}{100}$.

Metalli. LONDRA 15. Stagno (Straits). Apertura $197\frac{1}{4}$, Chiusa $188\frac{3}{4}$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto $56\frac{13}{16}$, per 3 mesi $57\frac{5}{16}$.

Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corrente 67.—, per dicembre 67.25, per marzo-giugno 68.25, per maggio-agosto 67.75. fiacco

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 20.15, per dicem. 20.40, per gennaio-aprile 21.05, per marzo-giugno 21.50. fiacca

Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 24.90, per dicembre 25.05, per gennaio-aprile 25.50, per marzo-giugno 25.75. calmo

Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.40, per dicem. 31.55, per gennaio-aprile 32.—, per marzo-giugno 33.30. calma

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. 71.75, per dicem. 72.25, per gennaio-aprile 73.20, per maggio-agosto 74.—. fiacco

Zucchero. PARIGI 15. Greggio da 88° uso nuovo 48.—48.75 staz.o, bianco per mese corr. $53\frac{7}{8}$, per dicem. 53.25, per gennaio-aprile 54.26, per marzo-giugno 54.75. Raffinato 83.50 a 84.—. Fermo (Bello)

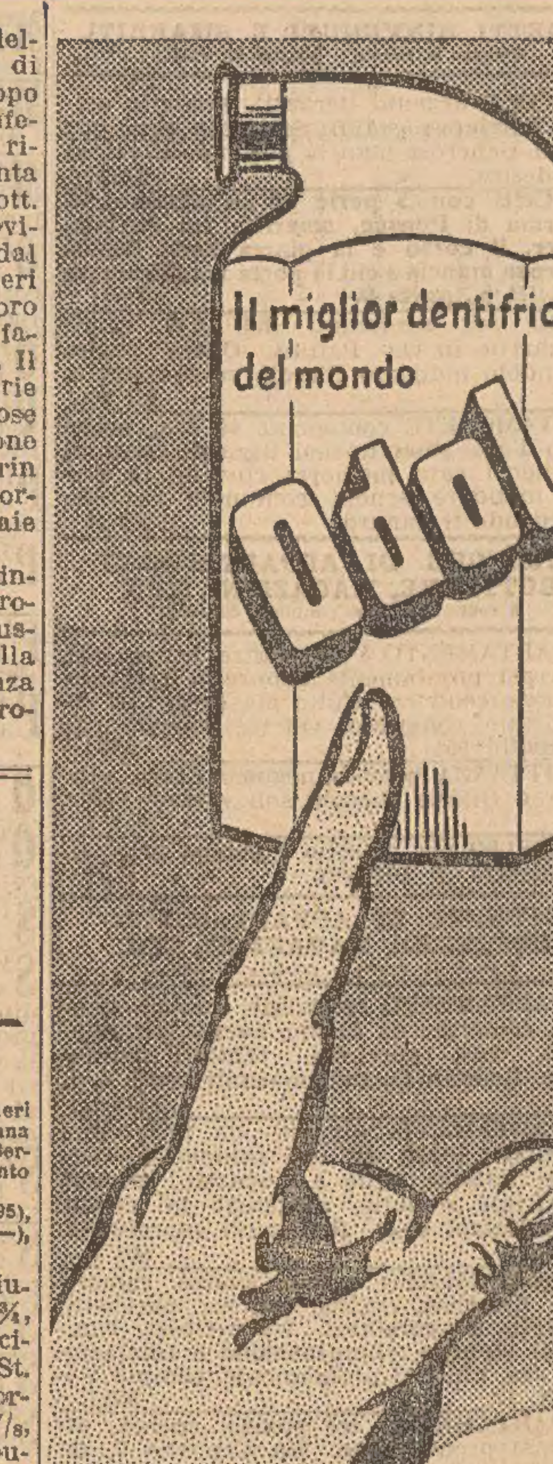
Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per novem. $16.97\frac{1}{2}$, per dicemb. 17.——, per genn. 17.15—, per febbr. 17.20—, p. marzo 17.22—, per aprile 17.25—.

LONDRA 15. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. $16\frac{13}{16}$. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	19	Scaricazione
Molo IV	Buda II	16	»
» IV			
1 a	Samos	17	»
3	S. Hohenberg	23	»
MoloLloyd			
A	Urano	17	Caricazione
B	Habsburg	16	»
C			
D	Metcovich	16	»
E			
6	Venezia	15	»
9	M. Washington	18	Scaricazione
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Ligure	15	Caricazione
13 b			
14	Enos	18	Scaricazione
17			
21	Meran	16	»
22	Aurora	16	»
Molo I	S. Spiridione	16	Caricazione
23	Carniolia	18	Scaricazione
24	Maria Carmela	17	Caricazione
25	Thracky	17	Scaricazione
30	Onda	20	»
32	Izrada	24	»
69	Giulia, B. Cali	16	»
71	M. Bacquehem	18	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



Si concepirà bene la somma importanza della singolare efficacia dell'Odol. Mentre tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo della pulitura dei denti, l'Odol invece esercita la sua azione antisettica per delle ore intiere, vale a dire lunghissimo tempo dopo averli nettati. Grazie a questa singolare proprietà dell'Odol, si ottiene con tutta certezza l'asepsi (assenza assoluta di putrefazione e fermentazione) della bocca, e perciò i denti rimarranno sempre sani.

PIANOFORTI FABBRI & C.o, Via Carducci 28, I

Architetto di Monaco (Baviera) eseguisce qualsiasi progetto per costruzioni ad uso di abitazioni e per aziende commerciali, come pure il loro ammobiliamento. Scrivere in lingua italiana, tedesca oppure esperanto all' **„Architektur-bureau" Monaco Baviera, Jägerstrasse 19.** Buonissime referenze

Articoli d'alluminio utensili da cucina da tavola articoli da casa

Catalogo generale illustrato, gratis.
Oesterreichische **ALUMINIUM GESELLSCHAFT** VIENNA, I, Wollzeile 18.

DITTA IN VINI DELLA DALMAZIA cerca due bravi agenti verso provvigione l'uno bene conosciuto presso gli **osti e negozianti in vini di Trieste, l'altro presso quelli di Pola.** Richiedesi possibilmente conoscenza della lingua croata. Offerte indicando referenze indirizzare al «Piccolo» sub: **«Vino Castella».**

Ultimissimi avvenimenti della Guerra Italo-Turca
Da Bengasi a Tripoli: la nave-ospedale „Regina Elena" - I feriti. Dinanzi a Derna. - Tripoli: Artiglieria in posizione - Osservando il nemico - S'inizia il tiro - La voce del cannone - Un rinforzo di fucilieri - Il glorioso 84.o fanteria colla bandiera del profeta - I trofei di vittoria - Il colonnello dell'84.o fanteria in mezzo ai valorosi soldati Il monumento eretto nel luogo dove avvenne lo scontro - La messa di requiem sul campo di battaglia. - Le truppe sfilano dinanzi alla bandiera.
NOVO CINE
ACQUEDOTTO 37 — ACQUEDOTTO 37

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 992

VINO per uso di famiglia **ISTRIANO, TERRANO e DALMATO** tanto in fusti, damigiane che in bottiglie franco domicilio.
Forte deposito di eccellente **Refosco e Asti spumante** a prezzi di massima convenienza p. rivenditori.
Ricco assortimento in bottiglieria vini di lusso, dessert, medicinali, liquori, creme, stomacali, rosogli e sciroppi.
A titolo réclame smercio squisita Trappa friulana e ottimo Slivovitz a Cor. 2.40 la bott. di litri $1\frac{1}{2}$, oppure Cor. 1.30 la $\frac{1}{2}$ bott. Rum da Thè realmente fino da Cor. 1 in più la bott.
Assumo pure spedizioni. **EUGENIO JURCEV, TRIESTE** Acquedotto 9 Telef. 276 Rom. V

POMPEO STOLFA Portorose-S.ta Lucia (presso Pirano) **FABBRICA QUADRELLI DI CEMENTO E PIETRE ARTIFICIALI** Colonnette, Lavandini eContorni per finestre. Prezzo dei quadrelli in diversi colori Cor. 2.40 al m², con posizione in opera a Cor. 4.— al m². Colonnette più formati a Cor. 1.40 al pezzo. **FABBRO FERRAIO E MANISCALCO** Carretti grandi e piccoli uso istriano sempre pronti.

LATTERIA IGIENICA **Trifolium** 20 locali di vendita. **Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773** LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. - BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito. SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

FABBRICA SPECCHI, P. REVEL
Premiata all'Esposizione di Roma 1911, con la Medaglia d'oro e la Croce del Gran Premio All'Esposizione intern. di Parigi, la Medaglia d'oro ed il Gran Premio.
TRIESTE - Via Giulia 41 - Telefono 313 rom. II
Cristalli, Specchi, Vetri. - Molatura, Argentatura, Curvatura, Smerigliatura Decorazione ad acido e smeriglio. - Vetrate artistiche. - Facciate Negozi.
Specchi réclame. Legatura ottone e nichelio.
Specialità: Argentatura Specchi resistenti all'umidità.
Fornitura complete di Cristalli e Specchi per l'impianto di nuovi negozi.
Grande Deposito di Cristalli e Lastre curve e molate per carrozze e forniture complete per automobili.

NUOVO NEGOZIO OREFICE-OROLOGIAIO
Aless. Tamaro - Corso N. 23
Ricca scelta Anelli, Orecchini con o senza diamanti o brillanti, Catene, Ciondoli, Fermagli, Braccialetti, Orologi d'oro e d'argento, da muro, ecc.
RIPARAZIONI - ACQUISTI - SCAMBI - INCISIONI - PREZZI MITISSIMI.

Possessori di effetti, Capitalisti e Interessati alla Borsa leggono il
„Wiener Stimmungs-Bericht"
(Si pubblica una volta la settimana).
Contiene: La tendenza del mercato, Rivista finanziaria settimanale, le borse estere, la rubrica informazioni.
Tratta specialmente delle: Società mineraria «Alpine», officine metallurgiche «Skoda», della Società generale ungherese delle miniere di carbone, dell'officina del gas di Manuschek, della fabbrica di birra di Poschach, della Società Union per materiali da costruzione, della ferrovia di Buschtiehrad, della fabbrica di birra di Göss, della Banca Anglo-Austriaca, delle ferrovie orientali, della Banca Agraria e di Rendita, del Lloyd austriaco, del Wiener Bankverein, delle azioni delle ferrovie dello Stato, dell'Istituto di Credito fondiario, della Banca ipotecaria ungherese, della Società di Sconto dell'Austria inferiore, della Società internazionale di assicurazioni sugli infortuni, delle azioni della Società del gas di Trieste, della Società Danubiana di navigazione a vapore, della Società Union per la fabbricazione del ferro e della latta, delle fabbriche austriache di rame, della Banca Union, della Leykam-Josefsthal, della Länderbank, della Foncière, della Società di Assicurazioni di Pest, Società in azioni, della Zivnostenska Banka, della Società Meridionale, dell'Allgemeine Verkehrsbank, della fabbrica di birra di Liesing, della Phönix, Società d'Assicurazioni della Westböhmische Bergbau-Gesellschaft, delle azioni della Nadraga, dell'Istituto di Credito, della Società Fratelli Enderlin, della Wiener Baugesellschaft, della fabbrica di candele di Bruna, della Società di Praga per l'industria del ferro, delle azioni Werndl, della Società carbonifera di Trifail, delle miniere di Gelsenkirchen, delle miniere Phönix, delle miniere Germanico-Lussemburghesi.
Relazioni sui corsi e sui tassi dei premi per i valori di speculazione raccomandati dalle Borse di Vienna, di Berlino e di Londra.
Spedizioni gratis o franco a mezzo della **Ditta Bancaria Ervin & Co. - Vienna I, Tuchlauben 8.**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA abile, parla italiano, tedesco, buone referenze, offresi prontamente stabile od a giornata. Offerte Piccolo sub «Matilde». 923 A

CUOCO fino, bene conosciuto in città, offresi per banchetti e pranzi. Indirizzo Piccolo. 934 A

CUOCA bravissima, non vecchia, offresi stabile o provvisoria. Via S. Francesco 15, porta 1. 9180 A

CUOCA offresi a giornata oppure per tutto il giorno. Via Cavana 13, IV. 9067 A

SIGNORINA tedesca, che ama bambini, abile cucina fina, economia domestica in genere, cerca posto quale massaia presso signore attempato oppure quale aiuto della padrona casa. Offerte «R. H.» al Piccolo. 874 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana, forte, capace lavori domestici, cercasi. Via Ghega 8, II. 9162 B

BAMBINAIA esperta, abile, cercasi. Presentarsi dalle 9-11 ant. Via San Giacomo in monte N. 2. 8958 B

CUOCA, buone referenze, cercasi. Presentarsi mattina, Belvedere 28, II p. 841 B

CAMERIERA brava cercasi. Presentarsi 9-11 ant. Via San Giacomo in monte 2. 8959 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Farneto 9, porta 7, secondo. 924 B

DOMESTICA italiana cercasi, presentarsi con attestati dalle 10-2, Acque 20, II. 9134 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi per 2 persone, Rossetti 23, I. 9170 B

DOMESTICA pratica, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 889 B

DOMESTICA brava ed affettuosa per bambini, cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 14, IV. 9109 B

DOMESTICA, non friulana, 16-18 anni, cercasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 17. 868 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi pel 1. dicembre. Acquedotto N. 51, Steindler. 8916 B

PRESTASERVIZI ragazza o donna giovane cerca distinta famiglia per alcune ore alla mattina. Indirizzo Piccolo. 908 B

PRESTASERVIZI giovane, 20 cor. mensili cercasi. Via Rossetti n. 13, II piano. 905 B

PRESTASERVIZI onesta, per mattina e dopopranzo cercasi, buon salario. Via Pozzo del mare 1, terzo. 9140 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, due ore mattina, una dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 931 B

PRESTASERVIZI cercasi. Roth, via Chiozza 41, III. 9120 B

PRESTASERVIZI cercasi poche ore al giorno. Armeni 7, II, porta 12. 890 B

PRESTASERVIZI capace, per tutto il giorno, cercasi. Piccola famiglia. Scala Pauliana 335, I piano sinistra. 9171 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto giorno, buoni attestati. S. Francesco 9, primo. 9098 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Via Michelangelo N. 10, I piano, sin. 9073 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi prontamente. Tiziano 11, II. Tersick. 9068 B

RAGAZZETTA quale bambinaia, cercasi. Piazza Grande 6, piano V. 9172 B

RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Via Michelangelo Buonarotti 727, III. 826 B

SERVA brava, affezionata, 35-40 anni, capace tutti i lavori, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Istituto 25, II piano, porta 7. 842 B

SERVA giovane, onesta, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 136 B

SERVA giovane, cercasi. Rivolgersi dalle 2 alle 3, Caterina 14, porta 19. 855 B

SERVA giovane, onesta, cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 16. 876 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE pratico chincaglierie, parla italiano, tedesco, slavo, cerca pronta occupazione. Offerte «Stabile 9185» al Piccolo. 9185 C

CONIUGI senza figli, sarti, con buoni documenti, offronsi quali portinai. Via delle Beccherie 7, I. 852 C

COMPTOIRISTA viennese, stenografo, dattilografo e pratico di tutti i lavori di scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Viennese 942» al Piccolo. 942 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto tenitore libri, cerca posto. Pretese mitissime. Offerte «Puntuale 09912» Piccolo. 09912 C

GIOVANOTTO italiano, parla discretamente tedesco, offresi per qualunque lavoro. Rivolgersi presso portinaio via Zonta 5. 851 C

GIOVANOTTO istruito, educato, offrirebbesi per qualunque lavoro non faticoso. Indirizzo al Piccolo. 850 C

GIOVANE impiegato capacissimo, bella calligrafia, assume lavori scrittoio, quale occupazione accessoria a casa propria. Miti pretese. Offerte dettagliate «Capacissimo 100» Piccolo. 540 C

GIOVANOTTO tedesco-boemo, cognizioni italiano, sloveno, tenitura libri, bravo venditore, cerca posto anche per qualche ora al giorno. Offerte sub «Ehrlich 689» al Piccolo. 689 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(84)

Mentre i maschi erano l'uno a Saumur e i due altri in seminario, le figlie dimoravano insieme al padre loro in un vecchio castello semidiroccato, circondato da una fattoria che lo stesso marchese conduceva per conto proprio e le cui terre, rese sterili da un sistema di coltura che loro prendeva sempre senza mai restituire nulla, erano un argomento di riso per i villici della contrada. Allevate dal loro padre, o piuttosto presso al padre loro, le giovani non avevano ricevuto altra educazione all'infuori di quella che aveva potuto fornire il curato del villaggio, che avevano esasperato con la loro indocilità e con la loro disattenzione. Nessuna infatti aveva delle disposizioni per lo studio; tutte ne avevano, al contrario, e notevoli, per la caccia, l'equitazione, la danza. Due soltanto su nove erano maritate, non le maggiori, ma la seconda e la quarta che, più audaci o più fortunate delle sorelle, avevano trovato dei mariti di cui si erano rassegnate a contentarsi, in mancanza di meglio. In quanto alle altre, aspettavano, la maggiore avendo ventotto anni, la minore quindici. E, nell'attesa, esse si facevano portare a zonzo dal loro padre per tutti i mercati e a tutte le fiere ove recavasi a vendere il suo bestiame ed i grani.

Siccome egli non aveva più che una vettura a quattro posti conduceva le figlie a tre per tre. E mentre il marchese era al mercato dei grani o del bestiame, si vedevano le tre signorine de la Hallouse passeggiare per le vie, una dietro l'altra o in fila.

Non sapendo che cosa fare, assai spesso rimanevano delle ore intiere innanzi alle vetrine dei magazzini, - non avendo che assai di rado sufficiente denaro in tasca per osare di entrare; oppure, stanche di attendere, facevano ritorno all'albergo e vagavano qua e là nel cortile, in mezzo ai carri e ai carrozzini, fino a che il padre si decideva a tornare. Allora si risaliva in vettura, e si ripartiva parlando degli incontri fatti, delle tolette vedute, domandandosi a voce sommessa se non fossero state notate da un futuro marito che valesse di più dei due cognati, che nella famiglia erano molto disprezzati, l'uno non essendo che un agente forestale, l'altro un semplice impiegato alla monta degli stalloni: avevano entrambi un titolo, è vero, ma senz'altra fortuna che la loro paga più che modesta.

Ma i futuri mariti non si erano presentati e le sette figlie del marchese de la Hallouse continuavano a passeggiare inutilmente, attendendo sempre e cercando.

Nel numero ve ne erano due veramente molto belle e che, alla salute esuberante delle sorelle aggiungevano qualche cosa di più dolce e di più femmineo.

Così esse avevano attirato l'attenzione, e fino a un certo punto guadagnato la simpatia della signora Andrea e della signora Carlo, allorchè costoro le avevano viste nelle feste solenni che si celebravano alla chiesa, e alle quali esse non mancavano mai di assistere, se non tutte insieme, almeno per serie.

Certamente quelle giovani sarebbero state felici di essere scelte da Thierry, e non vi era a temere un rifiuto.

Ma allorchè la signora Andrea pronunziò il nome di de la Hallouse, facendo notare che per ammogliare Thierry subito, bisognava rassegnarsi a duri sacrifici, la signora Carlo insorse.

— Ne abbiamo fatto dei grandi già, accettando la signorina La Guillaumie; ma almeno in cambio di quei sacrifici trovavamo dei compensi certi: la dolcezza, il buon senso, la purezza, la buona educazione, la semplicità dei gusti, la modestia nel carattere della giovane, la regolarità di vita borghese nei genitori. Queste qualità non sono, credo quelle della signorina de la Hallouse; non è correndo pei mercati e per le fiere che si acquista la buona educazione e la modestia. Quanto al padre, non è un modello di regolarità; si è rovinato e ha rovinato la famiglia.

— Mi sembra che il signor La Guillaumie non abbia arricchita la sua.

— Questo è vero; ma arricchire i suoi è una cosa, rovinarsi è un'altra. E poi non vi è soltanto il padre che sia spaventevole; vi sono i due cognati, che entrambi conducono una esistenza allegra, quantunque non abbiano alcuna fortuna. Vedi a che Thierry, il ricco erede della casa Dubuquois, sarebbe esposto in quell'ambiente, e come cercherebbero di impadronirsi di lui. Che gli facessero fare delle grosse spese, sarebbe già brutto, ma infine con la sua fortuna il male non sarebbe irreparabile; mentre ve ne sarebbe uno di male irrimediabile, la vita scapestrata alla quale lo si associerebbe. Che cosa ne sarebbe di lui in simile compagnia?

La signora Andrea abbassò il capo senza rispondere.

— Non è per questo che vogliamo ammogliarlo - continuò la signora Carlo - e se egli non deve trovare un serio indirizzo nel matrimonio, val meglio tenerlo presso di noi, senza pensare a dargli moglie. E' appunto perchè la signorina La Guillaumie mi sembra capace di dare un tale indirizzo alla sua vita, che penso a lei...

— E anch'io tengo a lei; ma ciò non fa che noi possiamo realizzare il nostro desiderio. Non è che in mancanza di meglio che ho pensato alle figlie del signor de La Hallouse, nell'ambascia che mi stringe il cuore quando vedo Thierry solo nella vita, senza moglie, senza figli.

La disgrazia che l'aveva così sovente colpita aveva abituata la signora Andrea alla rassegnazione; pertanto trovandosi nell'impotenza di assicurare la felicità del figlio, le sfuggì un grido di rivolta.

— E con la nostra fortuna non possiamo dunque nulla su quella giovane?

— Ebbene, sì - esclamò la signora Carlo dopo un momento di riflessione - noi potremo fare qualche cosa. Il tuo grido mi indica la strada che dobbiamo battere.

— Hai una idea?

— Tutto non è finito; la nostra fortuna servirà a qualche cosa.

— Che cosa vuoi fare?

— Se il signor La Guillaumie non ha potuto pagare i debiti della moglie, che sono i suoi, poichè è lui che ha ordinato quelle costruzioni, è perchè il suo giornale non trovasi nella situazione prospera che il «Narratore» diceva. Se la moglie ha bisogno di danaro a Hannebault, il marito ne deve aver bisogno a Parigi, e bisogno maggiore, dal quale nessun amico può liberarlo, come è successo qui. Ebbene, dobbiamo trarre partito da tali bisogni, e in modo che egli non possa sdebitarsi verso di noi che dando la figlia a Thierry. Ma siccome questa è la nostra ultima risorsa, credo che non dobbiamo arrischiarci senza tutte le precauzioni. Perciò ti propongo di scrivere al generale, invitandolo a un consiglio di famiglia.

IX.

Allorchè il generale Roemel ricevette la lettera delle sorelle, era a Parigi, impiegando gli ultimi mesi che gli restavano, prima di essere mandato in provincia, a riunire le note e i documenti necessari a un'opera di critica militare, alla quale attendeva da parecchi anni.

Al momento in cui gli consegnarono la lettera, faceva colazione, e quindi se ne sarebbe andato alla Biblioteca Nazionale, dove lavorava tutti i giorni dalle dieci del mattino alle quattro di sera, più esatto, più diligente di un giovane il quale non abbia avanti a sè che il lavoro per aprirsi una strada nella via.

Riconoscendo la scrittura, egli ebbe un sorriso di contento, perchè amava teneramente le sorelle; e nella sua esistenza solitaria era per lui una gioia reale il ricevere le loro notizie. Tirato indietro il piatto, egli stracciò vivamente la busta e si mise a leggere.

Ma alle prime parole il suo riso sparì.

— Che io vada a Hannebault! - mormorò. - Perchè sono a Parigi, esse credono che non abbia da fare nulla.

E continuò la lettura; ma a un tratto s'interruppe nuovamente.

— Ah! Thierry! l'animale!

(Continua.) ETTORE MALOT.

†

La madre **Erminia ved. Zálan de Alsó-Domboru**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorata, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo figlio

Paolo Zálan de Alsó-Domboru

Impiegato del Lloyd austr.

avvenuto ieri nel bacio del Signore, dopo brevissime sofferenze.

Il corteo muoverà dalla cappella mortuaria di S. Giusto Venerdì 17 corr., alle ore 11 ant., anzichè Giovedì come annunciato ieri, direttamente per la stazione della Meridionale, indi la cara salma verrà trasportata ad Alsó-Domboru per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE-BUDAPEST, 14 Novembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Luciano C. Bertumè ringrazia, commosso, tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del suo amato fratello

TEOFRASTO

†

Ieri sera alle ore 7, dopo lunga e penosissima malattia, nell'età di anni 66, cessava di vivere munita dei conforti di nostra Santa Religione

ANNA Ved. MISTARO

La desolatissima figlia GIUSTINA LAZZARI, ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo Venerdì 17 corr. ad ore 3 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia, per sè e congiunti, sentitamente tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale sia con l'invio di fiori o accompagnando la cara estinta all'ultima dimora, presero sì viva parte al suo lutto.

Uno speciale ringraziamento s'abbia l'egregio medico **dott. Vittorio Cominotti** che, per lenire le sofferenze dell'ammalata, volle unire, alle sapienti cure mediche, cure pietose e fraterne.

GIUSEPPE MECCHIA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MODISTA francese, diplomata alla scuola di Losanna, con pratica presso diversi principali saloni mode parigini, conoscenza perfetta degli ultimi modelli, assumerebbe qualsiasi ordinazione e riparazione prezzi modici. Lädermann, Acquedotto 33, II, porta 8. 576 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Via S. Francesco 16, I. 865 C

ORDINAZIONE ogni stile, riparazioni mobili fini eseguisce falegname Cereria due. 919 C

OCCHIELLI per vestiti uomo, donna, assume sarta da uomo. Via Stadion 13, IV. 833 C

PRATICANTE tedesco, abbastanza pratico lavori di scrittoio, con qualche cognizione d'italiano, cerca posto in una Casa commerciale. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 941 C

PERSONA di cuore, offresi ore pomeridiane per bambini e cucito. Offerte sub «Onesta 9072» Piccolo. 9072 C

RAGAZZA venditrice per calzoleria, offresi. Offerte «Ninetta» al Piccolo. 9092 C

SARTA forestiera, capacissima, installato proprio lavoratorio, raccomandasi per commissioni a famiglie distinte. Via Rossetti 31, porta 9. 768 C

SIGNORA seria, ventiquattrenne, cerca qualunque posto quale venditrice; parla italiano, croato. Offerte «M. M. 55» Piccolo. 754 C

SARTA offresi a giornata o casa. Offerte «Lina» Piccolo. 9144 C

SUPPLICHE Massimiliana, domande decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 897 C

SIGNORA colta, bravissima, occuperebbesi presso signore solo o con figli. Offerte «Direttrice» Piccolo. 896 C

SIGNORINA pratica scrittoio, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi. - Offerte «Seria 9123» Piccolo. 9123 C

SIGNORINA per lavori di casa offresi a signora sola oppure signore. Indirizzo al Piccolo. 849 C

SARTA assume corredi completi, camicie, mutande uomo, donna, da 40 cent. in poi. Commissioni per negozio a prezzi favorevoli. Massimo d'Azeglio 2, II, porta 9. 9091 C

SARTA capace, offresi giornata o stabile, per famiglie. Offerte «Capacità 9094» Piccolo. 9094 C

SIGNORINA avendo alcune ore libere, prenderebbe lavori scritturazione in casa. Offerte «Signorina 871» Piccolo. 871 C

SIGNORE giovane, bella calligrafia, parla italiano, tedesco, slavo, offresi oppure assumerebbe lavori scritturazione casa propria. Offerte «Miti pretese 872» Piccolo. 872 C

STABILIMENTO stiratura a macchina, lavoro finemente eseguito, assume lavatura di colli, polsi e petti. Via Bachi 17, primo, Tomat. 9114 C

SIGNORA buonissima con figlia maestra, offresi sorvegliare bambini, pomeriggio, casa propria. Indirizzo Piccolo. 888 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca prontamente posto quale cassiera o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 825 C

UOMO con conoscenza anche contabilità, offresi per qualunque posto. Offerte «Onestà 9107» al Piccolo. 9107 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

BANDAIO lavorante cercasi. Via Carlo Ghega 2. 912 D

CUCITRICE abile, per lavoratorio pellicciaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 843 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca, cercasi per primo dicembre, presentarsi personalmente dalle 17 alle 18 in via Torre Bianca 10, I, sinistra. 498 D

DISEGNATORE di architettura provetto cercasi. Richiedonsi attestati di scuola e di pratica. Offerte sub «Rinascimento» al Piccolo. 9060 D

DITTA cerca sarta capace istruire taglio e cucito. - Offerte sub «Rimunerativo» al Piccolo. 964 D

DONNA tutti lavori cercasi da deposito vini; cor. 1.20 giorno. Indirizzo Piccolo. 918 D

DATTILOGRAFA che conosca bene l'italiano ed il tedesco, cercasi per occupazione stabile. Offerte specificate sub «Dattilografa 451» al Piccolo. 9078 D

FORNACE calce, affida vendita esclusiva piazzista, capace con cauzione. Offerte «Calce» al Piccolo. 9182 D

FALEGNAME attestati lunghi servizi, cercasi. Kron. 09913 D

FALEGNAMI capaci di bianco e fino cercansi. Scorzeria 12. 9147 D

GIOVANE impiegato o impiegata per ufficio assume prontamente Società d'assicurazione, conoscenza perfetta del tedesco, ed italiano, bella calligrafia e cauzione di corone 3000 indispensabile. Preferiti pratici del ramo. Offerte in scritto sub «Assunzione» al Piccolo. 916 D

GARZONA cercasi per salone parrucchiere da signore. Corso 37, mezzanino. 875 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercansi prontamente. Manzoni 4, V. 9093 D

MODELLE cerca Wostry, Via Rossetti 25, dalle 2-5. 9138 D

NEGOZIANTE abile, attivo, pratico nel trattare con la clientela, cercasi per importante fabbrica macchine. Sarebbe destinato a coprire in seguito un posto di direttore. Non deve avere oltrepassati i 36 anni. Offerte sub: «Intensiv 95079» inviare all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. Vienna I/1. 79046 D

PIAZZISTA bravo, realmente volonteroso, ramo liquori, vini, derrate alimentari, cercasi da ditta. Offerte munite di referenze «curriculum vitae» inviare sub «Liquori formaggi» al Piccolo. 8853 D

PIAZZISTI abili cercansi per articolo forte consumo; lauto guadagno. Indirizzo al Piccolo. 902 D

RAGAZZO per negozio vestiti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 866 D

RAGAZZO per magazzino spiriti, cercasi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 763 D

RAGAZZO robusto, 16 anni, per lavoratorio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 867 D

RAGAZZO d'anni 15, cercasi per magazzino spiriti. Via Farneto 16. 958 D

RAGAZZA per macelleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 957 D

RAGAZZE per calzoni, cercansi. Via Capitelli N. 9, IV, Veber. 9163 D

RAGAZZI apprendisti fabbri cercansi. Via del Monte 16. 9055 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 932 D

RAGAZZO per negozio e ragazzetta per lavoratorio cercansi. Rivolgersi Censki, via S. Giovanni. 9131 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 791 D

RAGAZZO robusto cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 717 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, lavori scrittoio, cercasi quale praticante salariata. Offerte «Diligenza 763» Piccolo. 763 D

SARTA da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 845 D

SARTO da uomo, occupazione stabile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 829 D

VENDITRICE per panetteria e pasticceria, possibilmente slovena, che sappia l'italiano e tedesco, cercasi. Rivolgersi via Molin a vento 11, Rosanc. 9103 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO casa nuova, massimo confort, vicinanze Giardino pubblico, eventualmente vitto, trovano uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 911 E

APPARTAMENTO bello, 4 stanze, camerino, cucina, giardino, tutto rimesso a nuovo affittasi prontamente a famiglia quieta. Via Armeni 19, II. 8905 L

CAMERETTA chiarissima, bella, affittano coniugi soli a persona distinta. Gatteri 23, porta 9. 727 E

CAMERE ammobiliate, da una e due persone, gas, affittansi prontamente solo a signori. Malcanton 12, III, destra. 9063 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, soleggiata, affittasi cor. 16. Rossetti 17, porta 6. 9149 E

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi. Riva Pescatori 2, I, destra. 9152 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, pulitissima, affittasi giovane serio. Chiozza 18, IV. 9150 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, stufa, volendo vuota, Caserma 14, terzo. 9148 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, stufa, gas, desiderando vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 9136 E

CAMERINO piccolo con letto affittasi. - Pietà 31, porta 23. 906 E

CAMERA elegantemente ammobiliata. - Giovanni Boccaccio n. 5, I piano. 922 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, volendo anche vitto, affittasi prontamente. Via Giotto 9, mezzanino. 863 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Settefontane N. 2, III, porta 8. 9090 E

CAMERA ammobiliata, gas, casa moderna, affittasi. Piazza dell'Ospedale 4, II, porta N. 9. 9122 E

CAMERA ammobilita, due amici, affittasi cor. 116. Piazza Valle 2, primo. 956 E

CAMERA ammobiliata affitterebbesi prontamente a persona distinta. Piazza Francesco 8, porta 14. 9113 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Farneto 6, I destra. 9104 E

CAMERETTA oppure camera ammobiliata, affittasi. Vasari 19, V. 9115 E

CAMERETTA vuota, volendo ammobiliata, affittasi. Via Nuova N. 17, III. 9076 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Via Riborgo 27, III. 9080 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, presso coniugi soli, affittasi, posizione splendida, preferibile italiano. Indirizzo al Piccolo. 822 E

CAMERA due finestre, elegantissima, ammobiliata, stufa gas, affittasi. S. Francesco 15, secondo. 9008 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Antonio Canova 13, porta 2. 820 E

STANZA ammobiliata con entrata libera, con o senza pensione affittasi. Würschinger, Stadion 10, terzo. 8850 E

STANZA grande, vuota, due finestre, poggiuolo, ingresso libero, affittasi. Parrucchiere, Barriera vecchia 28. 8863 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 9046 E

STANZA ammobiliata per due persone affittasi prontamente. Toro 14, III. 776 E

STANZA ammobiliata affittasi. Orologio 4, IV piano. 9018 E

STANZA anche comodo cucina, affittasi prontamente. Via Tesa 7, III. 698 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto N. 1, porta 6. 8966 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Via Cecilia 13, porta 3. 9031 E

STANZA bellissima, due letti, volendo vitto, affittasi. Boccaccio 3, V. 9028 E

STANZA ammobiliata affittasi da signore sole. Via Boschetto 44, primo piano, sinistra, vista via Rossetti. 503 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi prontamente presso distinta famiglia, centro, II. Indirizzo Piccolo. 795 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, poggiuolo, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 790 E

STANZA davanti, vitto, affittasi soltanto a distinta impiegata o maestra, prezzo mite. Rossetti 31, III, porta 12. 506 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Paduina 11, p. 19. 501 E

STANZE due splendidamente ammobiliate, soleggiate, stufa, gas, bagno, casa signorile, affitta signora. Indirizzo al Piccolo. 749 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, ariosa, stufa e gas, affittasi prontamente. Via Tigor 5, II. 8948 E

STANZA elegantemente ammobiliata, palazzina nuova, affitta distinta famiglia. Nicolò 33, secondo, porta 19. 961 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Via S. Michele 17, II. 943 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, davanti. Massimo D'Azeglio 22, p.terra. 960 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Piazza Borsa 5, porta 12. 9106 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, con vitto buonissimo, compreso tutto cor. 60 mensili affittasi prontamente. S. Lazzaro 7, IV. 9139 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Commerciale 9, mezz., sinistra. 9146 E

STANZA benissimo ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Giulia 73, IV. 9145 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente, modicissimo prezzo. Salice 15, secondo. 921 E

STANZA grande, vuota, tre finestre affittasi. Via Tintore 3, terzo. 883 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi nei pressi Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 917 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a giovane serio. Via Zonta 5, I. 913 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Molin grande 44, secondo, porta 8. 9132 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 10, II. 907 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 9137 E

STANZA vuota affittasi presso distinta famiglia. Donato Bramante 12, quarto. 891 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, vitto, affittasi. Maurizio 15, I piano, porta 8, vista piazzale. 9121 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, splendida vista, gas, stufa, bagno, volendo vitto, casa nuova, affittasi. Via Miramar 27, III, sinistra. 890 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE (2) vuote od elegantemente ammobiliate, cercansi per 1 dicembre da signore solo. Offerte sub «S. S. 103» al Piccolo. 828 F

STANZETTA vuota, cerca ragazza corone 10-12. Offerte «Ragazza 9184» Piccolo. 9184 F

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signora, pressi Acquedotto. Offerte al Piccolo «Stanza 9166». 9166 F

STANZA e pensione cercasi da giovane. Offerte dettagliate sub «Stanza 9089» Piccolo. 9089 F

STANZA vuota, ingresso libero, cercasi. Offerte «B. L. 100» al Piccolo. 9099 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi nei pressi di S. Andrea. Offerte sub «Chiara 8875» Piccolo. 8875 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Giovedì 6-8 istruzione danza, iscrizioni giornalmente. Stadion 6, Daquino. 9151 G

BERLITZ-Scool. Al 20 s'iniziano nuove classi: francese, italiano, inglese, tedesco. Orario dalle 8 alle 22, Cassa Risparmio 1, telef. 715. 714 G

CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi. Scuola superiore; corsi di taglio e di confezione; lezioni particolari. Metodo perfettissimo. Pierluigi Palestrina 4. 9176 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, centesimi 80 Offerte «Havre 9071» Piccolo. 9071 G

ISTRUZIONE, conversazione tedesca, impartisce distinta signorina. Parla perfettamente l'italiano. Ottime referenze. Offerte «Capace 9110» Piccolo. 9110 G

ISTRUTTORE di lingua tedesca impartisce lezioni grammatica, letteratura, conversazione, corrispondenza commerciale. Offerte «Metodo pratico 858» Piccolo. 858 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco perfezione in quattro mesi. Barriera 21, I, destra. 9101 G

MAESTRA tedesca per conversazione cercasi. Offerte Piccolo sub «Tedesca 9153». 9153 G

MAESTRA francese, italiano, dà lezioni singole, riunite e ripetizioni a scolari. - Offerte «Diplomata 9119» Piccolo. 9119 G

MANDOLINO, piano ognuno apprende in tre mesi, lezioni riunite, separate. Sebastiano 1, primo. 09910 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 870 G

SIGNORINA che frequentò il Liceo ed ha l'esame di francese, dà lezioni, ripetizioni e prepara con buon esito per esami d'ammissione. Offerte «Allieve distinte 9070» Piccolo. 9070 G

SIGNORINA dà lezioni ricamo e merli a fuselli; riunite, due volte settimanali, 4 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 831 G

SIGNORINE! Signori! Giovedì, Lunedì, ore 7, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 8846 G

STUDENTE esame maturità, Reali tedesche, offresi istruttore. Offerte «Assolto 165» Piccolo. 926 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUCCOLE argento (terazzi), smarrite dalla Barriera-Castaldi Scalinata Giuseppe Caprin. Generosa mancia portando Barriera 33, I destra. 955 H

BROCHE con 5 perle ed un brillante, in forma di Pensée, smarrita fra la villa Necker, il corso e la piazza della Borsa. Generosa mancia a chi la porta via Miramare N. 21, III p., porta 9. 869 H

LIBRO per sordomuti del prof. Vanni smarrito in via Pallini. Opera buona portandolo indirizzo Piccolo verso mancia. 927 H

PORTAMONETE contenente 44 cor., orologio d'oro, smarrito nel tram di Servola; trattandosi cara memoria rinvenitore pregato mandare scuola comunale Servola, trattenendo il danaro. 9183 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, bagno, gas, cercasi prontamente oppure 24 febbraio, posizione centrica, affitto massimo 1500 corone tutto compreso. Offerte Piccolo sub «Comodità 954». 954 I

AFFITTANZA piccolo negozio Corso, rilevere. Offerte Piccolo sub «Mario 9178». 9178 I

DEPOSITO per petrolio e pompa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 839 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, camerino da bagno, cucina, cantina acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Rossetti 43, informazioni Zonta 5, I. 8212 L

APPARTAMENTI diversi, da una, due stanze, locali ad uso salumeria, terraglie, latteria, caffè e magazzini ad uso industriale e stalle, affittansi in stabili nuovi Rozzol 40-41. Rivolgersi sopraluogo. 508 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, iluminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 356 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Cappello 7, informazioni Zonta 5. 357 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi affittansi variate posizioni. Via Nuova 47, I. 914 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Belvedere 28, mezzanino. 9118 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente tre camere, camerino, cucina, giardino, acqua, gas. Via Monte 24. 909 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerini, affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 63. 9165 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Luigi Ricci 5. 9100 L

MAGAZZINETTO interno, affittasi, cor. 14 mensili. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 6. 9086 L

CAMERE (tre), cucina, acqua, gas, orto, affittansi prontamente. Rozzol N. 844, dirimpetto Caserma Landwehr. 832 L

CAMERE due, camerino, cucina affittansi prontamente cor. 500 tutto compreso. Via Luigi Ricci 5. 9124 L

CASETTA sola, affittasi o vendesi due camere, cucina, cantina, soffitta, linea tram, città. Indirizzo al Piccolo. 933 L

LOCALE elegante, vistoso, tre fori, angolo via e Campo Belvedere 22, affittasi. 387 L

LOCALE ariosissimo, trattoria ex-Paolo Sant'Anna, giuochi bocce, giardino, affittasi prontamente. Informazioni Bosco 44, I sinistra, 12-1½. 944 L

MAGAZZINI negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 8876 L

MAGAZZINO spazioso e cantina pavimentata cemento, affittansi prontamente cor. 450 rispett. 240 più accessori. Portinaio, via Belvedere 32. 9141 L

MAGAZZINO (eventualmente potrebbesi adibirlo quale negozio), acqua, gas, luce elettrica, subaffittasi prontamente prezzo convenientissimo. Via Commerciale 3. 8941 L

METÀ appartamento arioso, vuoto oppure ammobiliato, cede signora distinta a signore solo o con figli, cure famigliari. Indirizzo Piccolo. 895 L

MAGAZZINO bellissimo con retromagazzino, tre fori, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente, Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 886 L

MAGAZZINO affittasi via Farneto 12, angolo Gelsi. Per informazioni dal portinaio. 900 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO grande atti e mappe e tavolo vendonsi. Via Boschetto 44, primo sinistra. 9116 M

AUTOMOBILE vetturetta 2 posti, buonissimo funzionamento, motore a benzina, 3.5 HP, circolazione d'acqua; motore elettrico 3.5 HP, con resistenza; torno per meccanico, vendonsi causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 840 M

BOTTAME da litri 56 fino 650, per trasporto vini, buonissimo stato, legno duro, vendesi convenientemente causa partenza. J. di Lenardo, Villaco, Ledererggasse 8, Carinzia. 13240 M

CAMERA matrimoniale noce, ungherese, finissima, moderna, con cristalli, vendesi, occasione sposi. Paduina 5, corte. 938 M

CAPPOTTO velluto, caffè vendesi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 937 M

CREDENZA grande stupenda vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 928 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, moderna, vendesi occasione sposi. Tintore 8, I, destra, dalle 2-7. 903 M

CUCINA splendida vende falegname metà prezzo. Via Leo N. 2. 892 M

CAPPOTTO da signora, canapè, vendonsi. Via Margherita 5, porta 22. 9128 M

CAPPOTTONE greve, quasi nuovo, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 940 M

CAMERA matrimoniale signorile, con specchi, altra finissima, bellissima credenza pranzo, divano tappeto, tavolo crociera, letti ferro, assortimento singoli mobili, vendonsi, vera occasione. Canova 21, pianoterra destra. 885 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova, costava 700 corone, vendesi corone 340. Visitare 2-5 pom. Esclusi rivenditori. Via Manzoni 2, III, porta 16. 728 M

CARROZZA per bambini, vendesi. Via Monache 6, I. 830 M

DIVANI con tappeti, divani a letto, suste, materassi di crine, vendonsi nell'antico lavoratorio Riva Gesuiti. 09915 M

IMPERMEABILI modernissimi, prezzi straordinariamente ridotti, vende Antonio Permè, Acquedotto 5. 8697 M

LEXIKON-Meyer's, 17 volumi, vendesi, 50 corone. Via Manzoni 18, porta 18. 823 M

LETTI due, due comodini, due materassi, vendonsi. De Blase, Canova 9. 9160 M

LETTO bellissimo, due letti ferro pieghevoli, vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Belvedere 59, II piano. 9117 M

MACCHINA Singer, moderna, nuovissima, servibile cucire e ricamare, vendesi metà prezzo costo, cor. 105. Media 56, mezzanino. 9156 M

MOBILI diversi, usati, occasione, da vendere, smettendo casa. Barriera 29, primo piano. 796 M

MACCHINA cucire Singer, apparati completi, come nuova, acquistata incanto, vendesi metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino. 950 M

MACCHINA cucire vendesi cor. 28. Acquedotto 1, II piano, porta 10. 930 M

MOBILI camera, cucina, tutto nuovo, vendonsi dalle 11-3 pom. Via S. Marco 30, I sinistra, esclusi rivenditori. 9111 M

MACCHINA Singer poco usata, vendesi. Via dell'Orologio 6, III, dalle 10 in poi. 9097 M

MACCHINA calze, quasi nuova, vendesi, buonissimo prezzo. Via S. Giovanni 16, portinaio. 9075 M

ORECCHINI brillanti solitari, grandiosi, rara bellezza, vendonsi privatamente, corone 2000; altri splendidissimi 160. Indirizzo Piccolo. 837 M

ORCHESTRIONE automatico, vendesi. Molino a vento N. 32, Osteria. 834 M

PIANINO, massimo ordine, interno, esterno, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 861 M

PIANINO splendido usato, motocicletta due cavalli, vendesi metà prezzo. Via Lazzaretto 23. 9167 M

PIANINO fabbrica Vienna, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 559 M

PIANOFORTE concerto, come nuovo, altro per studio, occasione, vendonsi. Via Petronio 9, porta 16. 652 M

PANIE' ruote, cerchi gomma, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 899 M

QUADRI olio pittore Malacrea vendonsi. Indirizzo Piccolo. 891 M

QUADRO ad olio, adatto salotto, vendesi prezzo mite; occasione. Indirizzo Piccolo. 838 M

SEMPREVERDI diversi vendonsi. Via Navali 24. 9044 M

SEMIFISSA Marshall Sons e C. con motrice Compound HP 25-30 azionante una dinamo con complesso annesso per la produzione di energia elettrica vendesi sola oppure con motori elettrici. Sempre visibile in azione nei giorni feriali, dirigersi al cantiere di costruzione dei nuovi Hangars 55-58 a St. Andrea, Riva 6. 62 M

STANZA matrimoniale, occasione, vendesi prontamente: visitare 11-12, 2-3, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 962 M

SALON nero, quasi nuovo, due vestiti bellissimi, moderni, da signora, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 948 M

SOPRABITO poco adoperato, vendesi in giornata. Via Salice 3, II. 9173 M

STUFA a petrolio, vendesi corone 10. Olmo 6, III, porta 5. 9168 M

SPARHERD buonissimo, vendesi. Piazza Grande 7, mezzanino, porta 25, dalle 1-5. 09909 M

STANZA matrimoniale, splendida, moderne, solida, tavolo crociera, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 929 M

STUFA quasi nuova vendesi. Via S. Giovanni 9, III. 898 M

STANZA letto, completa, nuova; tavolo pranzo, vendonsi rara occasione. Rivolgersi Foscolo, Appalto. 856 M

SCRIVANIA americana, usata, buono stato, cercasi. Cecilia 9, I, destra. 9081 M

STUFA a gas, media grandezza, vendesi. Cobol, bandaio, via Chiozza 17. 9069 M

STANZA da letto, nuovissima, legno duro, chiaro, vendesi, prezzo d'occasione, causa matrimonio prorogato. Kerbler, Molino a vento 7. 733 M

VESTITI, cappotti uomo, signora, vestaglie, bluse, altri oggetti vendonsi, compransi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 901 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, compensi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9077 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA adatta anche per signora, rendita giornaliera corone 12 garantite, prezzo convenientissimo, occasione, causa malattia vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 785 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, pane, latte ed altri generi, vendesi. Via Giovanni Boccaccio 14. 882 N

BOTTEGHINO con vendita vino e birra da vendere o da affittare, poco affitto. - Indirizzo Piccolo. 915 N

BOTTEGHINO erbaggi, manifature, vendonsi singoli pezzi di utensili, causa malattia. Piazza Sansovino 8. 9079 N

CAPITALISTA associerebbesi qualunque luogo, speculazione positiva. Offerte «Capitale assicurato» Piccolo. 13243 N

DENARO prestasi, restituzione diversi anni, rateale. Offerte «Restituzione comoda 8552» Piccolo. 8552 N

DECRETO di Caffè-Restaurant, cercasi. Indirizzo Piccolo. 325 N

GORIZIA collocherei denaro, speculazione positiva. Offerte «Pensionato», Gorizia, Posta restante. 13242 N

LATTERIA, pasticceria elegante, vendesi causa partenza. Posizione centrale. Rivolgersi Massimo D'Azeglio 25. 887 N

LATTERIA botteghino vendesi in giornata, causa affari. Indirizzo Piccolo. 893 N

LATTERIA vendesi ; affitto cor. 14 mensili. Via Molino a vento 51. 9125 N

LATTERIA con licenza caffè popolare, metrostanza, vendesi en block cor. 600. Petronio, Caffè Olimpo. 945 N

LICENZA per Bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 324 N

NEGOZIO commestibili, legumi, frutta vendesi; guadagno netto corone 10 giornaliere, centro città. Acquedotto 19, Agenzia. 430 N

OFFICINA meccanica elettrotecnica, annesso autogarage, provincia, città commerciale, prontamente vendesi cor. 6500. Petronio, Caffè Olimpo. 946 N

PISTORIA due forni, consumo 2 e mezzo farina, vendesi cor. 7000. Petronio, Caffè Olimpo. 947 N

PERSONA solvibilissima, cerca mutuo di corone 2000, restituibili 300 mensili, condizioni da convenirsi. Offerte «Garanzia 2000» Piccolo. 9159 N

SPACCIO vini, birra, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 857 N

STANZA vuota soleggiata, con comodo cucina, acqua, affitterebbe pensionata sola a signora al pari. Madonnina 8, III, p. 22. 824 N

10.000 disponendo, mi associerei eventualmente acquisterei buona lucrosa azienda. Offerte dettagliate «Intraprendente 38» Piccolo. 877 N

500 cor. cercansi prontamente sicurissima garanzia, buon interesse. Offerte «Prontamente 9164» Piccolo. 9164 N

5000 corone e più impiegherei quale socio in seria azienda commerciale oppure industriale. - Offerte «Trentenne possidente» Piccolo. 9155 N

800 corone cerca persona sicura, buonissima garanzia. Offerte «Romano 500» Piccolo. 9130 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE con campagna, vendonsi, sotto Cacciattore. Offerte «Cacciattore 835» Piccolo. 835 O

CASA franchigie sette anni, rende corone 12.200, da vendere per cor. 122.000, piccolo saldo. Indirizzo al Piccolo. 949 O

EDIFICIO bellissimo, diversi anni libero imposte, paraggi Campo Marzio, ultimo comfort, vendesi a condizioni vantaggiose e di grande rendita, importo occorrente cor. 25.000 renderebbero nette oltre cor. 2900 annue. Offerte «Vista stupenda» Piccolo. 9154 O

FONDO vendesi, tese 70, a cor. 120, vicino città. Commerciale 30, falegname. 9096 O

STABILE oltre 100.00, possibilmente nuovo fortissima rendita, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 860 O

TESE 300 di fondo, attiguo campagna Wildi, Rozzol, vendesi. Offerte «Wildi 835» Piccolo. 835 O

VILLINO nuovo Muggia, con campagna metri 4600, vendesi. Offerte «Buon prezzo 9127» Piccolo. 9127 O

VILLA con giardino, 130 tese, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 935 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali mogano, palissandro, intarsiate lussuose, altre opache signorili, divano salottino inglese, tavolino fioraia, vendonsi prezzo réclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 9177 P

ACCORDATURE e riparazioni, esecuzione tecnicamente regolare, assume fabbrica pianoforti Bremitz, via Torsanpiero (Belvedere). Telefono 1784. 636 P

BLERIOT-raglan, ulster, paletots, vestiti uomo, ragazzi, massima eleganza e modernità, specialità costumi e mantelli loden e cautciouch per scolari massimo buon prezzo anche verso buoni del Credito famigliare. Jess, Barriera 15. 9135 P

BURRO naturale, pollame, spedisconsi franco in pacchi postali. Prezzi per chilogr. Panna dolce cor. 3, burro da tavola cor. 2.80, burro da cucina, prima qualità cor. 2.60, seconda cor. 2.40, capponi 2.80, poulards 2.60, anitre, oche, dindi 2.40, polli per zuppa 1.80, polli per arrosto e fritto 2.60. Miele un pacco postale cor. 8. Carne di maiale, manzo, vitello, lardo, strutto manzo, ricotta prezzi mitissimi. Mele pacchi postali cor. 2.40 verso rivalsa. Friedr. Pinter, Halbenrain. 13207 P

COPERTE lana, finissime, rara occasione, vendonsi. Corso 3, I piano, Devescovi. 699 P

CUCINE moderne, ghiacciaie per famiglia, negozi commestibili, poltrone piegabili vendonsi. Falegname, Cereria 2. 920 P

DEPOSITO mobili, tapezzerie, Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta, Bachi tredici; tiene ricco assortimento stanze pranzo, letto, singoli mobili lucidi, tappezzerie propria fabbricazione, garanzia anni cinque; pagamento buone condizioni senza alcun aumento; visitare cinque grandi magazzini per credere. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. Bachi tredici. 952 P

GRAMMOFONI novità, marca «Angelo», dischi comuni, celebri, accessori, riparazioni, unicamente «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 9161 P

GRAMMOFONI «Helvetia» riconosciuti migliori del mondo, macchine miracolosamente perfette! Prezzi miti. Dischi Fonotipia, Odeon unica rappresentanza Trieste. Favorit ottimi. Riparazioni, accessori, pagamenti rateali. Soltanto nel nuovo negozio Barriera 19. 9157 P

NELLA nuova macelleria di Cesare Benedettich, in via Caserma N. 13, smerciasi vitello prima qualità cor. 1.60-1.80, senza osso cor. 2.60-3.20. 959 P

NOVITÀ assoluta in confezioni da signora; ricca scelta mantelli Fregoli, paletots, raglan, sacco peluches e seaskin. - Prezzi vantaggiosi. Jess, Barriera 15. 9133 P

OCCHIALI americani finissimi da cor. 3 in poi. Cannocchiali, oggetti ottica, prezzi minimi. Accenditori automatici novità; lampadine elettriche. Accessori per illuminazione a gas, retine migliori marche. Negozio Barriera 19. 9158 P

STOFFE da mobili, scendiletto, velours splendidi disegni, prezzi ribassati. Primo piano Corso 3, Devescovi. 9083 P

STAMPERIA da ricamo con disegni di assoluta novità. Via S. Nicolò 34, mezz. 821 P

VESTITI uomo, paletot, sacchettoni foderati. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. Proprio grande Deposito. 8956 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIG.A Elvira che diede abboccamento (sabato, domenica) Zonta 4; è pregata trovarsi giovedì oppure venerdì ore 8, casello tram, piazza Stazione. 9142 R

SIGNORINA cerca amica allegra, amorosa, scopo passeggiate. Offerte sub «Distinta 9105» al Piccolo. 9105 R

SORPRENDENTE è il successo ottenuto e constatato da parecchie signore sottoposesi alla cura del viso, mediante massaggi vibrazione elettrica, praticata unicamente al «Grand Salon de Beautè», Corso 37, mezzanino. Allontanamento di rughe, lentiggini, rossori ecc. Manicure. Consulti gratuiti. 9108 R

STELLA. Qual gioia quell'inattesa cartolina da colei che credevo forse risentita. Ora lieto di quella fiducia ardentemente desiderata, viepiù bramoso di vedervi, parlarvi nuovamente, supplicovi esaudire tale sogno. Scrivete pure non dubitate. Distintissimi. 9084 R

SIGNORA trentacinquenne con appartamento signorile, piccola dote, sposerebbe impiegato cinquantenne, possibilmente regio. Scrivere «Maria» fermo posta centrale. 9068 R

SIGNORINA distinta ventenne cerca amica adatta per passeggio. Offerte «Forestiera» al Piccolo. 910 R

MEDIATORE per matrimonio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 846 R

ANGELO? Mai perduto! B. grazie. Cerchi occasione presentazione. Felicissima. Saluti. 904 R

18910. Tesoro! Gradito giungati in sì lieta ricorrenza il mesto saluto, gli auguri sinceri di colui che volesti segregato. Seguo col pensiero, con l'animo esasperato ogni tua azione, oggi più che mai! Fosti cattiva assai! Soffri? Io ancor più! Vieni! Vieni! Vorrei rivederti almeno oggi! (sarò solito). Ancora uno di quei .... di un dì, felice, che ritornerà, se vuoi. Sii felice! Fammi felice! Arrivederci presto. Attendoti!! 925 R

A chi mi procura case da amministrare, offro compenso generosissimo. Scrivere sub «Discrezione» (verso scontrino) post-restante Trieste. 953 R

QUELLA signorina che era in via Coroneo N. 15, vedere stanza e offriva 70 corone, è pregata di ripassare. 9169 R

9/11 1911. Ultima inserzione ti sfuggi? oppure ritorni al vecchio sistema? Contentissimo dopo 2/11, ora sono nuovamente preoccupato mille sospetti. Sii buona. Scrivimi subito solito mezzo. Fissa giorno, procurando domenica, ora solita. V....y. 9088 R

VEDOVO professione marittimo, 45, con bambino, cerca signorina o vedova, età 30-40, scopo matrimonio. Scrivere dettagliatamente (anonime cestinate) sub «Marittimo 45» Posta Borsa. 848 R

27 Maggio. Vedendomi, ti sei ricordato che mi ami; grazie. Io non ti ho cacciato. 9087 R

IL signore G. V. che frequentava famiglia via dell'Eremo, viene pregato ritirare lettere, avendo dimenticato suo indirizzo. 827 R

QUELLE donne conosciute che in via Castaldi furono vedute prendere un portamonete contenente denaro, sono pregate, a scanso dispiaceri, portarlo entro la giornata negozio Cantoni, Barriera n. 23. 939 R

V...! La sincerità è la più bella parte dell'anima ! 965 R

8634. Invio un fervido saluto a colui che ho sempre in cuore. 9129 R

ISABELLA. Ritira lettera sotto tuo nome e cognome, contiene lettera di Nizza, mamma, tuo P. V. 862 R

PER astenermi dai miei doveri, rinuncio a tutto. Pina. 9174 R

F. C... Giace; attenderò giornalmente 7-8. Stilles Gl.... 41. 963 R

ANNETTINA. Prego inviarmi urgentemente fotografia trattenutati abusivamente, scanso dispiaceri. 9182 R

CANE Terranova, cedesi gratuitamente. S. Michele 12, trattoria. 884 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 8750 R

COSA fare durante le giornate di bora? Leggere un romanzo della Biblioteca Circolante, Corso 45. Domandate catalogo. 9041 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III (Piazza Barriera). 9178 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Ebnerschitz-Shaizero, Farneto 78. Telefono 27, Romano 4. Villino proprio. 844 R